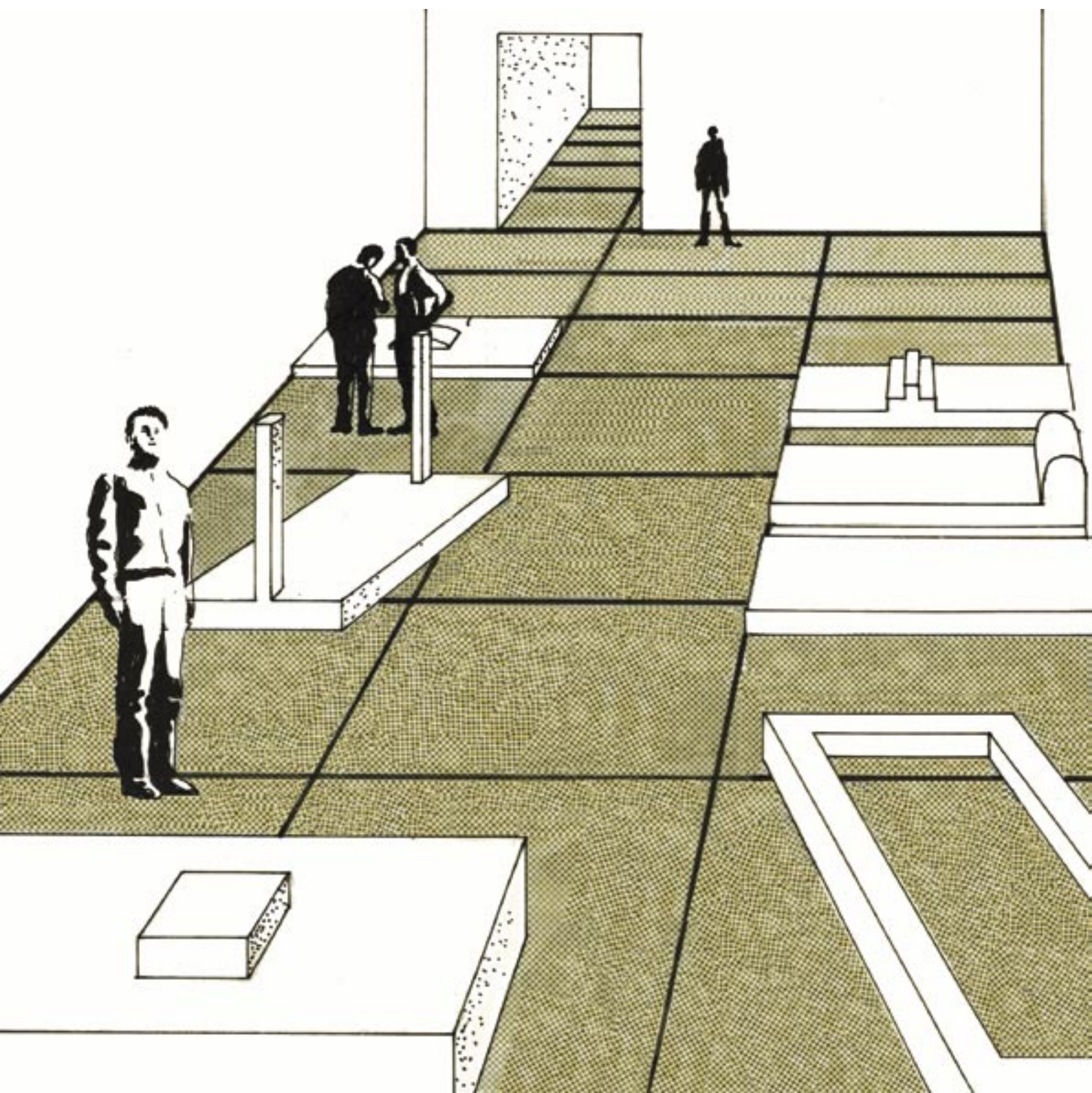


L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

ARCHITETTURA RADICALE Adolfo Natalini e il Superstudio

Stampati, quaderni e disegni provenienti dall'archivio Natalini
Con una scelta di libri e di riviste



In copertina: Superstudio, *La superficie neutra* (1970)

L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

ARCHITETTURA RADICALE
Adolfo Natalini e il Superstudio

Stampati, quaderni e disegni provenienti dall'archivio Natalini
Con una scelta di libri e di riviste

Edizioni dell'Arengario



Bruno e Paolo Tonini. Fotografia di Tano D'Amico

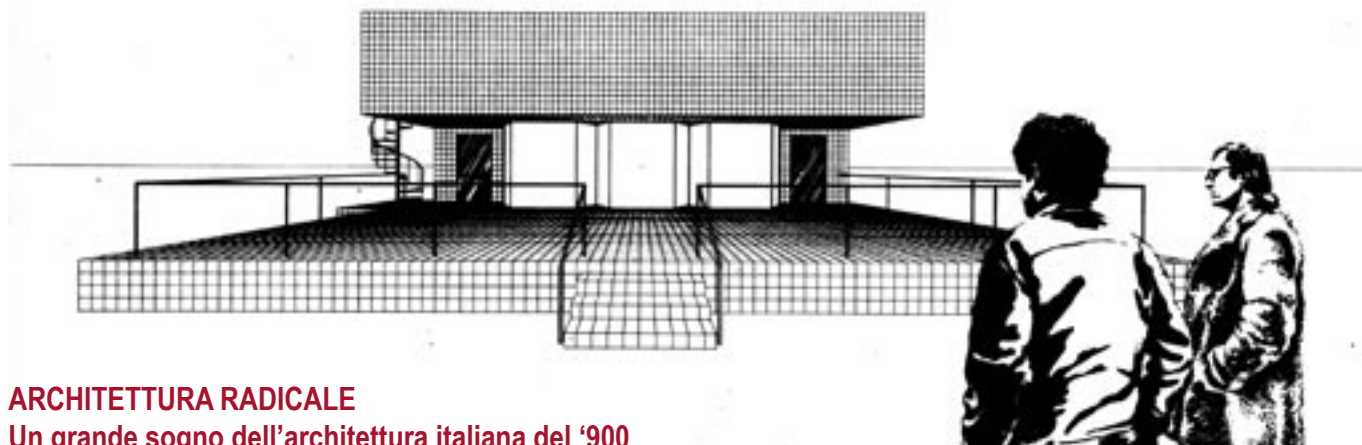


L'ARENGARIO
Studio Bibliografico
 Paolo e Bruno Tonini

Via Pratolungo 192
 25064 Gussago (BS)
 ITALIA

Tel. 0039 030 252 2472
 Fax 0039 030 252 2458

E-mail: staff@arengario.it
 Web: www.arengario.it



ARCHITETTURA RADICALE

Un grande sogno dell'architettura italiana del '900

Erano giovani, avevano in tasca milioni ma solo di idee, colori, arcobaleni. Si chiamavano Ettore Sottsass, Superstudio, Archizoom, 9999, UFO, Pettena, La Pietra, Dalisi, Mendini, Gaetano Pesce, Strum... Erano architetti e designers ma delle case e dei casalinghi non importava loro nulla, "il più grande progetto", dicevano, "è progettarsi una vita intera sotto il segno della ragione". L'architettura radicale è stata una breve folgorante stagione fra gli anni Sessanta e Settanta in cui per un momento è sembrato possibile costruire rapporti nuovi e significativi col mondo, la natura, gli altri. Non hanno costruito case o molto poche, ma hanno prodotto libri, manifesti, volantini, le tracce visibili dei loro pensieri. Abbiamo cercato e raccolto questi documenti, abbiamo incontrato uno di loro, Adolfo Natalini del Superstudio, gli abbiamo portato via l'archivio con i bloc-notes che lui e i suoi amici riempivano di schizzi, disegni, scritte: il laboratorio dove si formavano le loro idee.

Ne è venuto fuori questo catalogo che mescola immagini e soldi, che mette insieme momenti felici e conserva la memoria di "un grande futuro che ci siamo lasciati dietro le spalle" (Adolfo Natalini).

Paolo Tonini



ADOLFO NATALINI E IL SUPERSTUDIO: ALBUM E QUADERNI 1966 - 1980

1

ADOLFO NATALINI, Album e Quaderni (1966 - 1980).

Collezione di 17 album e quaderni contenenti schizzi, disegni e testi prodotti da Natalini/Superstudio dal 1966 al 1980, precedenti i *Quaderni Neri*. La collezione è quasi completa - mancano solamente gli album nn. 1, 2, 2/bis, 7, 12 e il quaderno n. 17. I disegni e le annotazioni documentano al vivo il sorgere delle idee, la loro elaborazione e realizzazione in oggetti, architetture, progetti didattici, pubblicazioni. La collezione è descritta e illustrata dal n. 1.1 al n. 1.17 del catalogo. Prezzo della collezione, indivisibile: € 110.000





Ho cominciato a disegnare con regolarità, come fosse un compito che mi ero assegnato, nel 1954, usando piccoli blocchi da disegno Fabriano con la copertina celeste. Ma disegnavo anche su carte di ogni tipo, con preferenza per carte già usate (usavo il retro di fogli da disegno trovati a scuola, vecchi moduli, carta da pacchi).

Disegnavo la mia mano, ritratti di compagni di scuola, paesaggi, autoritratti. Nel 1958 avevo imparato a disegnare molto bene ma non sono stato più capace di fare disegni come quelli che facevo allora su carte grigie da pacchi. Ho cominciato dipingere, poi ho cominciato l'università e alla facoltà di Architettura mi hanno insegnato un altro tipo di disegno, esatto e regolare di cui non sono mai stato capace. Ho imparato a tenere in ordine i disegni e le idee, come i libri di una biblioteca.

I disegni degli altri hanno cominciato a fare parte dei miei. Ho iniziato a usare carte trasparenti (il lucido, il burro, il cipollino) sulle quali tracciare disegni che derivavano da altri, modificandoli per generarne ancora. I fogli trasparenti si potevano sovrapporre come una sequenza di giorni: avrei voluto che ogni disegno conservasse nel suo interno tutti gli altri e mi addolorava perdere anche una sola linea. Verso il 1964 ho iniziato a usare altri album da disegno, col dorso a spirale. Ne conservo solo qualcuno, ma ne ho uno del 1968-1969 con i primi disegni degli "istogrammi" e del "Movimento Continuo".

Usavo anche grandi quaderni a quadretti con la copertina rigida: erano come registri nei quali si mescolavano scritti, conti e disegni. Nei registri a quadretti ritrovo una gran quantità di programmi (lavori, disegni da fare, lettere e testi da scrivere) e inventari (lavori e disegni che speravo di pubblicare). I registri contenevano una sorta di contabilità a partita doppia che mescolava soldi, disegni e idee...

Nel 1974 ho cominciato a usare i quaderni neri: ho comprato i primi Rowney a Londra ed erano troppo belli per disegnarci.

MI sono fatto forza ed ho cominciato a disegnare e scrivere su quelle belle pagine... e continuo a farlo. Ma questa è un'altra storia - non ancora finita e quindi difficile da catalogare.

Negli ultimi anni (ho cominciato ad andare in ferie nel 1997) appaiono i quaderni estivi, con pagine colorate e acquerelli. Nei quaderni estivi figure, paesaggi e architetture si mescolano in una sorta di felicità infantile. E' come se i confini tra le cose fossero finalmente scomparsi, come quelli tra i giorni e quelli tra memoria e progetto, resi liquidi dai colori dell'estate come i pigmenti dall'acqua.

I quaderni (numerati come le loro pagine) danno un ordine ai pensieri, forse è solo un ordine cronologico, ma mi sembra l'unico ordine possibile, un po' come quello alfabetico per autore della mia biblioteca.

In alcune scatole di cartone giacenti nei miei caotici e delapidati archivi da più di trent'anni ho estratto una serie di piccoli album da disegno sui quali tra il 1967 e il 1972 ho allineato piccoli schizzi (qualche volta a colori) annotazioni e scritti. Li ho riuniti a dei quaderni a quadretti dove gli scritti occupavano uno spazio maggiore insieme a brutte copie di lettere, elenchi di materiali

per pubblicazioni e mostre del Superstudio, appunti di riunioni tra il 1972 e il 1978. Ho ritrovato fascicoli rilegati artigianalmente, libri poveri autoprodotti. Infine ho messo insieme disegni originali (china su lucido, matite su carta vegetale) di progetti tra il 1978 e il 1983. La maggior parte sono documentati nel volume *Superstudio 1966 -1982. Storie, figure, architettura...*

Mi sembrava di guardare in un album di foto di famiglia: qua e là avevo dubbi a dare un nome ai diversi personaggi. Tutte queste immagini ora si sono fissate nella mia memoria come un catalogo. E ho pensato che liberate dalle scatole di cartone e dai rischi della dimenticanza potessero andarsene per il mondo...

Ora il mio archivio più antico mi sembra vuoto e freddo. Spero lo riscaldi il tepore dei soldi. Di fama e gloria ne ho avuta abbastanza negli anni giovanili. Ora ne restano memorie ceneri e rovine. Con minor fama e gloria ho continuato a costruire quando ormai non ero più super né giovane. Ho il conforto della felicità degli abitanti delle mie case, dell'allegria dei giovani, musicisti e giocolieri nelle mie piazze, della stima e dell'amicizia dei miei amici più cari...

E anche di qualcuno che non conosco o che ho conosciuto da poco (come quelli dell'Arengario).

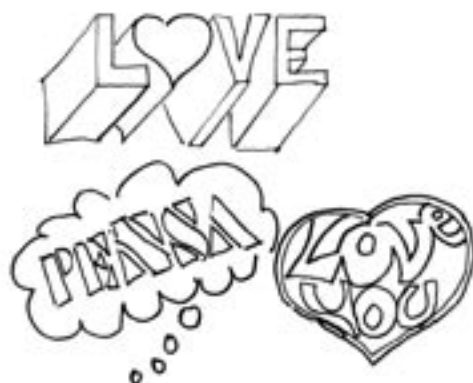
Riguardare e catalogare queste carte mi ha riempito di nostalgia e commozione: invecchiando si diventa sentimentali. Ho rivisto vecchi progetti e vecchi amici. Dalla pittura pop del 1960-66 ai primi tentativi di far oggetti e mobili ugualmente colorati e volgari, ai primi tentativi d'architetture razionali (poi razionalismo esaltato e poi surrealismo) dagli istogrammi alle ville al monumento continuo e poi via (di corsa) tra il 1969 e il '72... E poi alla caccia dell'architettura tra il '79 e l'83...

Ho trovato progetti (e storie) celebri (strapubblicati) e altri abbandonati e dimenticati.

Ancora una volta ho ringraziato la carta e i libri, perché gli album e i quaderni sono i miei libri scritti, letti, riscritti da me per me solo (e per pochi altri).



1.1
Adolfo Natalini
 ALBUM n. 3
 Genn/Giugno 1967. Superdesign
 17,5x23,5 cm., 53 fogli





Superbox (1)



Superbox (2)



Superbox (3)



Superbox (4) - Piperbox n. 1



Superbox (5)



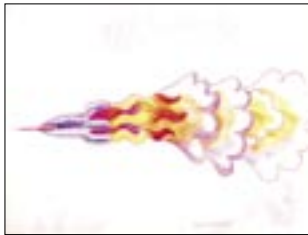
Manifesto per Wine and Cheese Party



Superbox (8)



From Kock



From Aldridge



Per la vetrina di Play Boy



Vetrina Playboy



Assonometria 1967

Superbox (7) - Febbraio 1967



1967



Superbox (6) - Piperbox n. 1 "Per l'insegna"

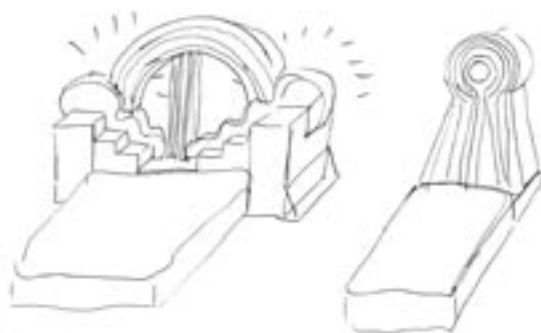


Happy end



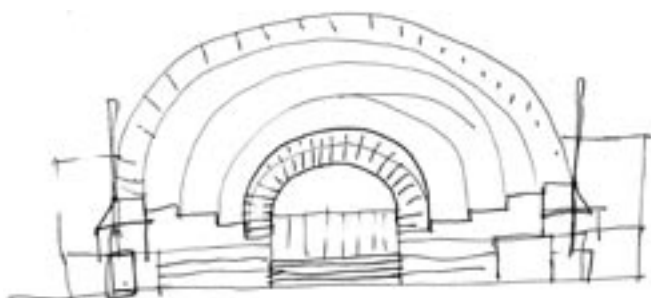
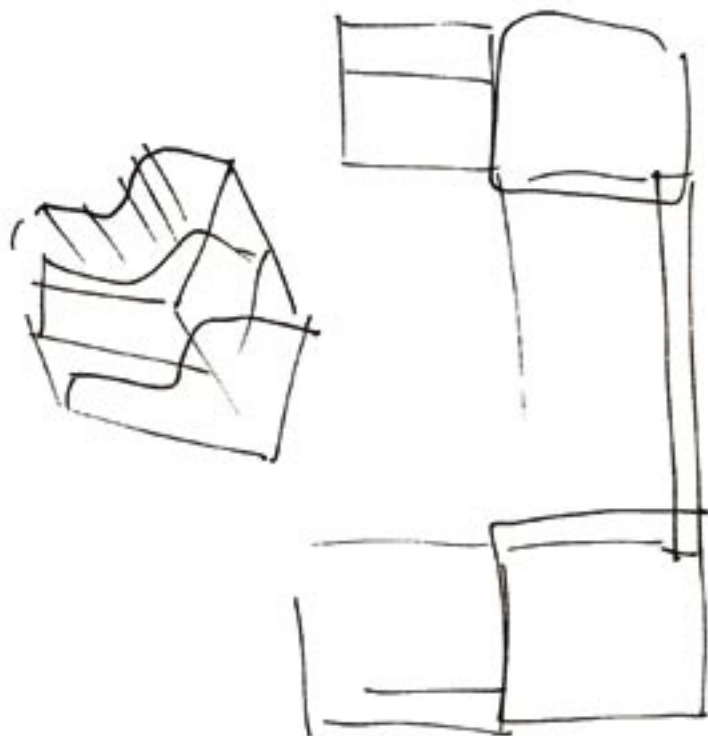


1.2
Adolfo Natalini
ALBUM n. 4
1966 - 68. Superdesign
14,8x21 cm., 26 fogli



UNA TOMBA IN GOMMAPIUMTA
CON SCRITTO :

" RIOSA IN IACE "
RIOSA CORROVO

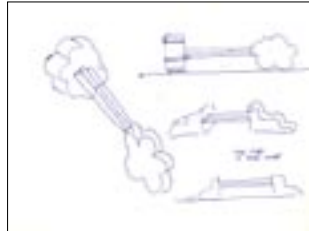


LA COMPLESSITA' NON
E' SOLO SOTTINTESA,
MA ANCHE DIVISIONE!

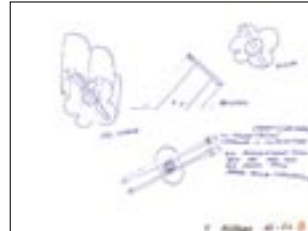
LA COMPLESSITA' CONFORMANDO LE ACQUE E ANVENENDO I PIZZALI.



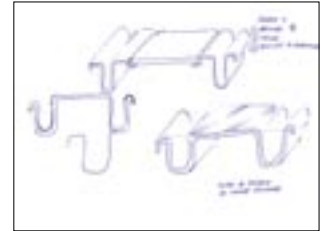
Poltronova - Twins



Tre tubi e due onde



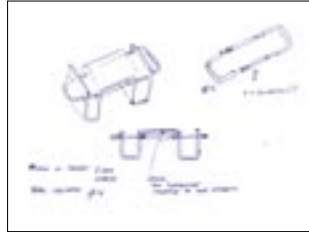
Per Passiflora 66-67



Tavolo tutto di perspex a forte spessore



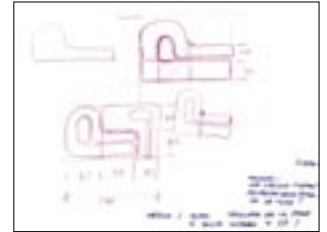
Imballaggio "Twins"



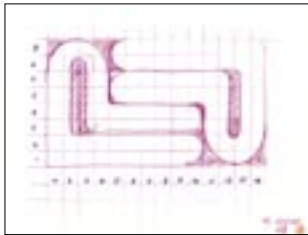
Tavolo in perspex



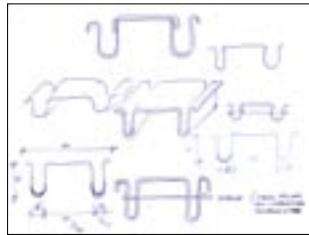
Poltrona (1)



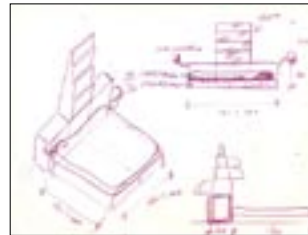
Poltrona (2) - 12 gennaio (1968)



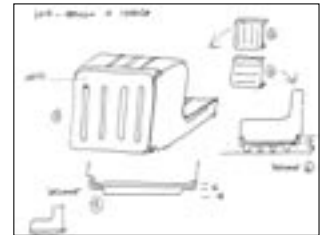
Poltrona (3) - 12 gennaio 1968



Tavolo

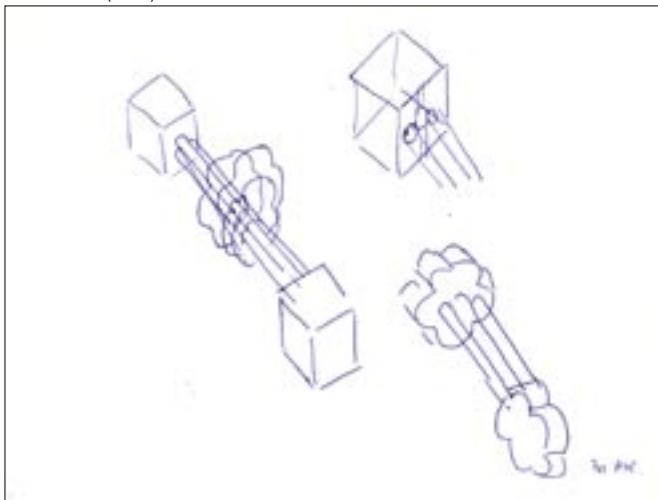


Letto

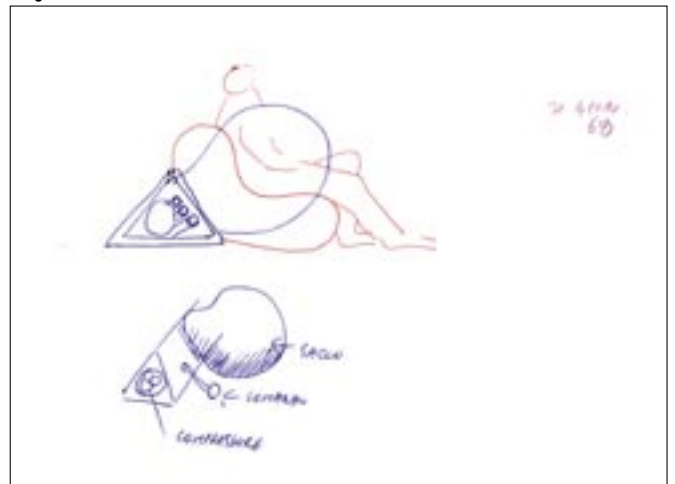


Sofo - Appoggio a terra

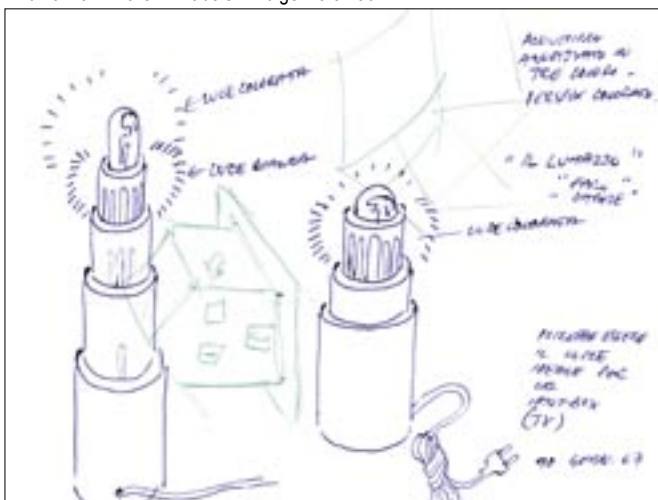
31 dicembre (1966)



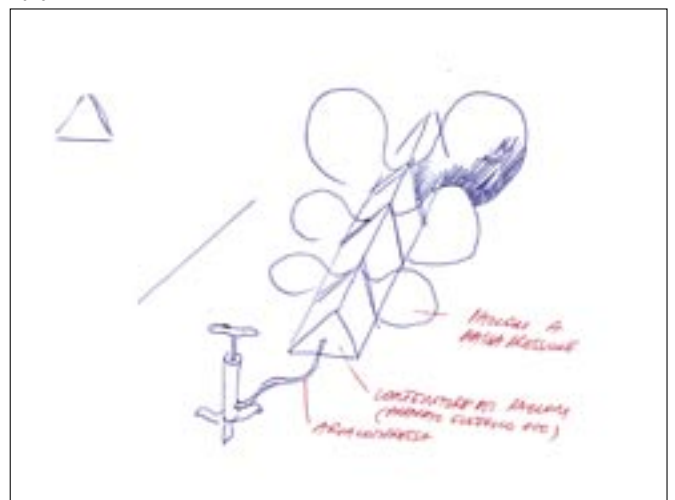
21 gennaio 1968



"Il lumazzo" - "Faro" - "Babele" - 10 gennaio 1967



Palloni





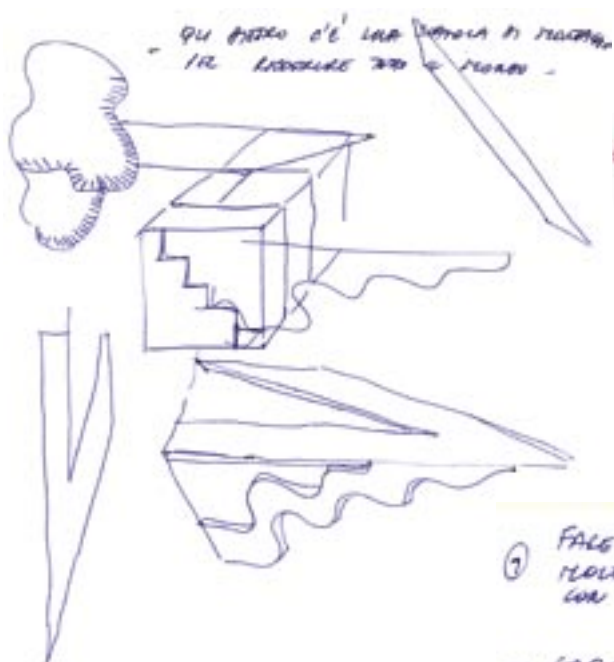
1.3
Adolfo Natalini
ALBUM n. 5
1967. Superdesign
15,6x21 cm., 61 fogli



E SI POTREBBE CONTINUARE IN BEL PO' A FARE
ACCOBBIAMENTI DI TUTTE LE FORME E DIMENSIONI
E COSTRUIRE CON MATERIALI DIVERSI

PER FARE UN
MA SOPRATTUTTO PER ABBECCARE INTERNO
E PENSARE CHE CE NE SARA' MOLTA
BASTA DAI DIOGGIA -

E PENSARE CHE CI SONO DAVVERO TUTTI QUESTI COLORI
(E CHE CON QUESTI SE NE FANNO ALTRA ANCORA)



DISCOLO POSTATO INIZIATO IL 31/10/67.
LA STORIA E' SOTTILE LA STELLA =
UNA PARTE E' DURA E UNA MORBIDA
UNA DITTA E UNA CURVA
UNA GEOMETRICA E UNA LIBERA -
L'ESPRIT DE GEOMETRIE E L'ESPRIT DE POESIE -



① FARE LA STESSA COSA
MOLTE VOLTE
CON MATERIALI DIVERSI

② FARE LA STESSA COSA
MOLTE VOLTE
IN COLORI DIVERSI

③ FARE LA STESSA COSA
MOLTE VOLTE
CON MATERIALI DIVERSI

④ FARE LA STESSA COSA
MOLTE VOLTE
CON MATERIALI DIVERSI

⑤ FARE LA STESSA COSA
MOLTE VOLTE
CON COLORI DIVERSI

⑥ FARE LA STESSA COSA
MOLTE VOLTE
CON ESECUTORI DIVERSI

① FARE LA STESSA COSA
MOLTE VOLTE
IN TEMPI DIVERSI

② FARE LA STESSA COSA
MOLTE VOLTE
IN LUOGHI DIVERSI

③ FARE LA STESSA COSA
MOLTE VOLTE
IN AMBIENTI DIVERSI

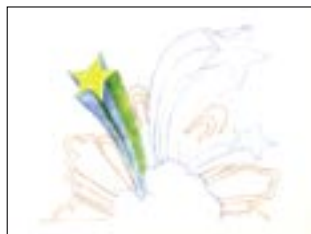
④ FARE LA STESSA COSA
MOLTE VOLTE
CON SILENTI DIVERSI



Babykart / Cascine



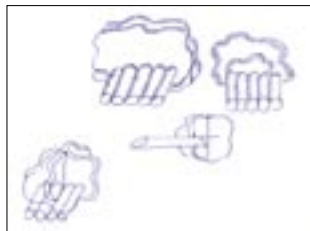
Scritta Super mimetizzata - a colori



(Stella)



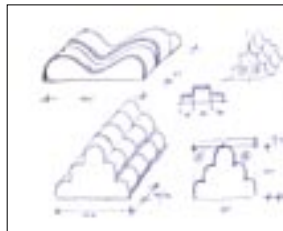
27 dicembre 1967



(Nuvole)



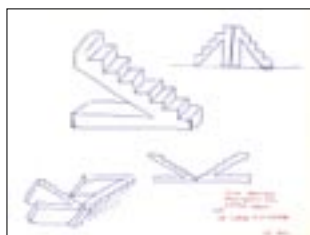
06/67



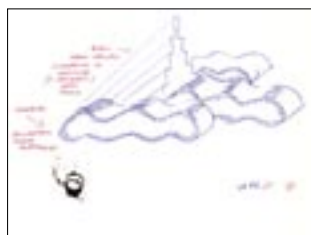
(Onde)



26 dicembre 1967



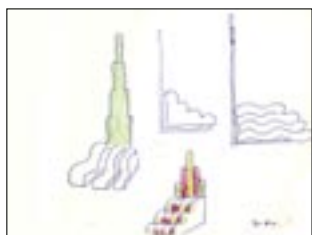
La scala di Giacobbe



28 dicembre 1967



29 dicembre (1967)



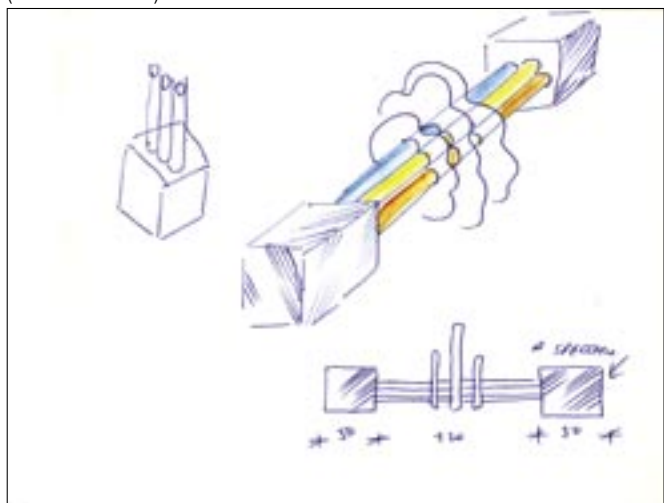
30 dicembre (1967)

(Arcobaleno)

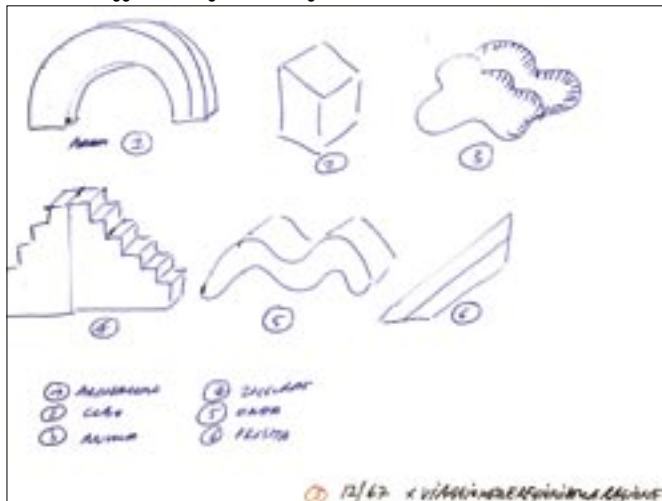


12/67 Per Viaggio nelle regioni della ragione

(Tubo - arcobaleno)



(Onde - arcobaleno)





1.4.
Adolfo Natalini
ALBUM n. 6
1967. Superdesign
31x22 cm., 56 fogli



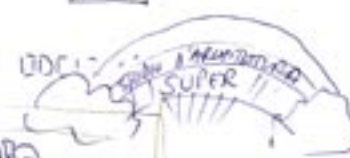
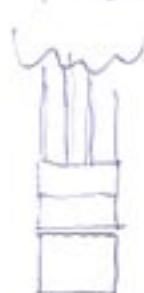
CONVIENE A TROVARE QUESTO
GLORIA
COLORATI
INCHIOSTRATI
PER VIVERE INNOCE
E GIOCARSI INNOCE
E PER ROLARSI SEMPRE TRA I CARI
IN FUGA DA ALLUVIONI AL PIANO
DA PRENDERE A CARIC E SPARIRSI FUORI,
OPPURE DA PERDERSI SOTTO
O ANDARSINCHI LE TAVOLE PER TAVOLE -
IN OGNI MODO
COSI' CHE NON SIA POSSIBILE IGNORARE -
COSI' CHE RINGRAGHIANDO
IL TITOLO E IL MODO -
E SOLTANTO CHE STANO ANCORA
STANNO PER VITA CHE CONTINUA

RESTA SEMPRE INSOLITO IL PROBLEMA DEL'ACCOGLIMENTO -
TARE CHE LE MESSE UNO DOPO LA PIOGGIA
E CHE DELL'ALTO, CON L'ALTEO,
SI VITA TUTTO TUTTO,
MA QUESTO METTERE IN CARO TUTTI QUELLE
CHE CERCANO LA SEMPLICE D'ORO ACCORDO (NON SONO
ALTRA ESISTENZA) ALLA FINE DEL'ACCOGLIMENTO - - -

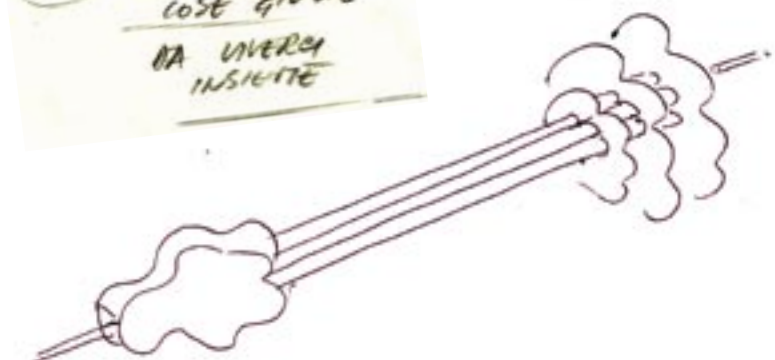
004
C'E' SEMPRE UN ACCOGLIMENTO
ACCOGLIMENTO DI OGNI QUESTIONE
E QUALITA' DEI SUOI COLORI

DOPO LA PIOGGIA
MA NON DOPO OGNI PIOGGIA -

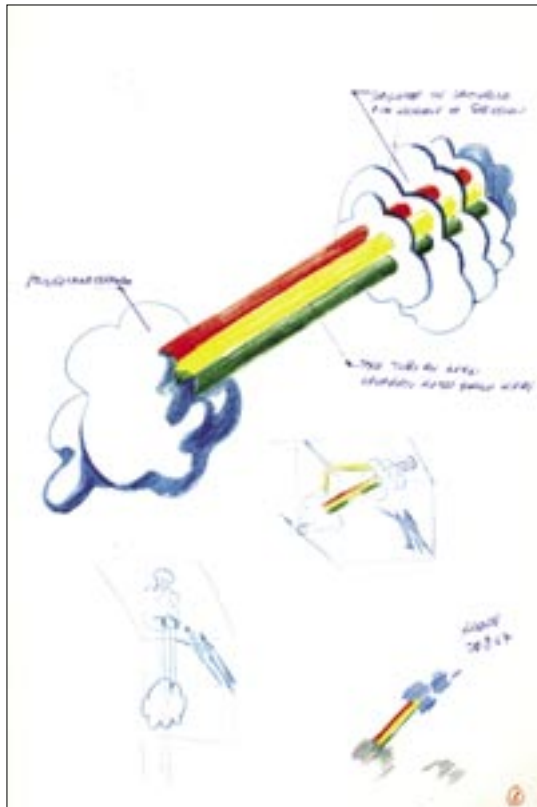
IL MISTERO DEL'ACCOGLIMENTO -
LA VERA STORIA DEL'ACCOGLIMENTO -
IL PROBLEMA DEL'ACCOGLIMENTO -



OVER
INCHIOSTRATI
DI VIRE
COSE GIUSTE
DA VIVERE
INSIEME



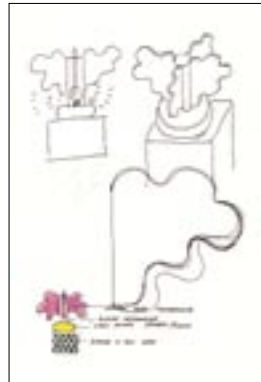
S S STUDIO
GALATELLI
SUPER



Firenze 20 agosto 1967



Poltronova

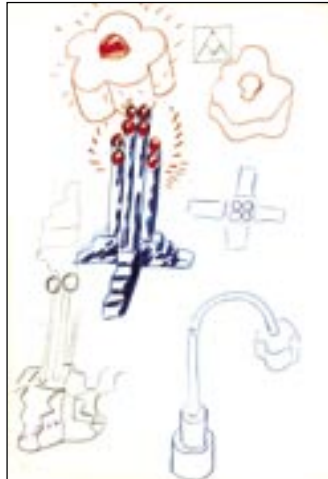


(Farfalla)



Nous

10 ottobre 1967



24 luglio - Tutto il mondo



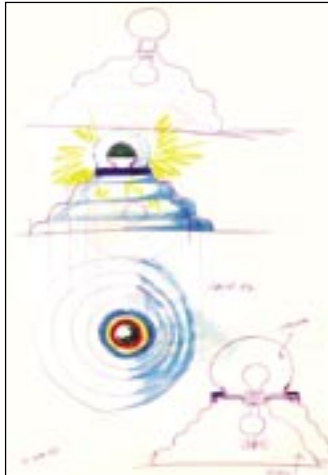
(Arcobaleno)



08/67 - Lamp 13



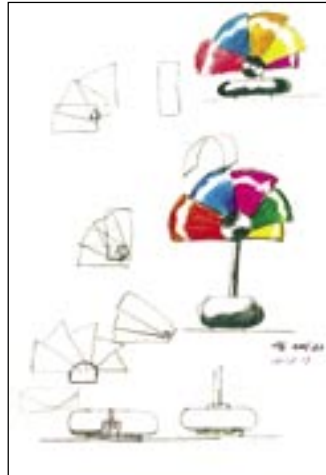
Lamp 17



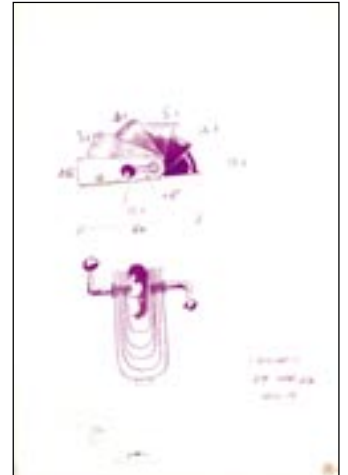
Lamp 17 - Vulcano



16 novembre 1967 - Lamp 19

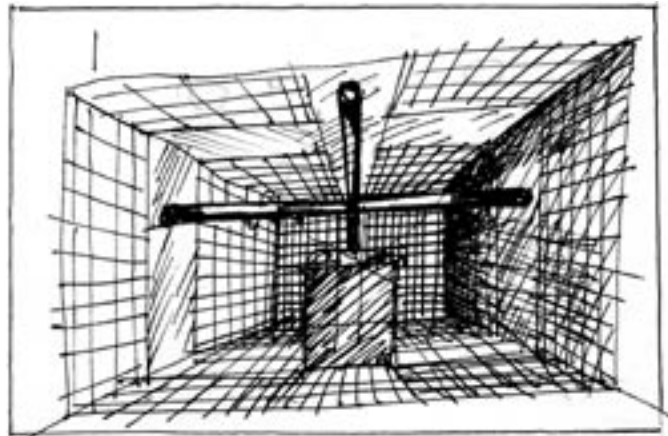
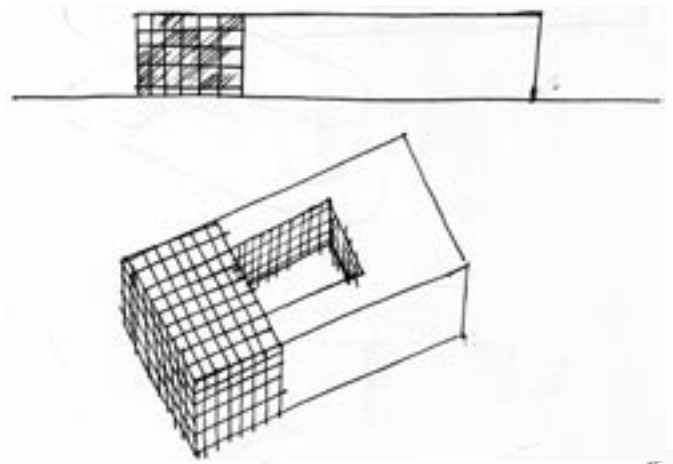


24 novembre 1967 - Lamp 19

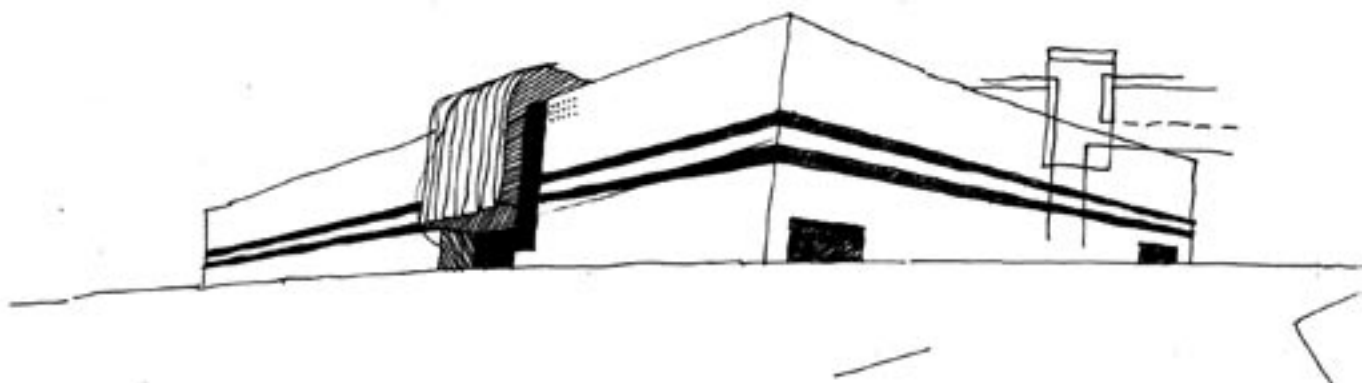
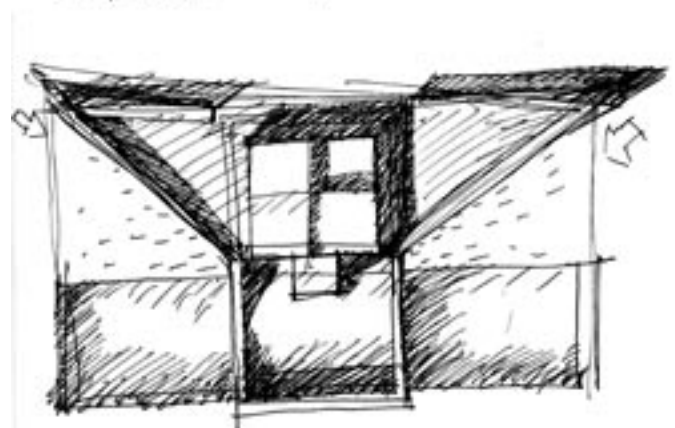
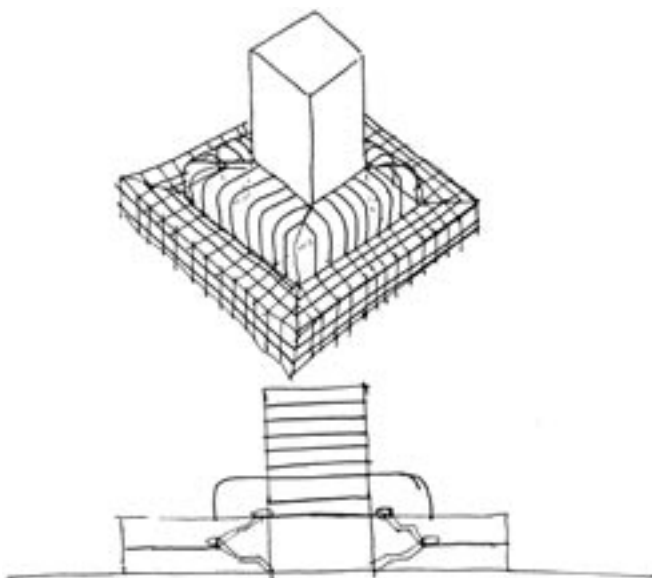
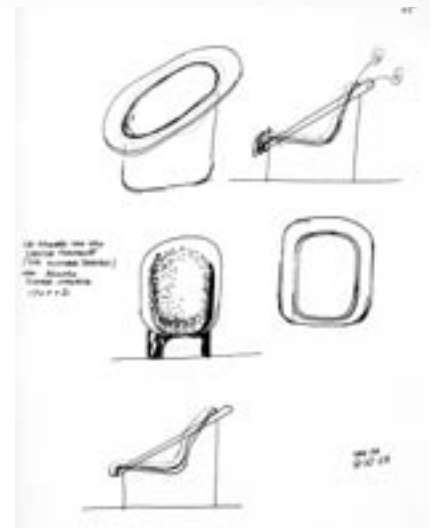


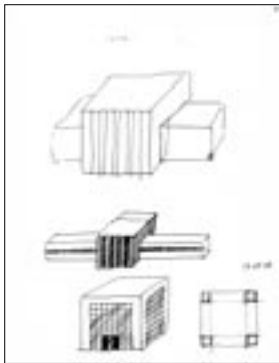


1.5.
Adolfo Natalini
 ALBUM n. 8
 Ott. 1968 / Genn. 1969. Design - Osaka
 28x22 cm., 32 fogli

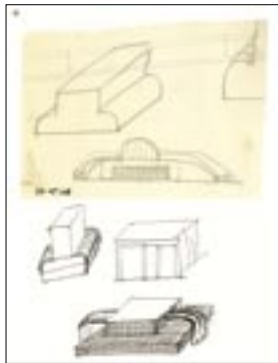


1.6. LA
 PROSSIMA
 BOUTIQUE

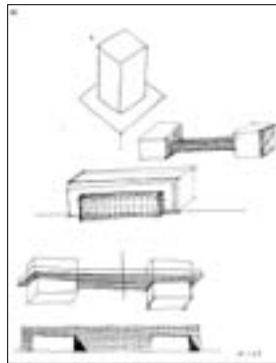




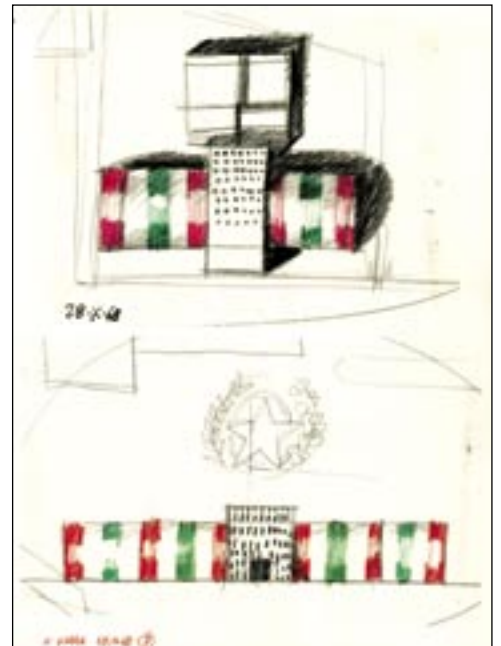
13 ottobre 1968



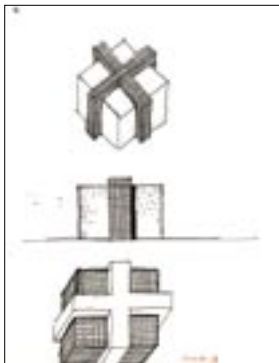
27 ottobre 1968



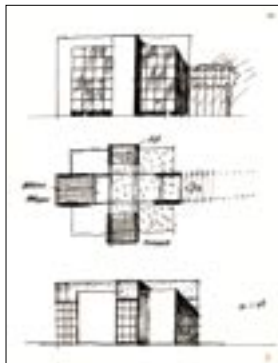
10 gennaio 1969 (Ville)



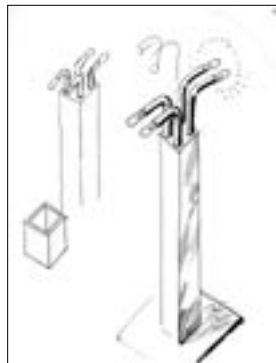
28 ottobre 1968 - per Osaka



10 gennaio 1969 (Ville)



10 gennaio 1969 (Ville)



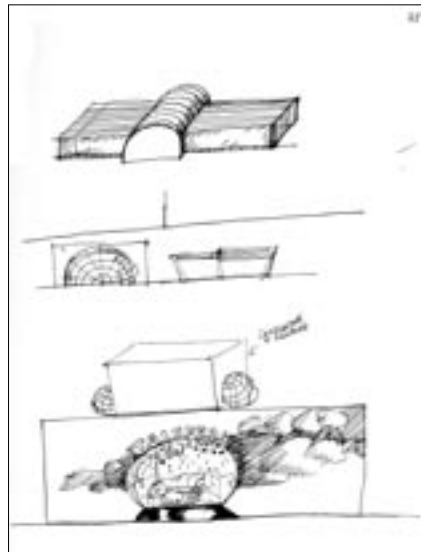
Lampada

Un po' la solita storia del cubo di ferro nel gelato

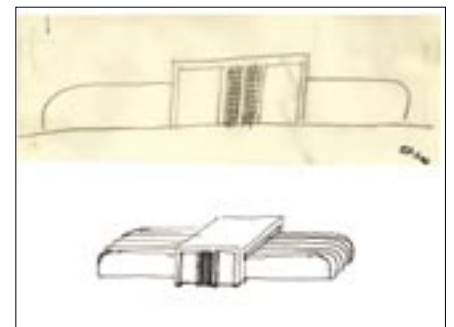


31 ottobre 1968 (per Osaka)

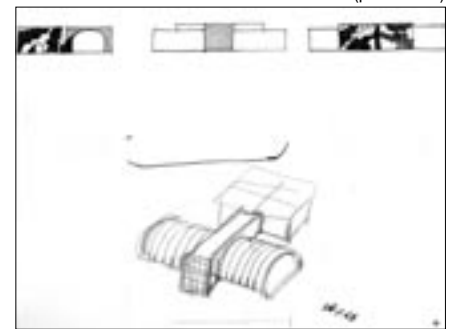
Italsfera



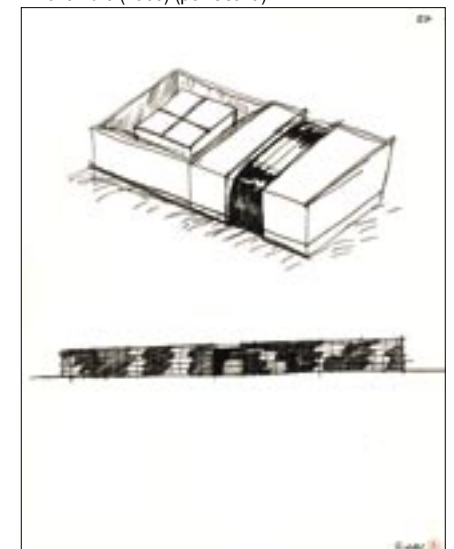
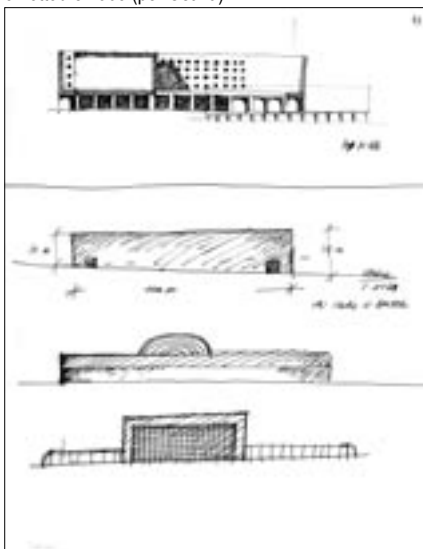
2 novembre 1968 (per Osaka)



27 ottobre 1968 (per Osaka)



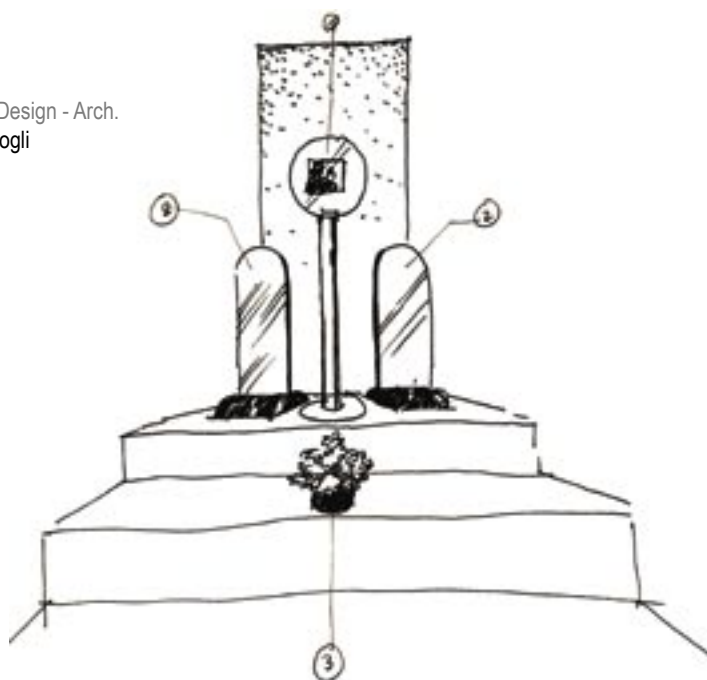
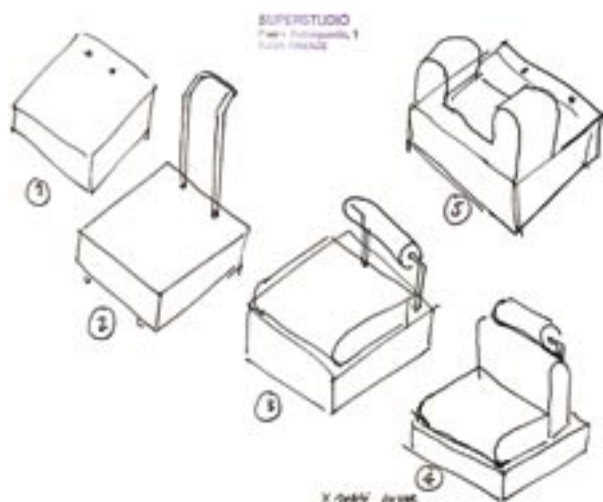
28 ottobre 1968 (per Osaka)



2 novembre (1968) (per Osaka)

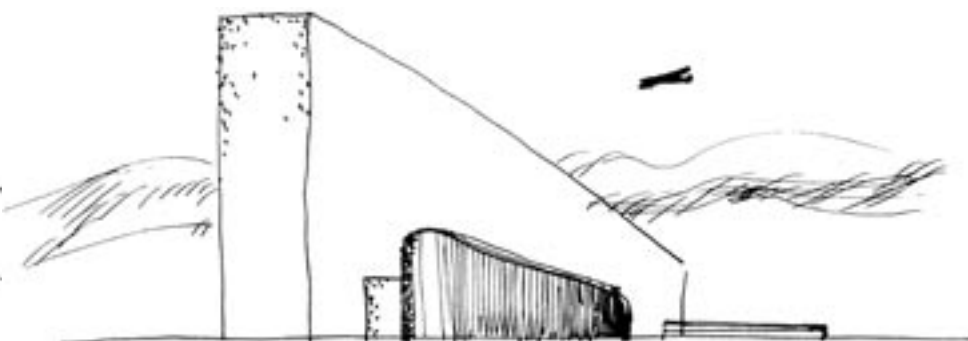
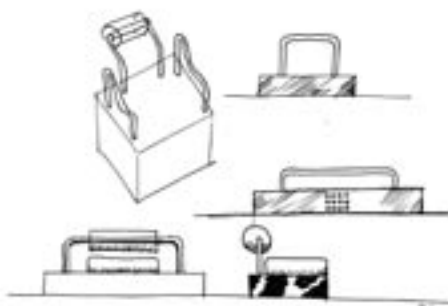


1.6.
Adolfo Natalini
 ALBUM n. 9
 Genn/Aprile 1969. Design - Arch.
 17,5x23,5 cm., 65 fogli



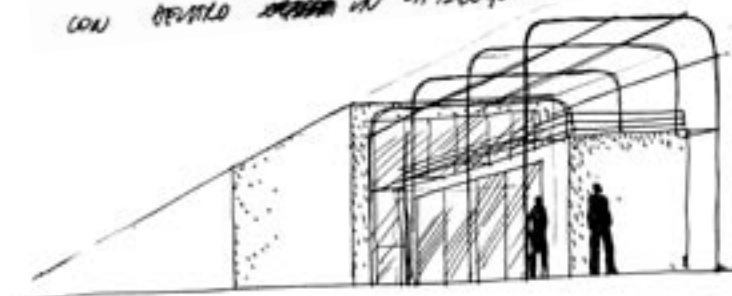
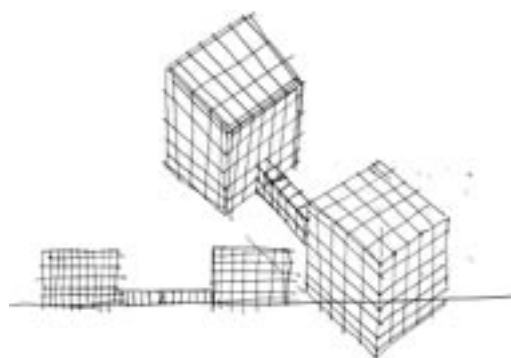
PROGETTO DI MOBILITÄT EMBELLITA
 PER SCALA E RICEVERE -
 PROGETTO SUPERSTUDIO CON GI
 RISERVA DI ...

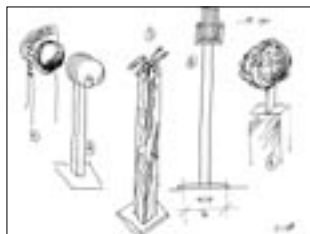
- ① MOBILITÄT IN VARIANTE CON FOTO DEL PROGETTO
- ② SPACCHI
- ③ FIORI



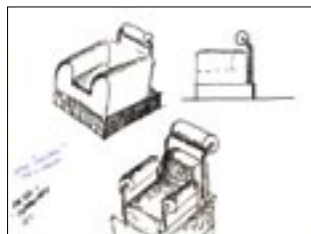
LAVORI DI COLLABORAZIONE
 COLLEZIONE DI EX VOTO, ESERCIZI, ARRETTI
 CONTRO 'RACIA'
 DELLA FIBROCRITA', STAMPA, KADAMBA
 CONTRO SUPERFICIALI, RICCHI, VAGANTI
 PER ATTI, ATTI, SANTI

DI ILLUSTRAZIONE, METALLO D'OTTONE, SPECCHIO
 CON GABRIELE CRISTIANI, D'OTTONE, DI VETRO LACCO
 CON VETRO D'OTTONE IN OTTONE D'OTTONE E VETRO D'OTTONE





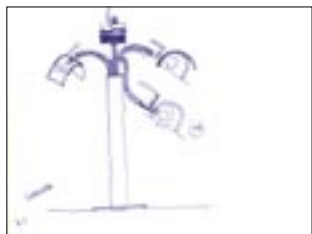
15 gennaio 1969 (Lampade)



Serie "Majestic" per il salotto



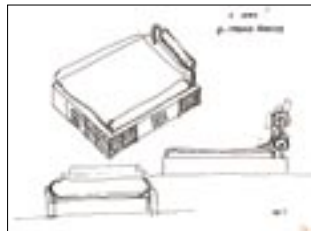
(Lampada e poltrone)



Superidra - 16 gennaio (1969)



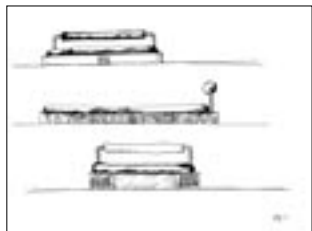
Letto delle torture



Il letto! di Madame Recamier



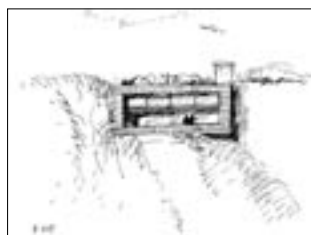
Villa sul mare - febbraio 1969



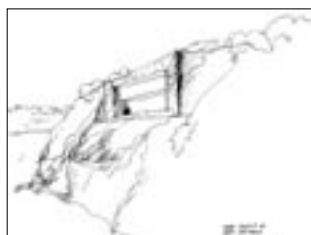
24 gennaio (1969)



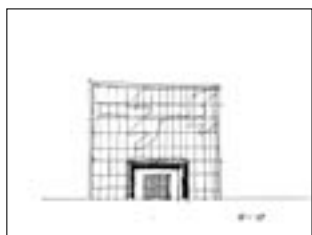
(Grande stabilimento) (Ville)



8 aprile 1969

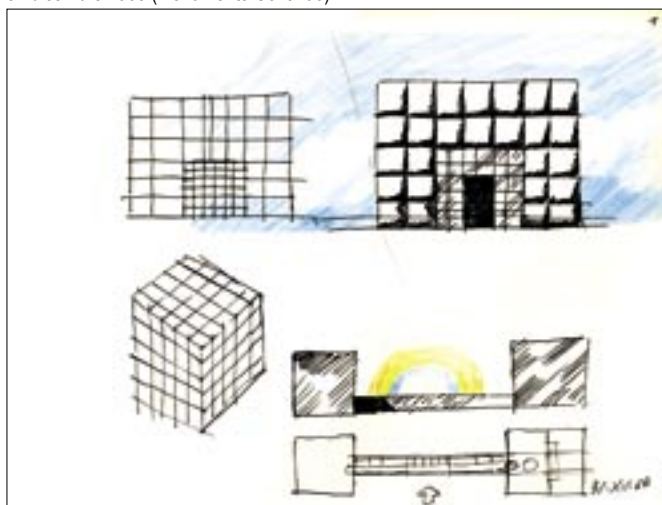


Casa Berto a Capo Vaticano - Tropea



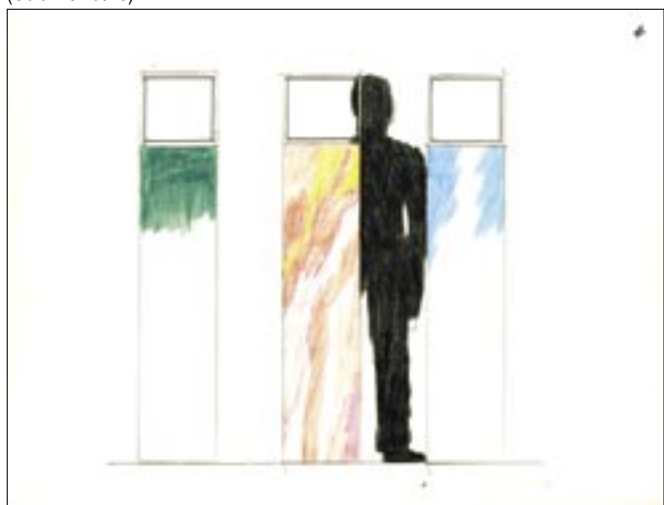
30 gennaio 1969

31 dicembre 1968 (Monumento Continuo)

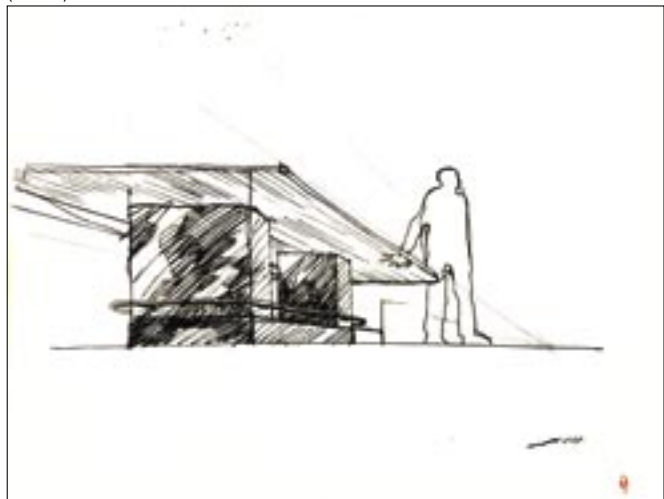
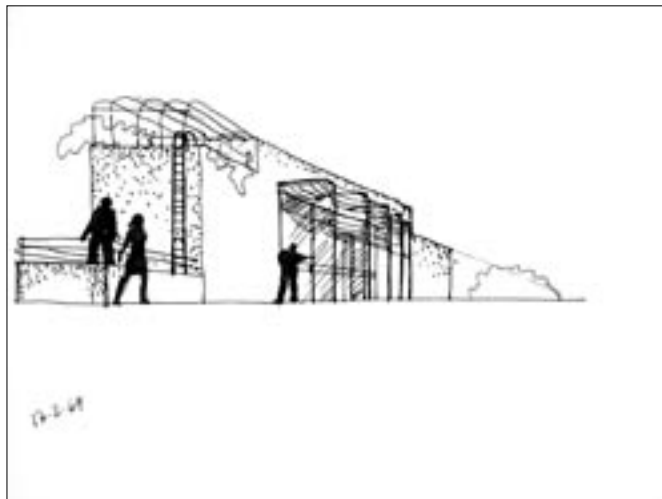


17 febbraio 1969

(Colonne votive)

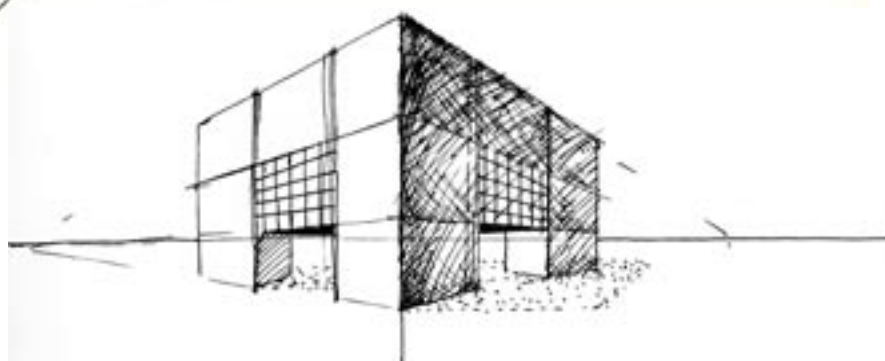
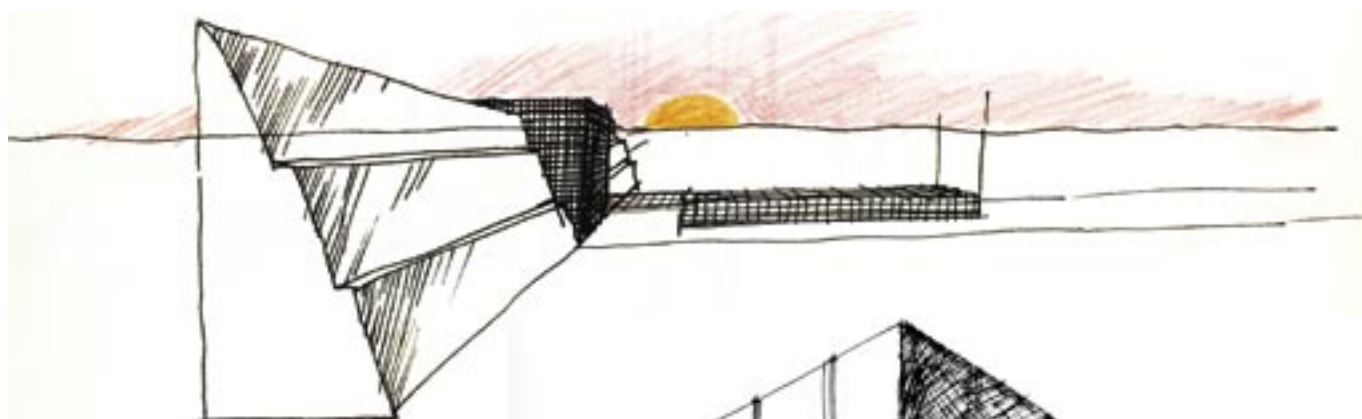
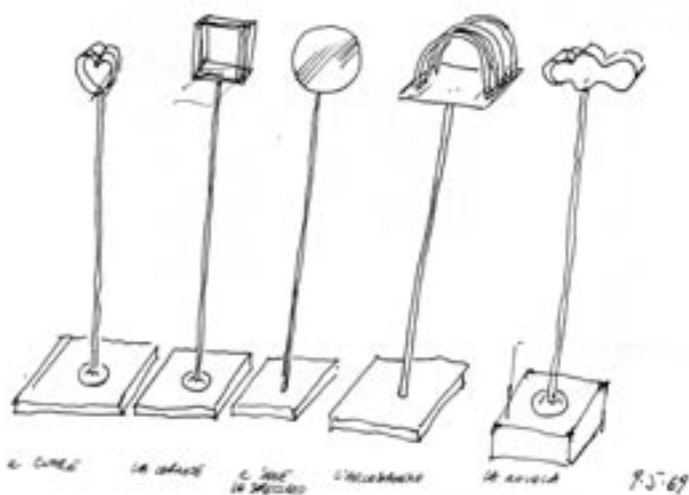
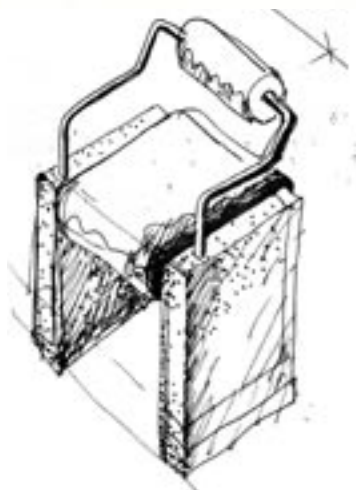


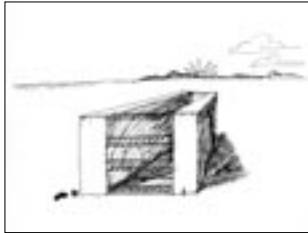
(Tavolo)



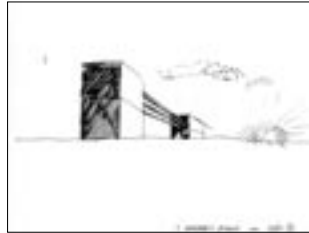


1.7
Adolfo Natalini
 ALBUM n. 10
 Marzo/Maggio 1969. Design - Arch.
 17,5x23,5 cm., 58 fogli

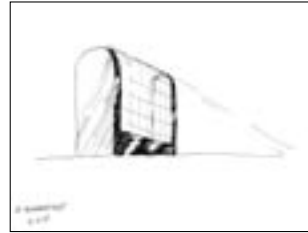




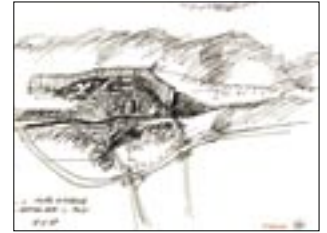
(Arredare il deserto)



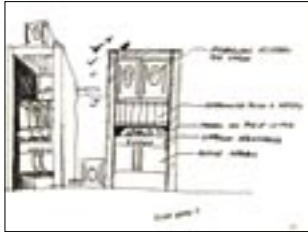
Per arredare il deserto - Marzo 1969



Le Tavole della Legge - 4.4.69



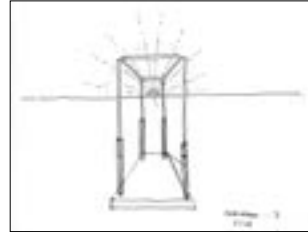
Il muro di Firenze



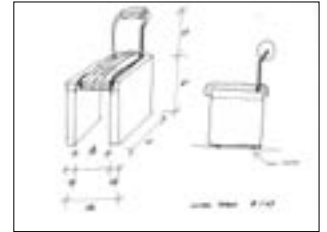
Luxor centro 3



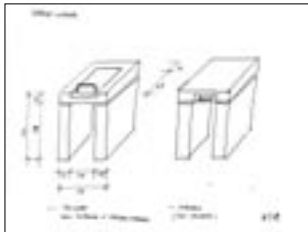
29 aprile 1969 (Villa sul mare)



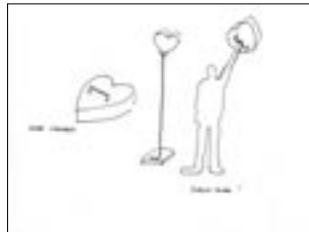
Meditazioni 3 - 9.5.69



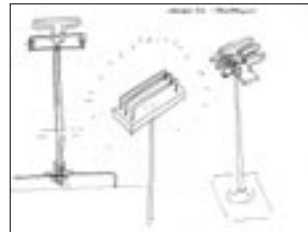
Luxor sedia - 8 maggio 1969



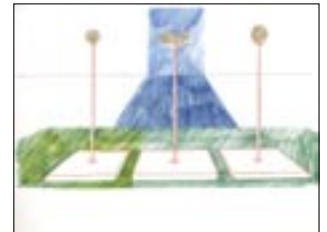
Serie Luxor: toilette - scrittoio



Core ingrato - Sursum corda!



Varianti per l'arcobaleno



(Lampade)

Piccolo tempio della ragion pura

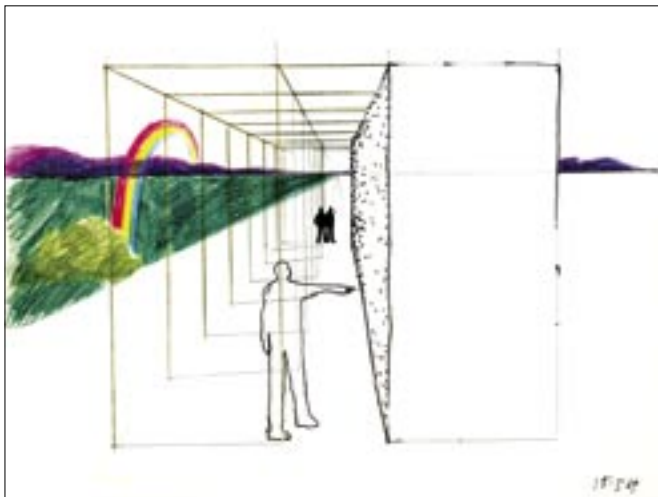


15 maggio 1969 (Arcobaleno)

(Arcobaleno e lampade)

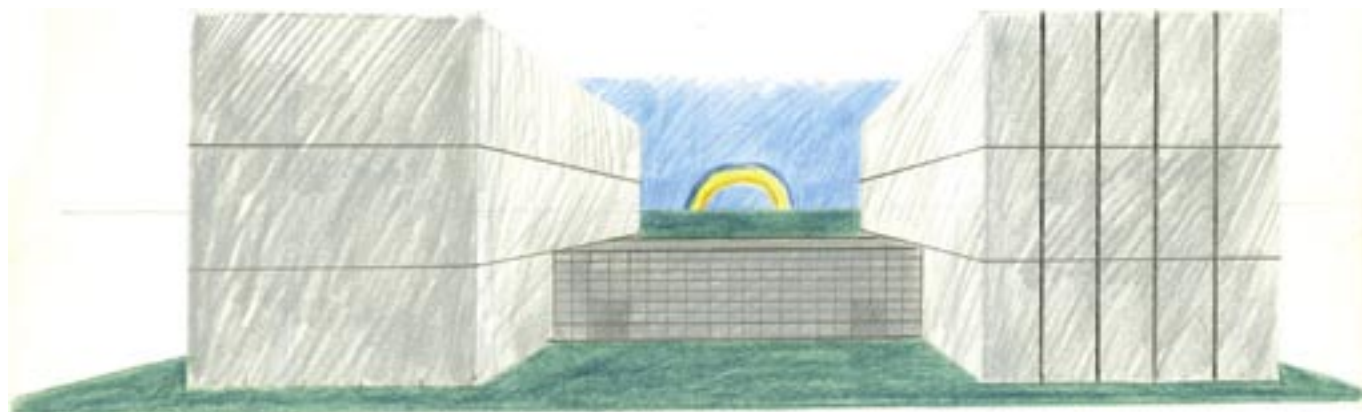
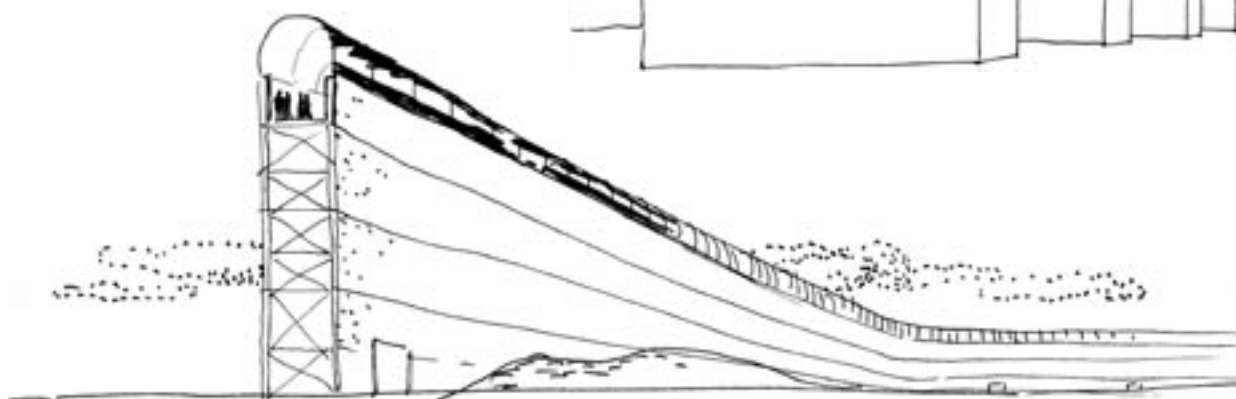
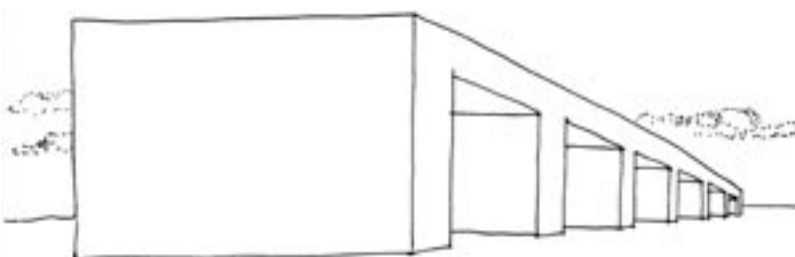
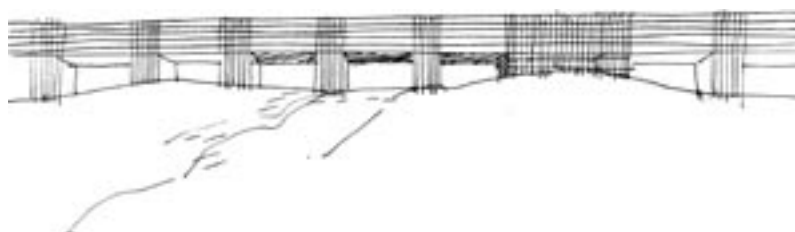
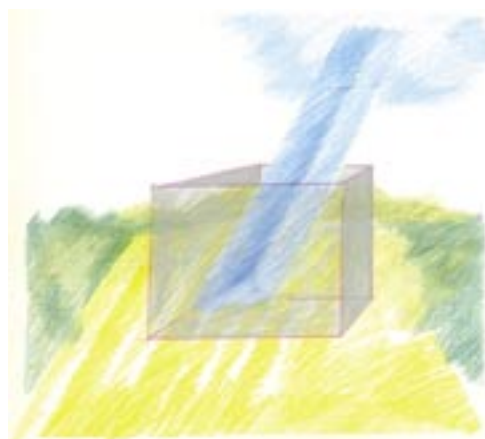
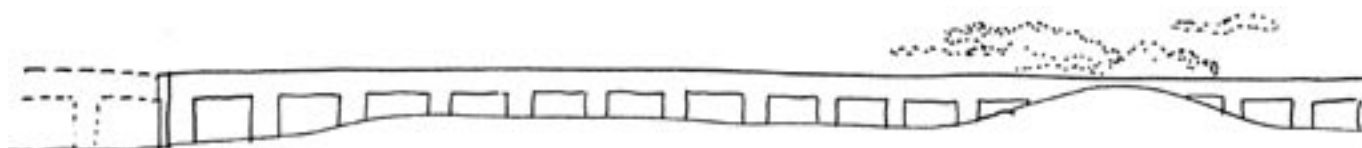


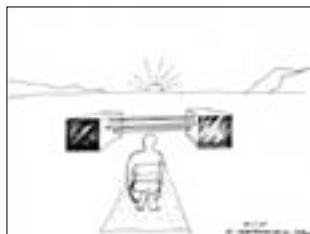
Maggio 1969 (Il monumento continuo)



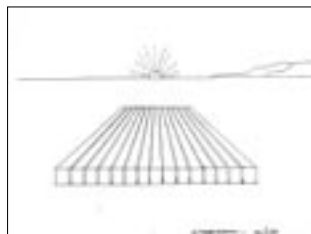


1.8
Adolfo Natalini
 ALBUM n. 11
 Maggio/Nov. 1969. Design + Arch. - Monum. Cont.
 17,5x23,5 cm., 66 fogli

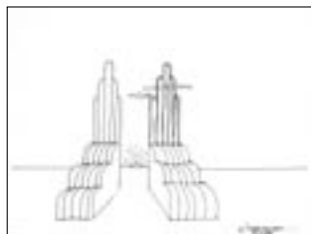




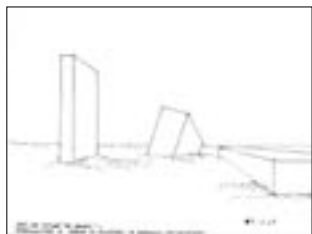
20.5.69 - 4. Meditazioni del Sol Levante



20.5.69 - 5. Meditazioni...



20.5.69 - 6. Meditazioni...



Per una mostra "Nel deserto" - 29.5.69



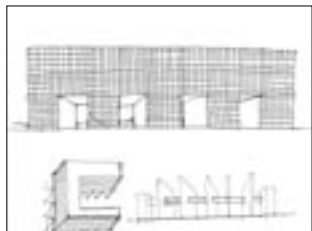
Il deserto in una stanza



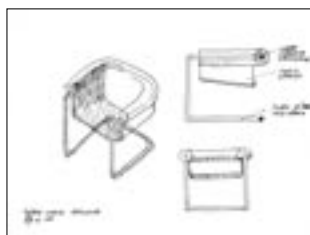
Per il Monumento Continuo (Genesi)



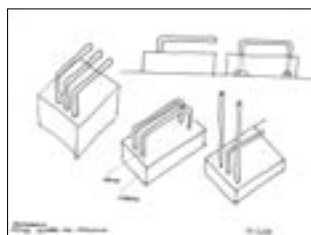
Un viadotto di architettura - 6.6.69



(Monumento Continuo)



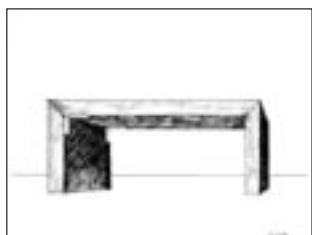
Sedia Luxor definitiva - 9.6.69



Pietre tombali con maniglia



Villa sul mare - Tropea - 9.7.69



13.7.69

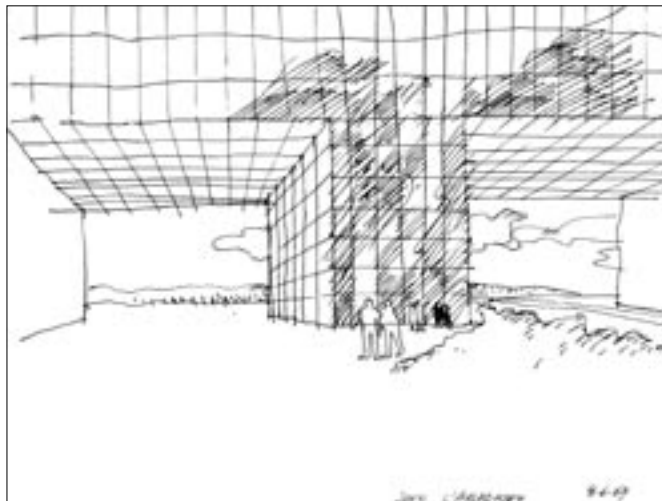
Mon. Cont. - 7.6.69



Cat. Ville - Villa cubica - 26.6.69



Sotto l'archidotto - 8.6.69



(Cubo)





1.9
Adolfo Natalini
ALBUM (QUADERNO) n. 12bis
11.08.69 / 18.07.70. Mon. Cont. - Istogr.
30,5x20,5 cm., 70 fogli

PERCHÉ

"SIETE CASCATI DENTRO!"

← IN ITALIA

L'UTERIA E L'ANTI-UTERIA SONO IL NOSTRO RILE QUOTIDIANO....

OGGI GIORDANO ~~NON~~ CHE COLUCCIATO DI SINGHIERE PERMANENTEMENTE
LA NOSTRA PROFESSIONE ~~ALTERNANDO~~ INCONTINUAMENTE
SENZA UN CAMBIATO COME SOLO ATTRAVERSO L'ESPERIENZA
E IL PARADOSSO DELL'UTERIA SI PUÒ GIUNGERE A QUELLA CRISTIA
INFINITA DI STIMA CHE È LO SCOPO DELLA NOSTRA
ACQUISIZIONE.

SELA CAPTURA
ACCARE IMMAGINI DEL VIAGGIO NONÈ RITORNARE ALLA NATURA
ANALIZZANDO MONTAGNE, SCARICANDO LACI ALPINA,
RITORNANDO PROFUMI DI COSTE MARINE, RIVE DI
FUTTE, COSTRUIENDO NUOVI GUSTI E TRADIZIONI
PER MESE DI TROVARE IL CANTINO -

SITUAZIONE D'INTERESSA UN'ARCHITETTURA PERDA E LUBICA.
UN'ARCHITETTURA DELLA RAGIONE IN CUI IL CERNO FISSATO
DELLA FORMA (LOTTE ANTITESI LOTTA ALLA NATURA) E CAMBIA
IN SE STESSO —
LAVORANDO SU ARCHITETTURA CHE DESIDERIAMO PAR OIENTARE
SACRE E INIMITABILI. CERNO IDEOLOGICO COSTRA
NELLE IDEE ILLUMINATE ARCHITETTURA LOTTE REGIA NEL TESSUTO,
ARCHITETTURA CONTRO LA MORTE, ARCHITETTURA PER SOCIETA
FEMMINA, ARCHITETTURA PER ~~SPERIMENTAZIONE~~ ^{SOLE} ~~TRAMANDA~~ ^{TRAMANDA} VIA

[illegible][illegible]

ABBIAMO INIZIATO LA "RETELLA ALGEBRAICA O L'ALGEBRAIZZAZIONE TOTALE" COME LOGICA RISULTANTE DI UNA STORIA SCONTINUA -

LA STORIA DEL TRANSIZIONISMO INIZIATA CON STONNENBERG TRATTAVA
LA SUA LOGICA ^{CONSTRUTTIVISTA} ~~TEORICA~~ NEL TRANSIZIONISMO CONTINUO -

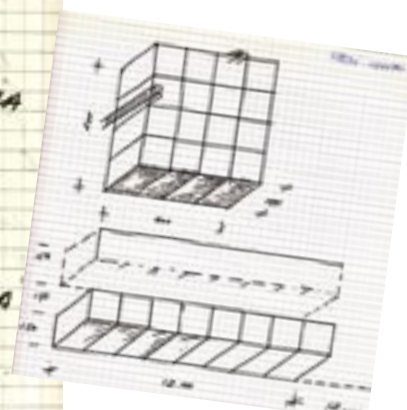
Abbinate presso insieme fotografie di monumenti antichi e moderni, scegliendo i più antichi e belli ricostruiti una storia molto trasparente ben'architettura che io tanto meravigliose a un unico enorme inimitabile monumento esteso su tutta la terra.

E in questo enigmatico monumento, in quest'arabesca architettura
senza nome, funzione, titolo, abbiamo fatto alcune foto a
caso, abbiamo camminato, inquietanti come tutte le
immagini di "SAVUN GA...".

IL TERRA DI TANGON 69 ERA "ARCHITETTURA E LIBERTÀ" E SI
RICHIAMAVA A CONFIGURARE CON FLESSIBILITÀ UNA L'ALTRA TERRA
NOSTRA TERRA DA OLA AL '2000 -

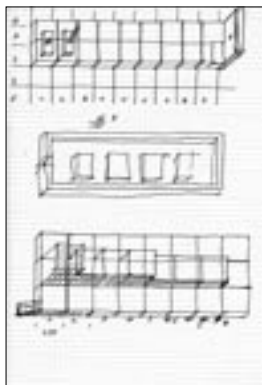
PER TRIGON, A CONFINTO DEVE IMMAGINE ASSIEME SCRITTO.

.... " PER CHI COME LA SA COMUNTO "

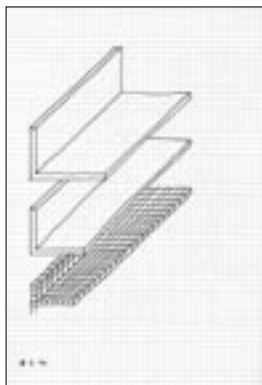




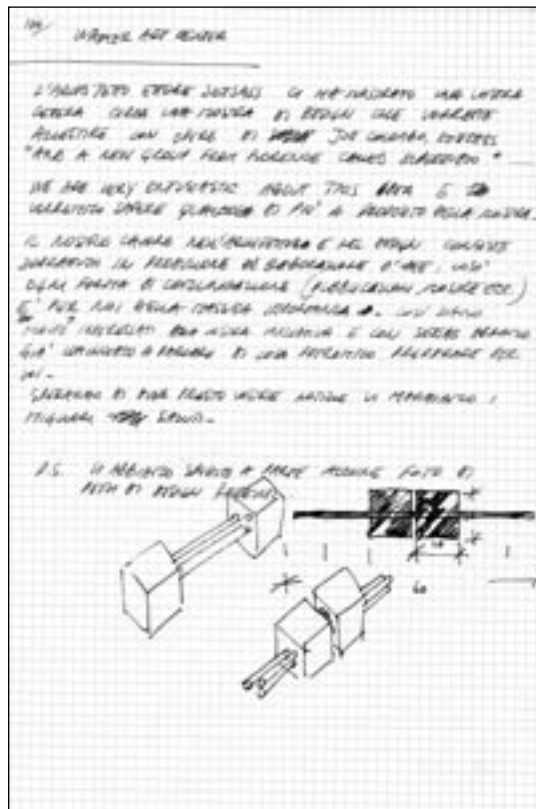
Grazerzimmer



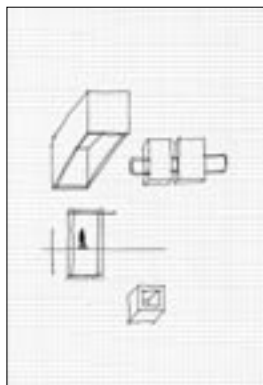
(Misurazioni)



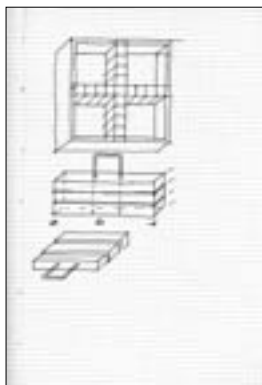
18.7.70



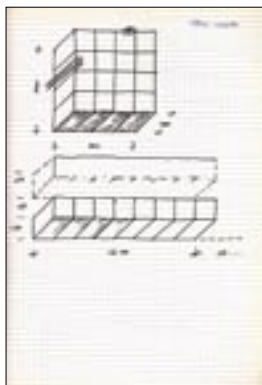
Walker Art Center



(Strutture)

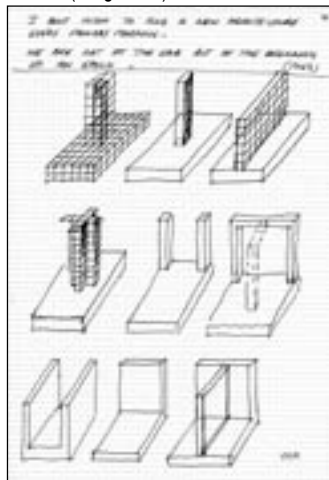


(Oggetto)

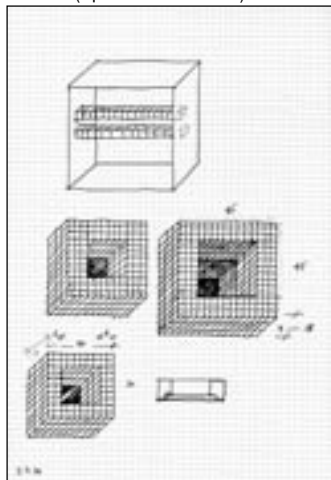


Spazio - oggetto

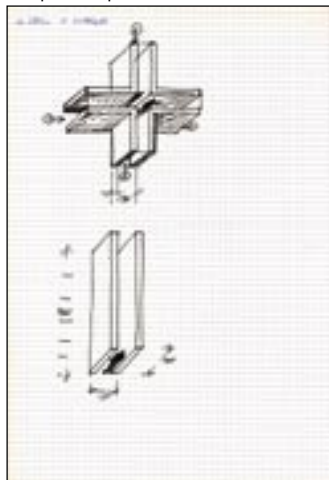
23.9.69 (Istogrammi)



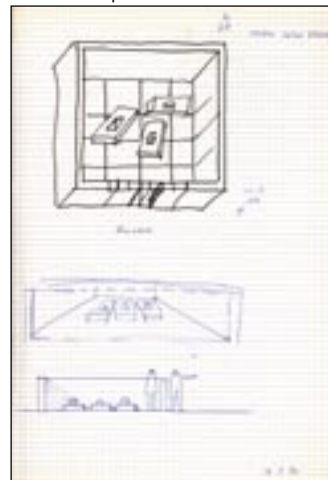
5.7.70 8 (Specchio misuratore)



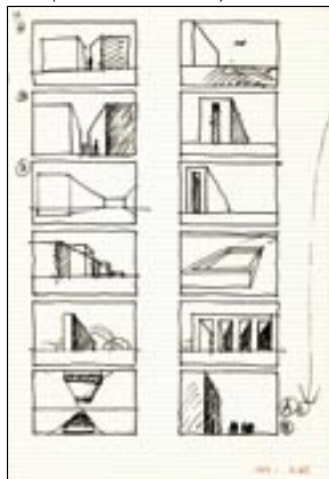
Lo spazio a quadretti



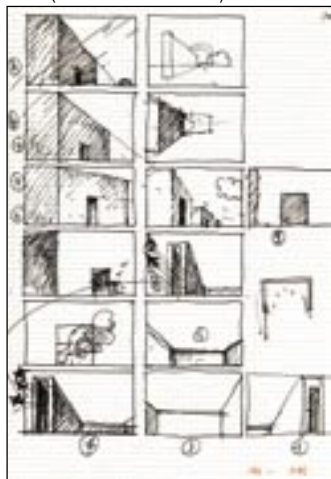
Mobili nello spazio



1969 (Monumento continuo)



1969 (Monumento continuo)



1969 (Monumento continuo)

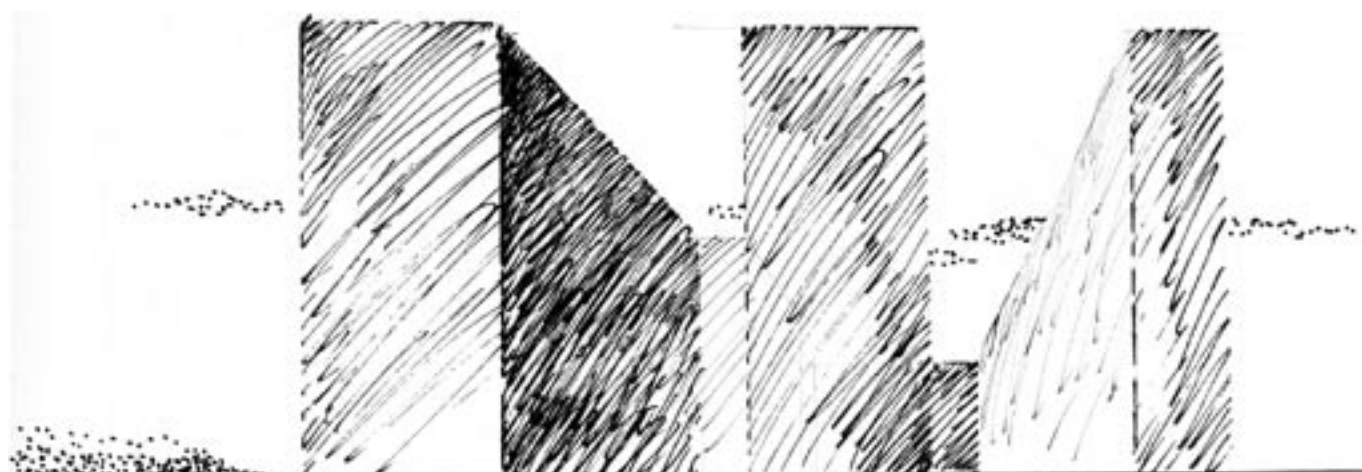
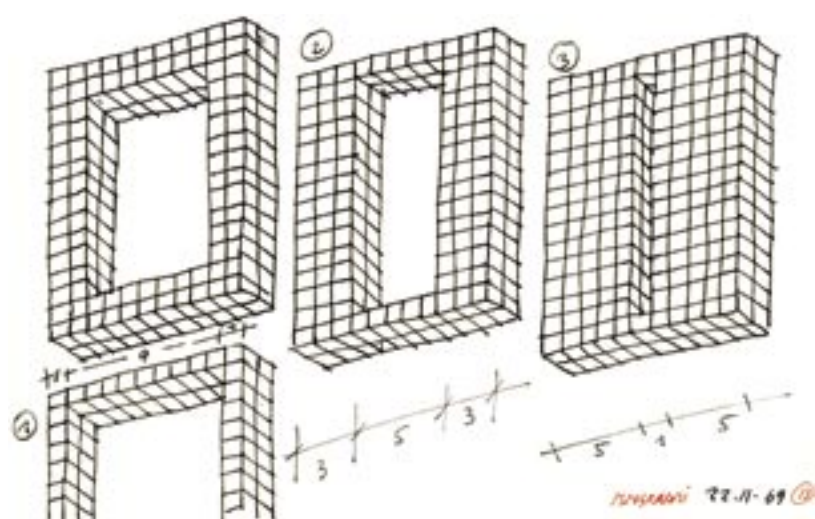
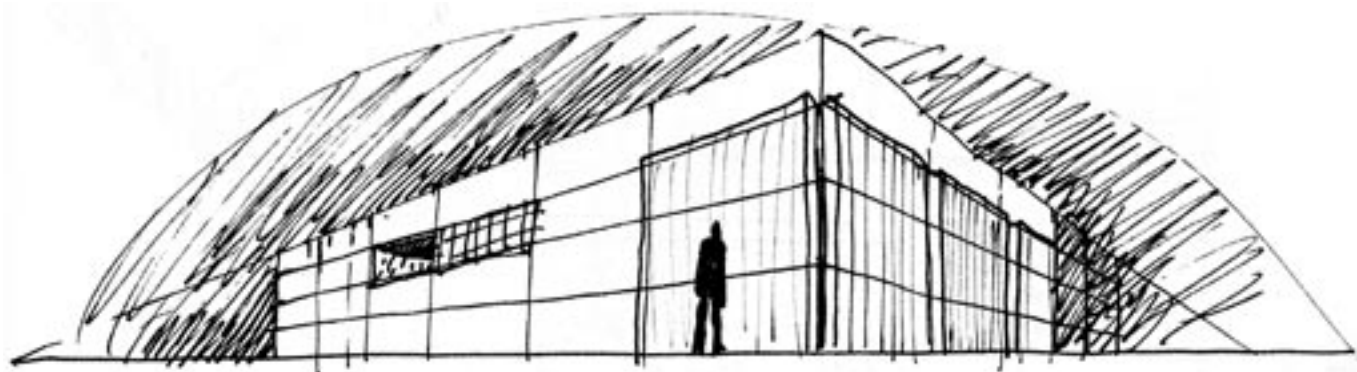


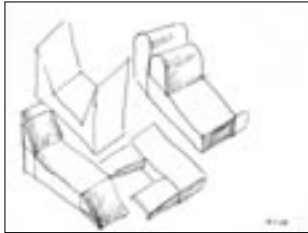
(Monumento continuo)



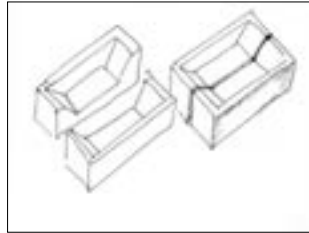


1.10
Adolfo Natalini
 ALBUM n. 13
 Nov. 1969 / Febr. 1970. Design + Arch - Istogrammi
 18x24 cm., 61 fogli

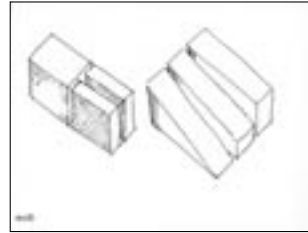




19.11.69 (Tombe)



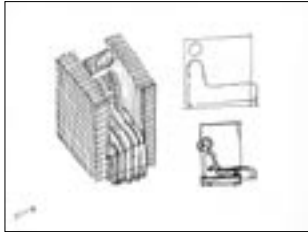
(Tombe)



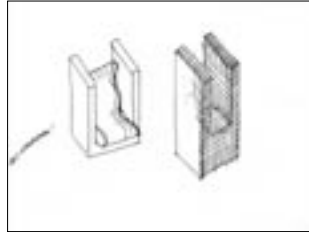
19.11.69 (Tombe)



20.11.69 - Letto - Serie Misura



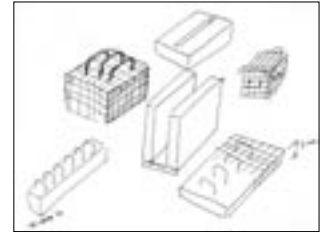
22.11.69



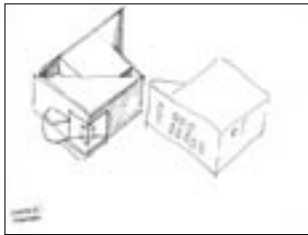
Very uncomfortable!



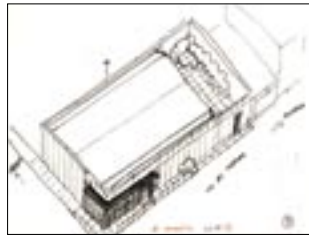
Calenzano 7.12.69



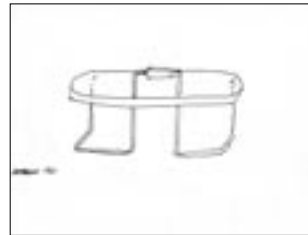
Per Natale '69 (Regali inutili)



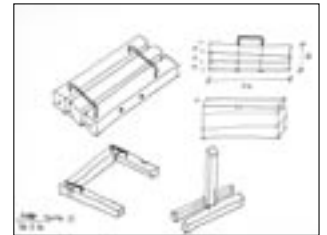
Schema A modificato



Banca Toscana - Donoratico 1.2.67

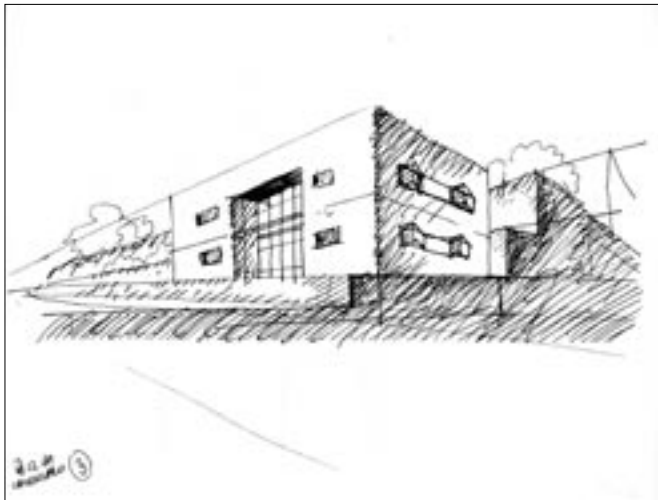


Casabella 1931

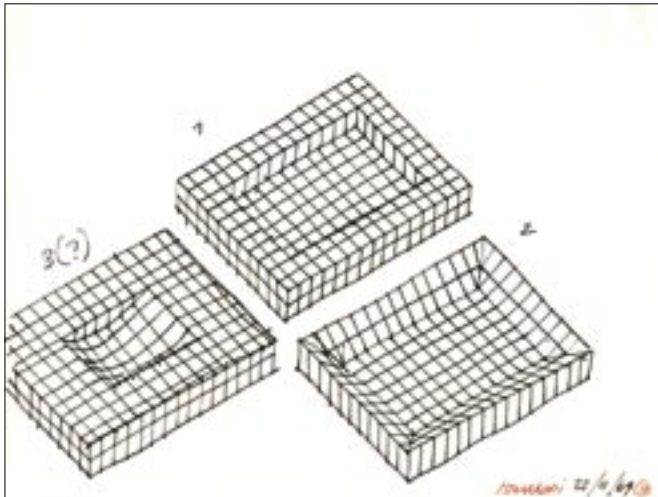


Plura / Oggetto - 26.2.70

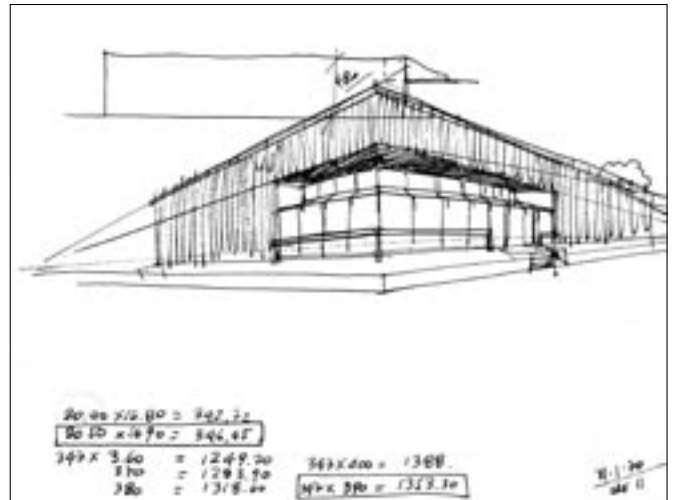
7.12.69 Calenzano



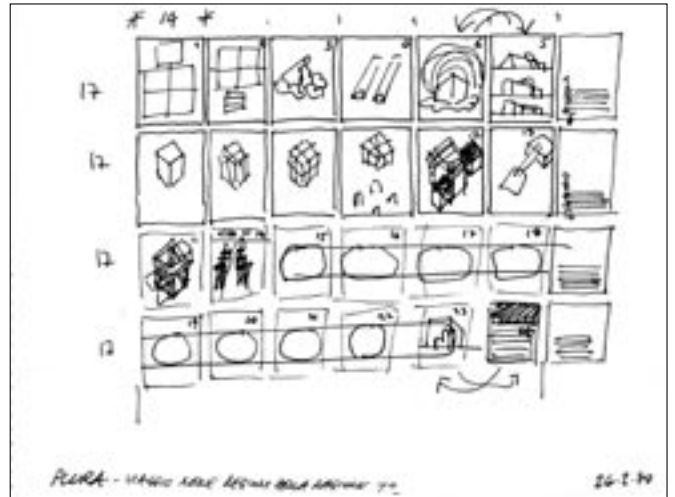
Istogrammi 22.11.69



31.1.70 (Banca Toscana)

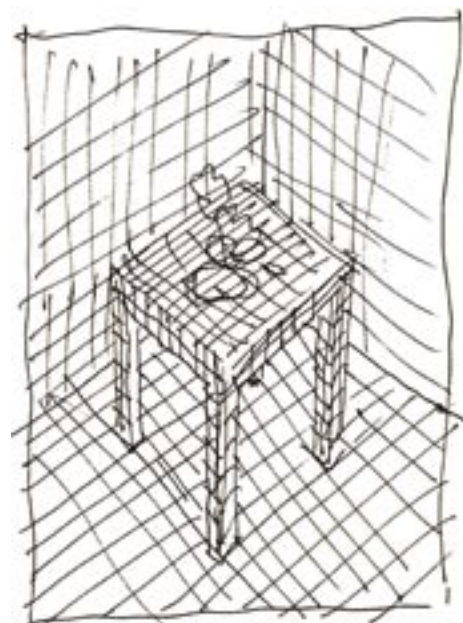


Plura - Viaggio nelle regioni della ragione - 26.2.70

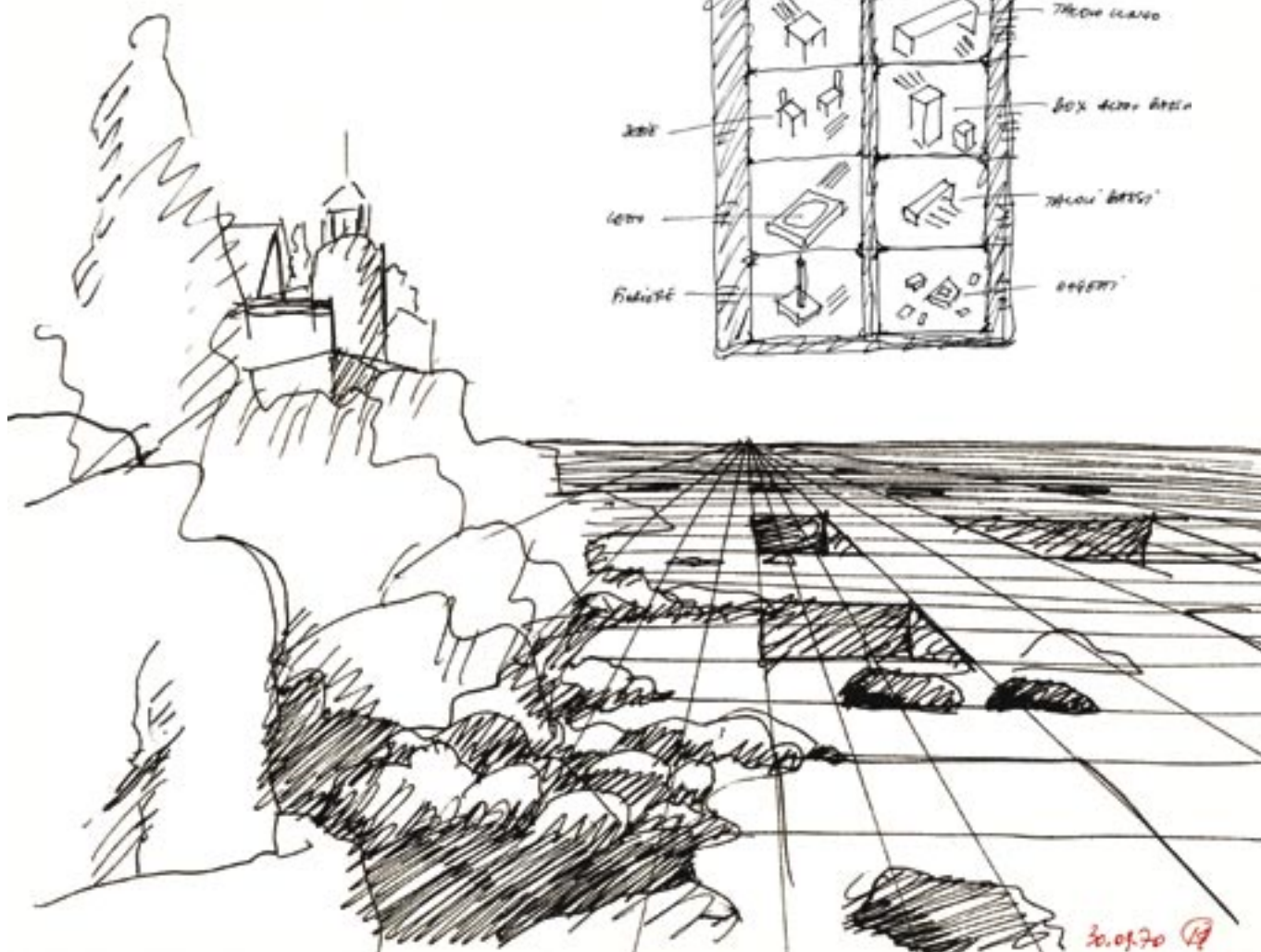
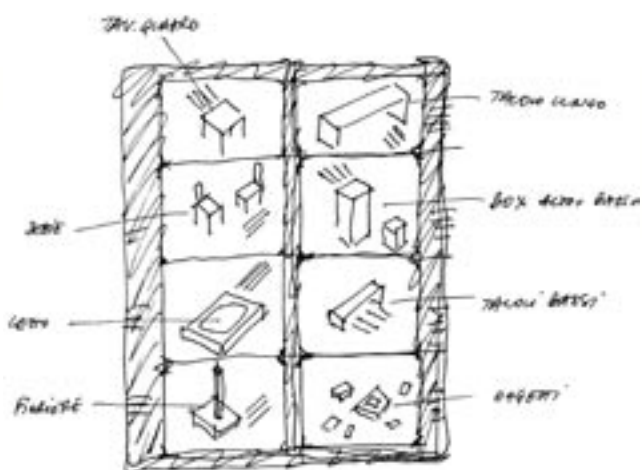
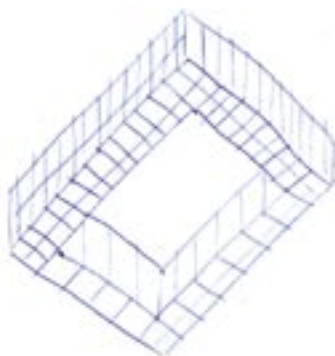




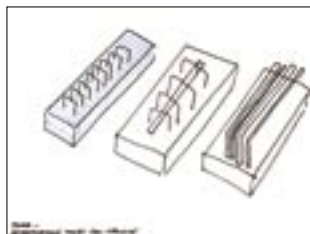
1.11
Adolfo Natalini
 ALBUM n. 14
 Mar. 1970 / Lugl. 1972
 Design + Arch - Supersuperf.
 18x24 cm., 40 fogli + 19 bianchi



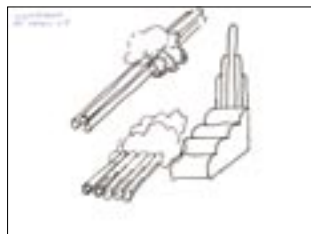
PRODOTTO DALLA CULTURA 72 (19)



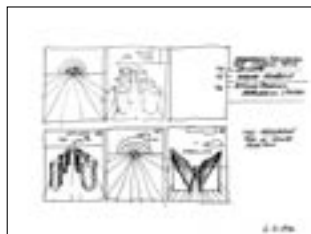
30.09.70 (19)



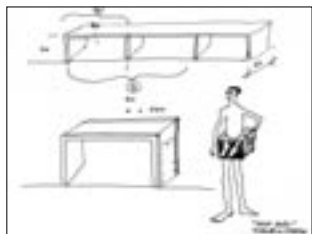
Plura - Recapitolazione oggetti...



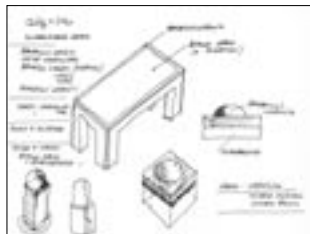
Completamento del viaggio



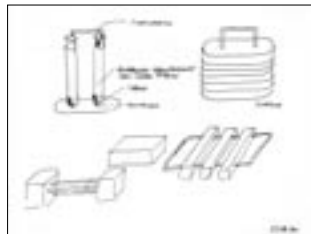
Tre prospettive tra le tante possibili



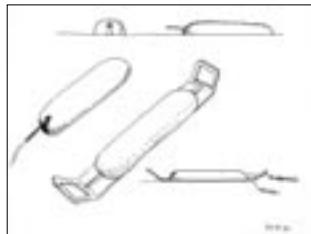
"Tempi duri" - Mutande in marmo



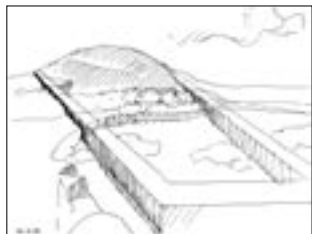
(Oggetti)



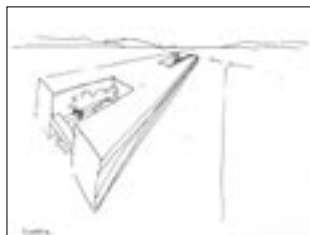
23.8.70



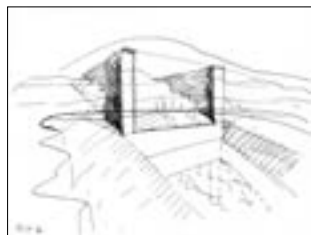
27.9.70



30.9.70



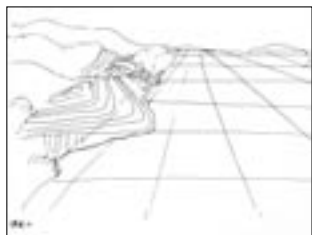
S. Eufemia



1.10.70



28.02.71 - Supersuperficie



28.2.71

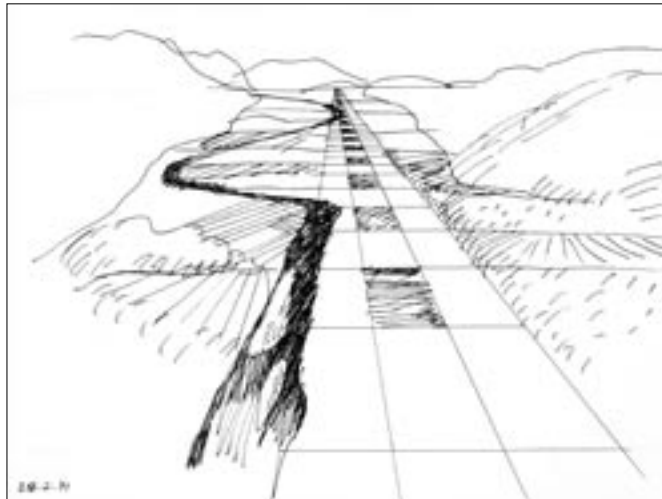
7.7.70 San Martino alla Palma



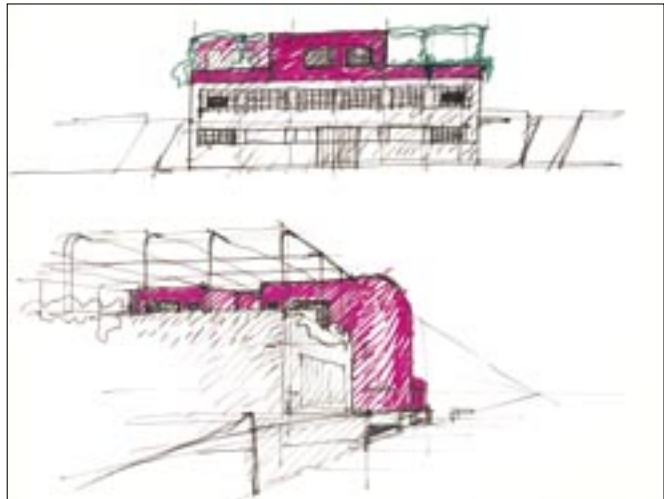
30.9.70 - Architettura riflessa

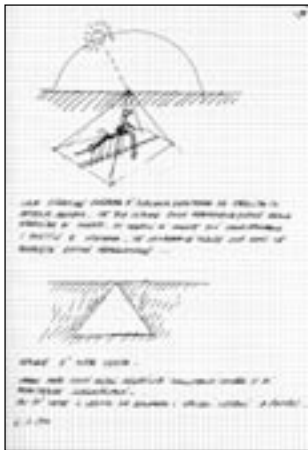


28.2.71 (Supersuperficie)



(Villa)

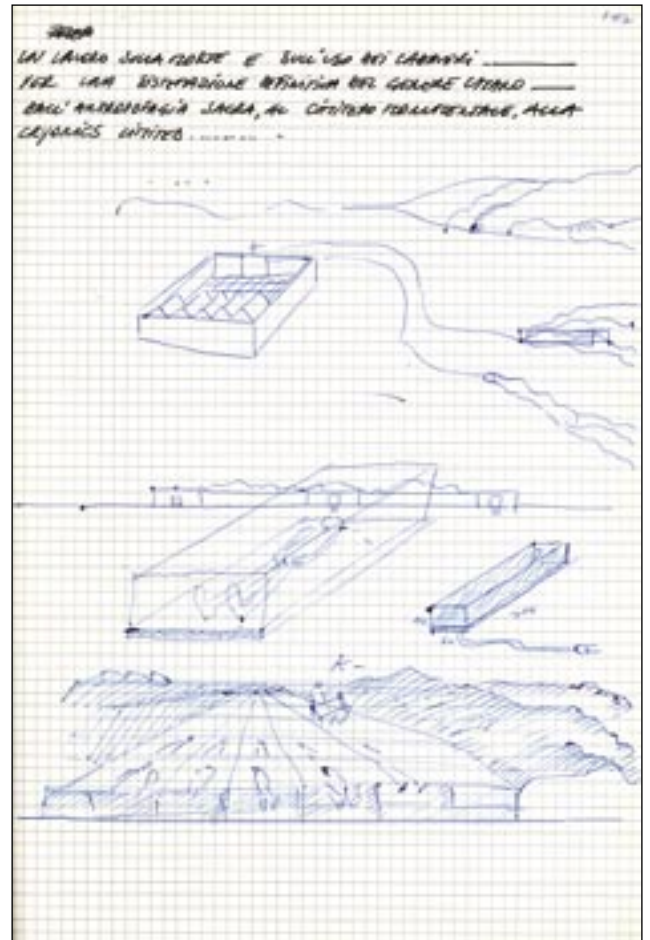




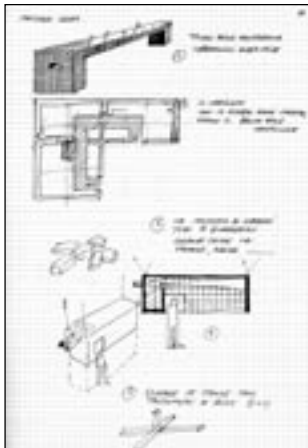
Piramide - 6.3.1971



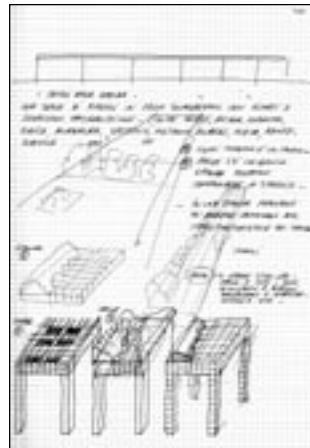
Lampade di pietra



Un lavoro sulla morte e sull'uso dei cadaveri



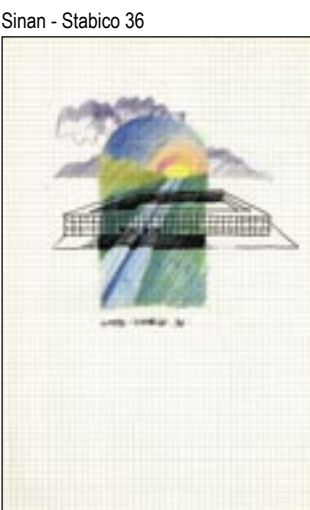
Mostra Graz



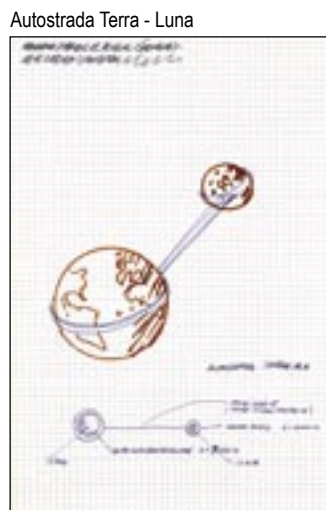
I tavoli della natura



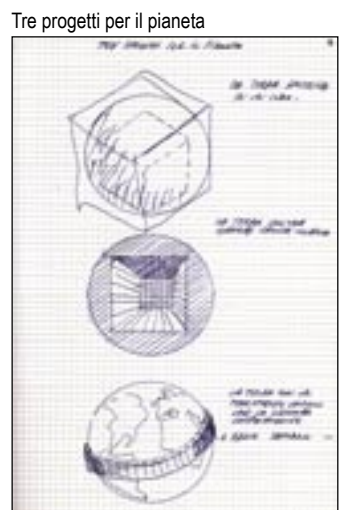
Una lista di operazioni



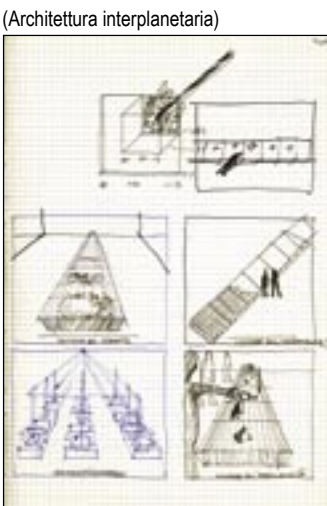
Sinan - Stabico 36



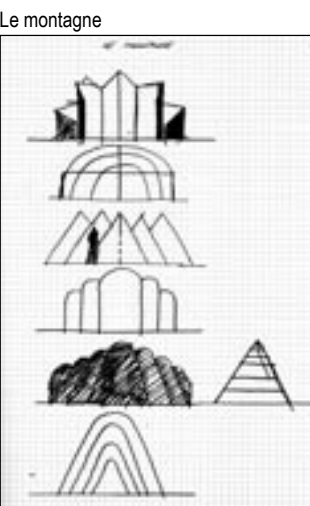
Autostrada Terra - Luna



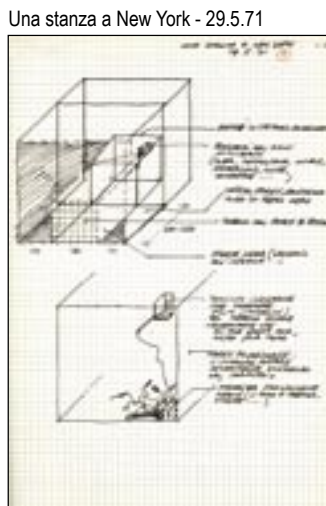
Tre progetti per il pianeta



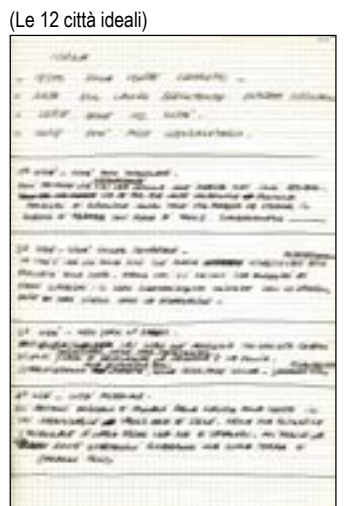
(Architettura interplanetaria)



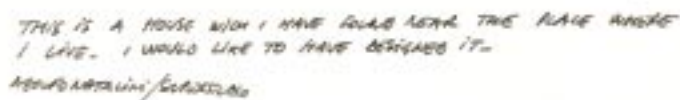
Le montagne



Una stanza a New York - 29.5.71



(Le 12 città ideali)

[illegible]

VITA / 2

11/20/2020

Considero convalidado el presente

QUELA DI TUTTO IL MONDO -
CIO' CHE SI CHIAMAVA FILOSOFIA ORA' LA NATURALE ATTIVITA'
"FISICA" OPERA AOSTRA MENTE - E SARA' CONTEMPORANEAMENTE
FILOSOFIA, LETTERATURA, ARTE, SCIENZA, LINGUA -
I COMPLETI EORIE I NOTI DI TUTTE QUESTE ATTIVITA' ESISTENTE,
(E NON SARA' IN GRAN TACCA) QUANDO TUTTE SARANNO PRESENTI IN
ESSENZA ALLA NOSTRA MENTE -

Faremo giochi belissimi - Giochi d'Amicitia e d'Amore -
con noi e con tutti gli altri.

IF THERE IS SOME LG STONE -

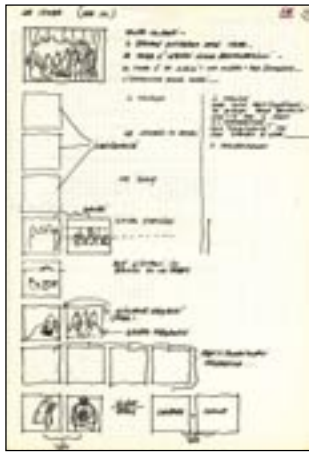
PARLAMENTO ITALIANO, CON LA
GUARIGLIONE E ANTONIO, IL SOLO, LE STORIE -
ANDRÒ IN UNO DEI CONTINENTI SOLO PER GUARIGLIONE E ANTONIO -
INNALZANDO GLI ALTI RACCONTATI DI STORIA: FANTASI

REVIEWED FOR ANALYSIS BY ACCOUNTANT -

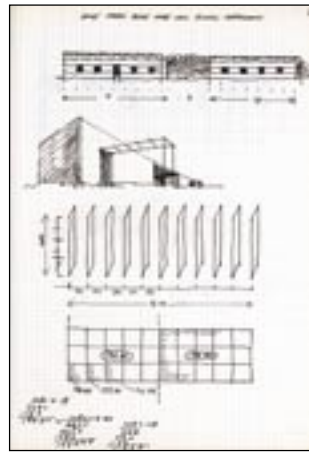
Alcuni cantavano e dicevano: "Pace" e poi gli altri
rispondevano: "O figlio tuo pieno di pace".
Per comunicare tutti la loro più alta gioia
e perciò ora lo chiamano "Racconto o canto di pace o
pace o pace".

CHINA O ALTRE -
C'è una linea di environmental per strada' ca wta -

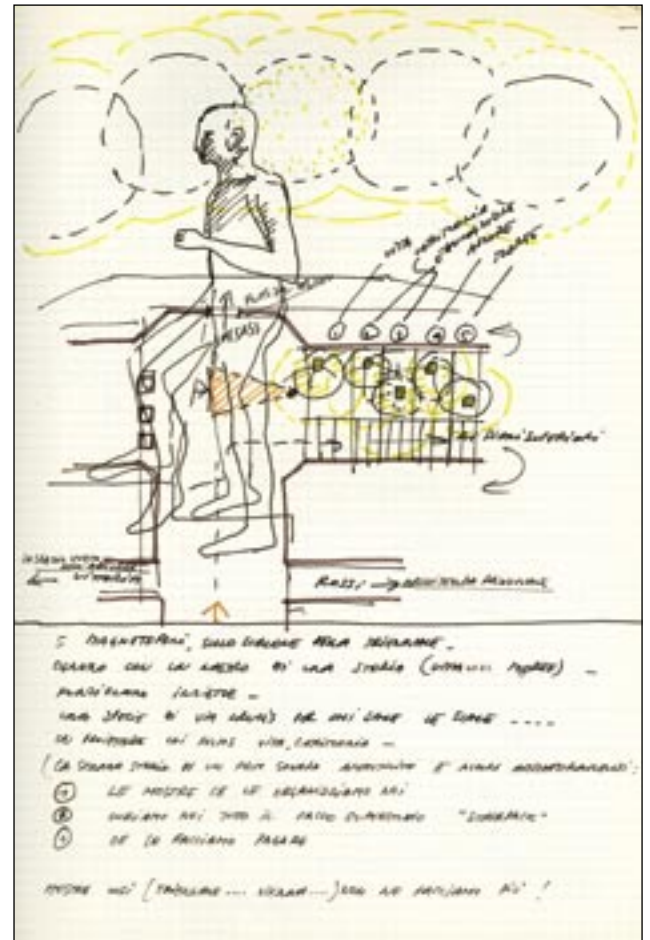
[illegible]



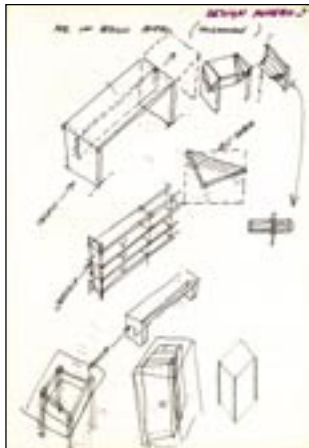
La moda (per In)



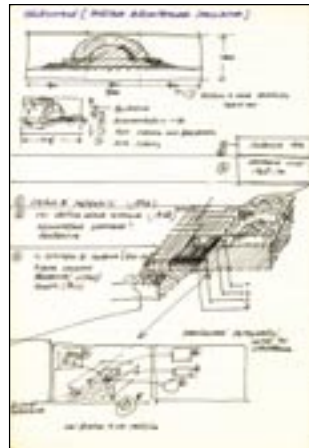
Come farsi delle case...



Mostre così (Triennale... Vienna...) non ne facciamo più!



Per un design povero



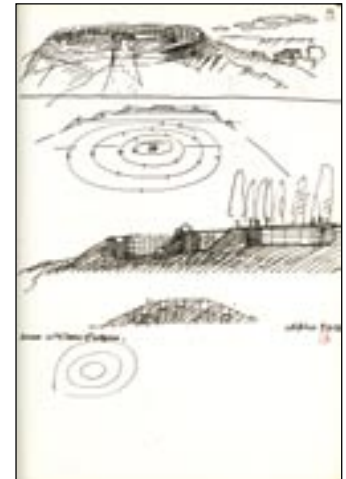
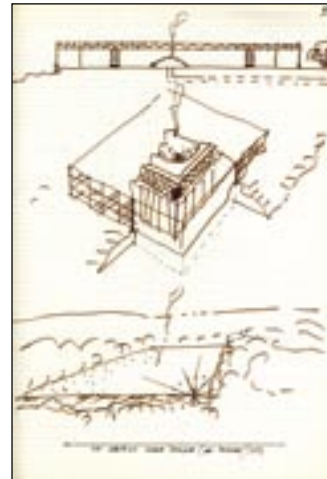
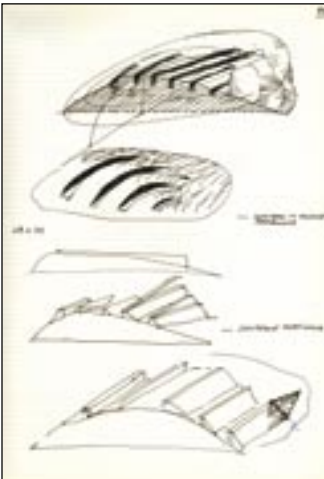
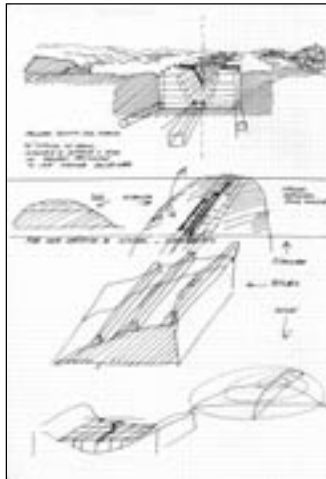
Triennale

Progetto postumo per Modena

Cimitero in trincee parallele

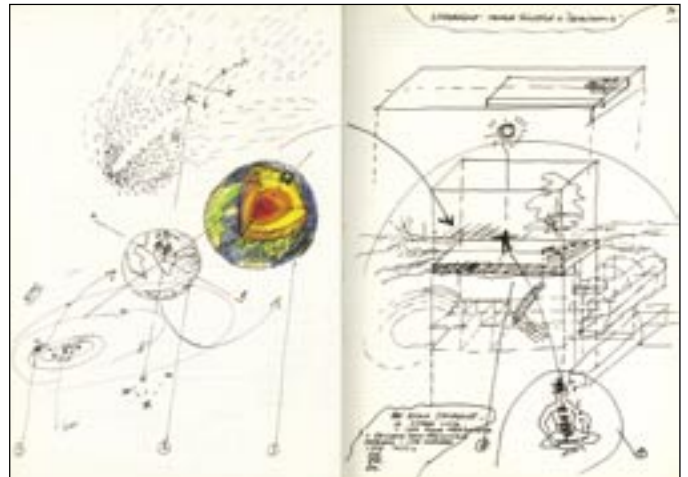
Un edificio nella giungla (Da "Amore" 1973)

Nuovo cimitero di Urbino - 9.10.73



4 progetti per un concorso giapponese sull'uso della stoffa - 15.11.73

Spiegazione: tavola sinottica per "Cerimonia"





1.14
Adolfo Natalini
 QUADERNO n. 16-1
 03.04.72 / 17-11-78 - Superstudio riunioni
 30,5x20,5 cm., 74 fogli, 1 vuoto

1.15
Adolfo Natalini
 QUADERNO n. 16-2
 1980 / 1985-86 - Superstudio conti
 30,5x20,5 cm., 88 fogli di cui 9 volanti, 34 fogli finali di 33 vuoti e 1 compilato

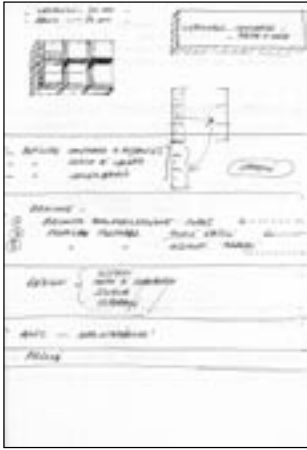


7. REGOLAMENTO STUDIO E COLLABORATORI
 Adolfo
 Cristiano
 Roberto
 Piero
 Sandro
 Adriano
 Eusebio
 Mario
 Gianni

20.11.80
 2. CONFERMA SOSTENUTE CHE
 7. NON E' CONSIDERABILE LA PRESSIONE TRA PROFESSIONISTI DEL CANTO
 8. OGGI ACQUISITI INCHIESTE I LORO INGRESSI NON SONO
 9. "INCONCILIABILI" TRA LORO
 CHE ALLA VERE, AD
 INFATTI, RIENTRA GIU'
 IN TRAMONTE CON LA
 L'ALTRA INDIVIDUALITA'
 LA DIREZIONE CARA
 CUI SI RICHIEDA

questo è ciò che è fatto
 se da questa attività si può
 nel senso che ha dato questa
 che organizzazione continua
 e operante tutta la vita
 da questo lato, quindi ogni
 una compagnia di cui si
 2. prima e seconda o la
 - Finanziamento
 1. produzione tutto bene con
 2. per generale tutto sta
 3. gestione internazionale dei
 (in pratica tutto tutto)
 - produzione molto
 7. dopo essere in un
 (laboratori di lavoro)
 (attività di lavoro)

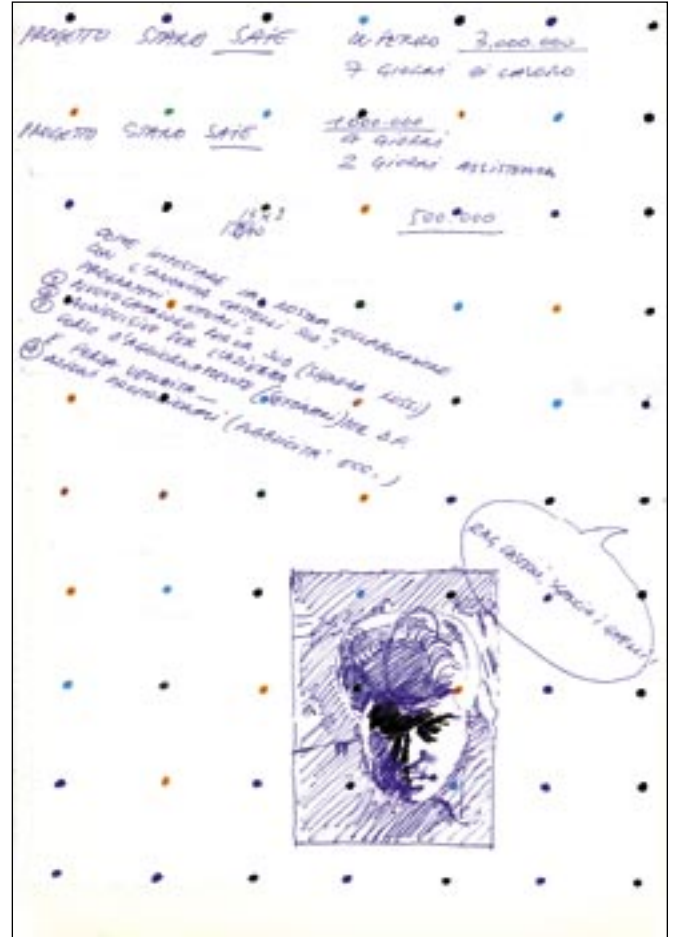
REGOLAMENTO STUDIO - 1) LIQUIDAZIONE SUPERSTUDIO 1966-73
 1) SUPERSTUDIO E' UN GRUPPO DI PROFESSIONISTI CON DOTAZIONE COMUNE
 2) ATTIVITA' DEL SUPERSTUDIO
 3) ATTIVITA' PERSONALI (ESCLUSIONI... AMMISSIONI) - LAVORI (4)
 4) PROPRIETA' COMUNE
 5) INVENTARIO AGGIORNATO ANNUALMENTE (SETTESTRIMESTRE)
 6) GESTIONE ORGANIZZATIVA DELLO STUDIO (ACQUISTI, MANTENIMENTO...)
 7) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
 Riunioni - Sessioni
 STIMA CARICO DI LAVORO
~~RELAZIONE~~ DIVISIONE DEL LAVORO, RESPONSABILITA' DEL LAVORO
 8) CONFERENZE
 EMISSIONE E RISCOSSIONE NOTIZIE
 9) AMMINISTRAZIONE (GESTIONE AMMINISTRATIVA)
 CONTO CORRENTE CINQUE ANNI (CON RE PERFE ACONIATE) (5.000)
 STIPENDI - DIVIDENDI (LAVORI) BILANCIO SETTESTRIMESTRE
 FONDO COMUNE PER MALATTIE, TASSE
 FONDO DI ACCANTONAMENTO
 CONTO CORRENTE VINCOLATO
 SENZA LIBERO ACCESSO
 5.000.000 2.00%
 (CANCELLARE IL 5%)
 10) CONFERENZE ESTERNE - COLLABORATORI
 11) REVISIONE ANNUALE DEL REGOLAMENTO
 12) AMMISSIONE DI NUOVI COLLABORATORI
 LIQUIDAZIONE DI MEMBRI



Vernuccio - Concorso



Programma per libri



7.9.74 - Rag. Castelli, sgancia i ghelli!



Entrate



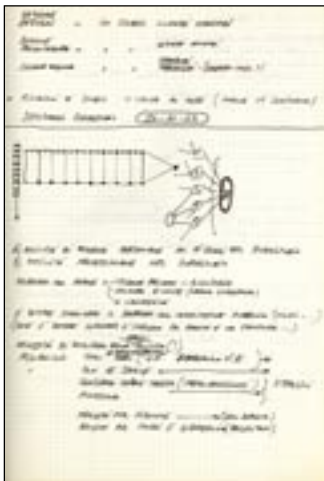
Uscite

Attività

(Conti) al 26 ottobre 1976

(Pianta dello studio)

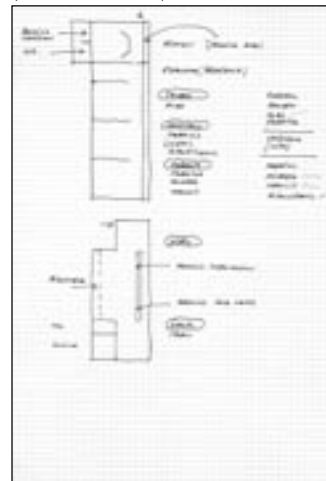
Tutto a quadretti



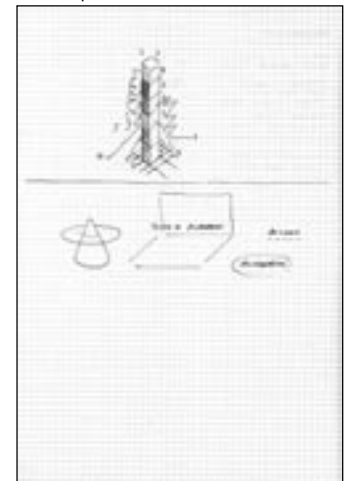
(Prospetto ore lavoro) 1



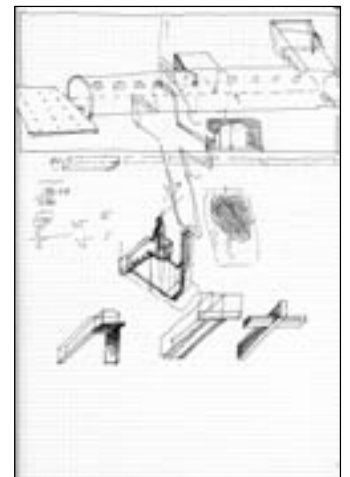
(Prospetto ore lavoro) 2



Studio a Prato

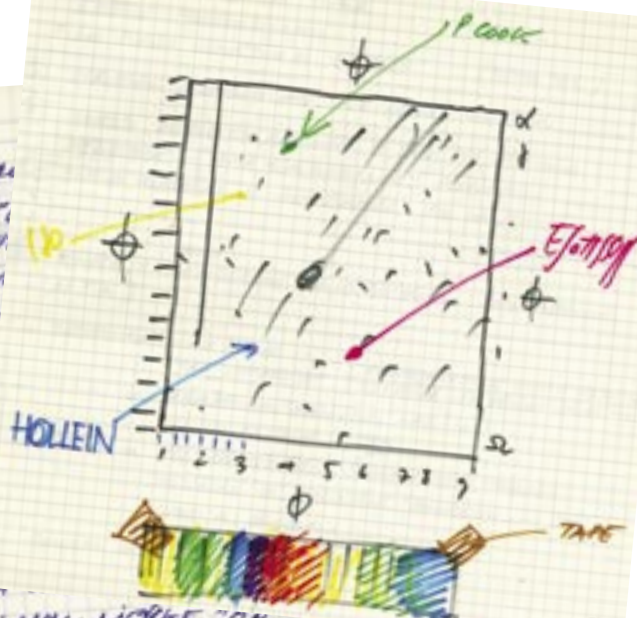
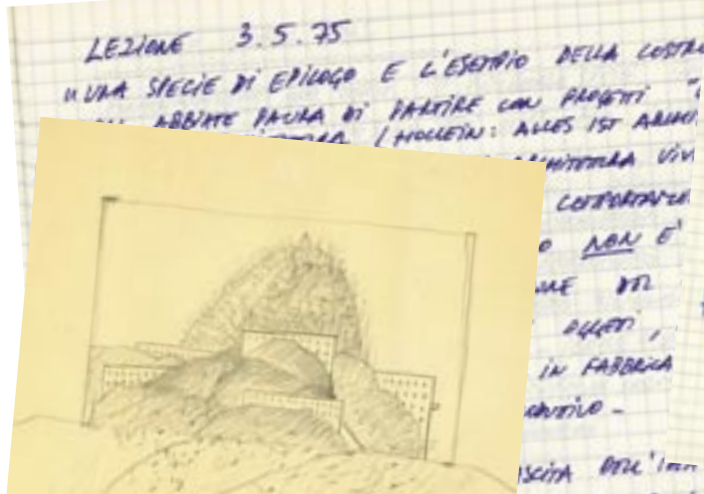
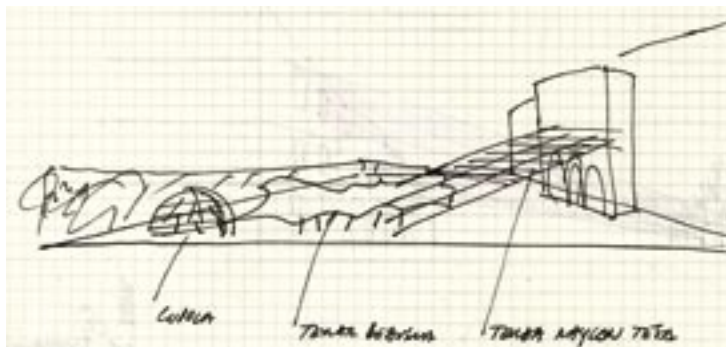


...



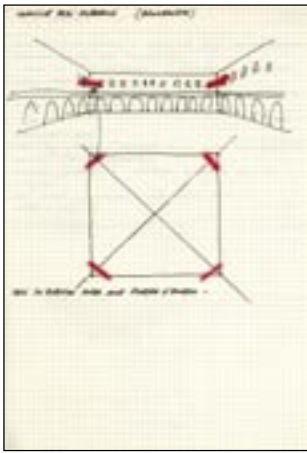


1.16
Adolfo Natalini
 QUADERNO n. 18
 15.01.75 / 15.02.76
 30,5x20,5 cm., 78 fogli, 1 vuoto



LA PAROLA -
 L'ARCHITETTURA
 ACQUE USE DA FLOTO, MOLTO TETTO NON RISERVA A FARE NIENTE.
 QUESTO MI OCCUPA MOLTO - CHE SOLO MOLTO OCCUPATO DA QUESTO SENSO
 D'INTIMITA' E D'INIMITA' - HO RICONFIDATO A LAVORARE MOLTO -
 MA NON MIGLIO MAI ...
 I MITI MORTI LASCIANO SOLO DI NOTTE E RESISTO L'IDEA. NOTTE E -

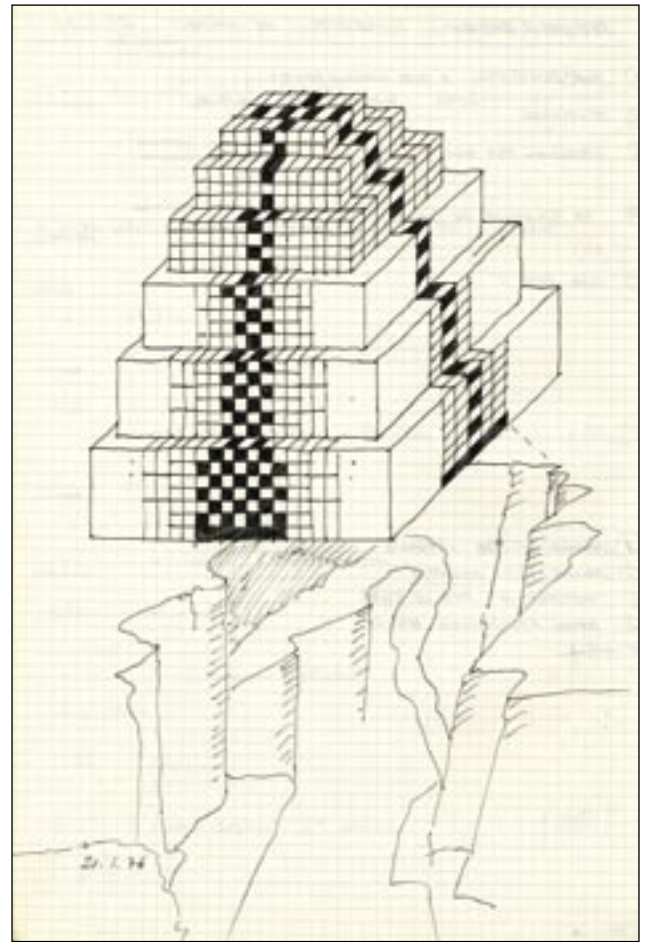
ITALIA - GLOBAL TOOLS 13.5.75
 FINANZIAMENTI DEI CORSI → MINORILE SPESE 200.000 (POTENZIALITÀ)
 ISCRIZIONI → NON SOLO PIÙ CORSI HA LA LAVORI DI GRUPPO CON INTERESSANTI
 AFFILIATI (O AFFILIATI) ALLA GLOBAL TOOLS -
 AGGIUNTA: TUTTA LA COSA MI HA MOLTO RIDUTTA, RISERVA ALLE PROPOSIZIONI!
 LATO: FACENDO UN CONSUMO BEN'ESISTENTE -
 LA REALTÀ NON RISERVA A LAVORARE IL TITO ... IL FINANZIAMENTO
 SI ESTINGUE SENZA AVER FIDUCIA NULLA - L'ORGANIZZAZIONE HA
 SOLO ORGANIZZATO SE STESSA ... (CONTRIBUENDO E TRAMANDANDO CHE
 PRODUCEVANO SOLO LA PROTEZIONE SOCIALE DI ALCUNE PERSONE)
 «O» CI SONO LE PROPOSIZIONI PER CONTINUARE?
 CRISI ...
 LAVORO A VITA DI OVE ANNI STATO ANNI PIÙ: QUESTO VUOL DIRE CHE
 «O» QUALCOSA CHE ANCHE CI LAVORA -
 LAVORO CONCERNENTE LA SITUAZIONE RIDUZIONE FINANZIAMENTI
 — DELLA SCUOLA AL LAVORO DI GRUPPO (SUPERGRUPPO)



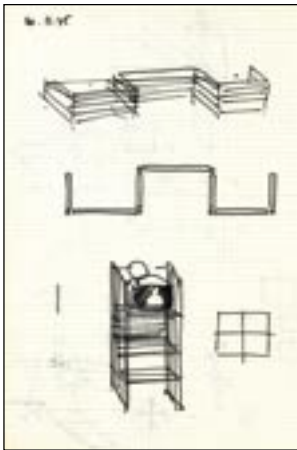
Cortile dell'Alberone (Brunelleschi)



Da molto molto tempo...

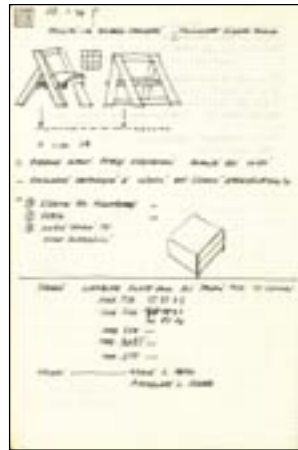


21.1.76



20.11.75

Manuale per la creatività



28.1.76 - Sedie pieghevoli

30.4.75. Incontro con Riccardo Dalisi

Cantiere in San Clemente

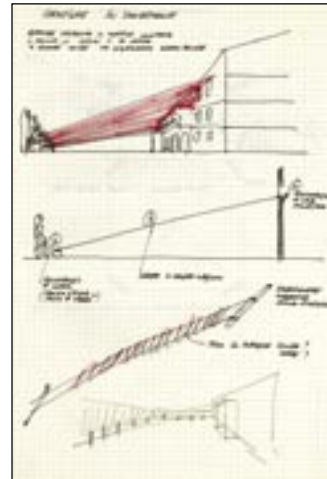
Progetto 1. Con Roberto Barni



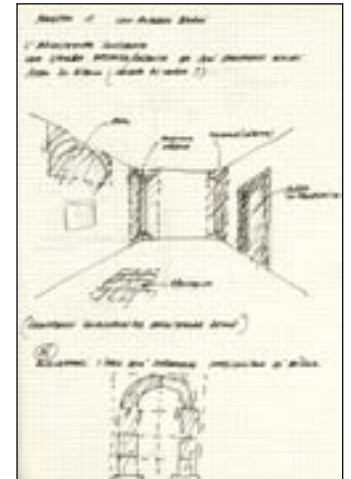
22 maggio 1975



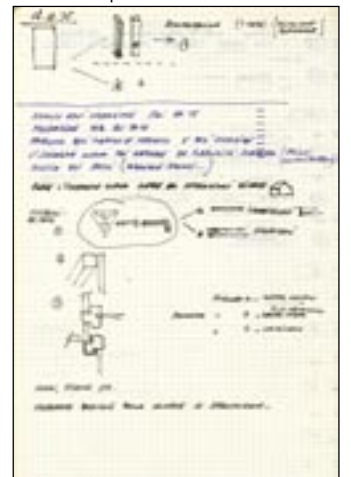
22 maggio 75



11.12.75



Analisi dell'operazione fai da te



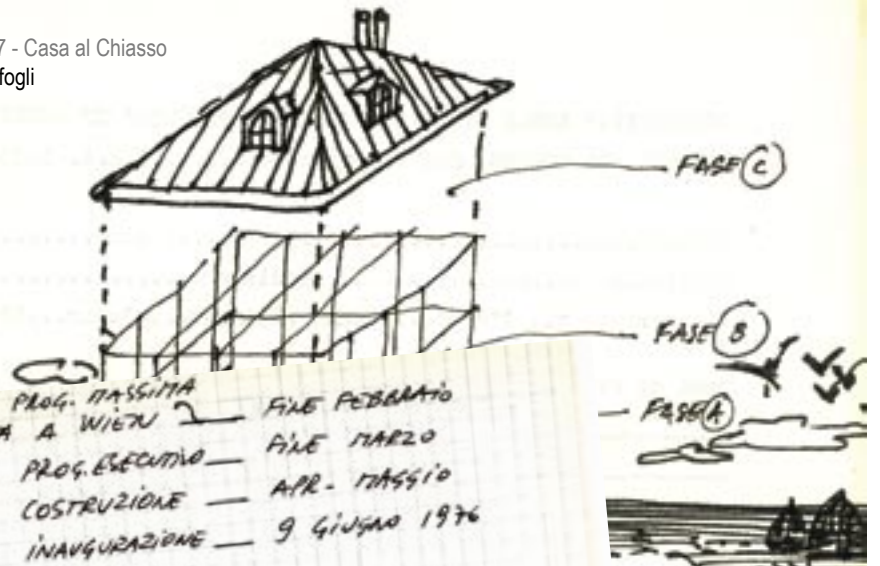
1.17

Adolfo Natalini

QUADERNO n. 19

15.02.76 / 16.03.77 - Casa al Chiasso

30,5x20,5 cm., 71 fogli



PER IL MERCATO DELLA FRUTTA A WIEN
 PROG. MASSIMA — FINE FEBBRAIO
 PROG. ESECUTIVO — FINE MARZO
 COSTRUZIONE — APR. MASSIMO
 INAUGURAZIONE — 9 GIUGNO 1976

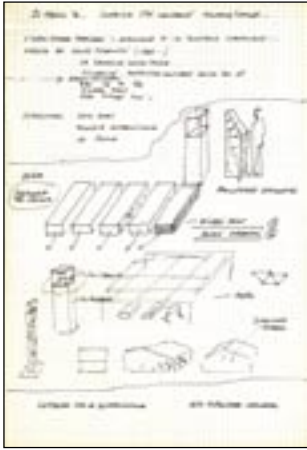
ARTE DELLA STRADA.
 ARREDO URBANO
 MIGLIORAMENTO DELL'ENVIRONMENT CITADINO } TUTTO DA RICERCA!
 UN BUON VECCHIO MODELLO DI COMPENSAZIONE —
 MUSEI DEGLI OGGETTI CHE SCOPPIANO E CHE VOGLIAMO RETRASCERE
 CONSERVAZIONE INTEGRALE (CONSERVARE AD OGNI COSTO... MULTIFUNZIONALE)
 GIARDINO ALL'ITALIANA GEDOLOGISCHER SCHNITT
 KONSTRUKTIVISCHES SCHNITT

CONSERVATE IL VOSTRO
 PRESENTE — IL FUTURO
 SARA' IL VOSTRO PASEGGIO

CENTRI DI RACCOLTA DELLA
 TEORIA

UNA MANFRA DI PICCOLI
 LONTANI DELLA MEMORIA,
 PICCOLI RUSTICI LOCALI
 OGGETTI CHE NON
 VOGLIAMO CHE SCOPPIANO
 OGGETTI NON RARI,
 OGGETTI O'OGNI GIORNO
 OGGETTI SENZA STRUTTURA
 MA CON TANTE FUNZIONI
 NEL BENE:
 UNA MANFRA DI OGGETTI
 ALLA STAGIONE
 PICCOLI OGGETTI UNIFORMI
 MUSEO DI OGGETTI
 MUSEO DI OGGETTI AGRICOLI
 2.3.76

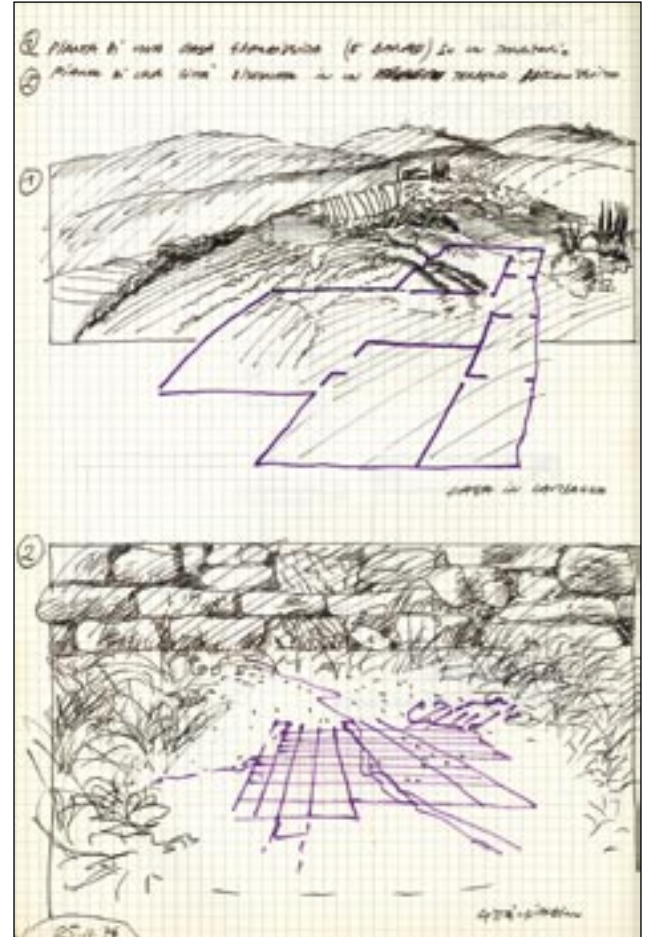




Wien - Memoria per Vienna



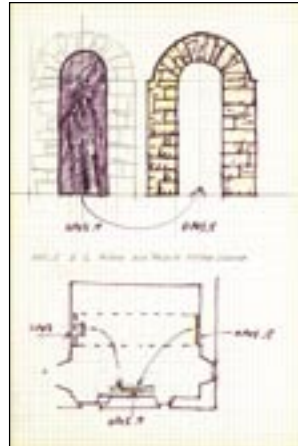
Memoria per Vienna



Casa in campagna - Città-giardino



Vite parallele



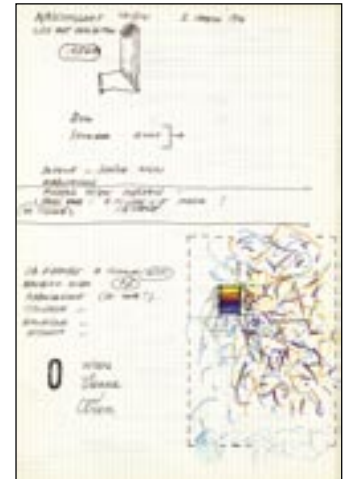
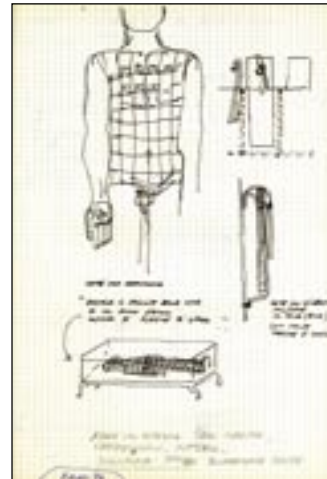
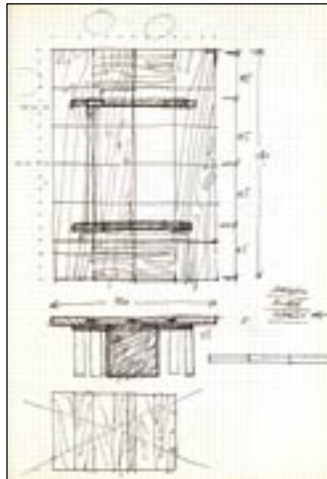
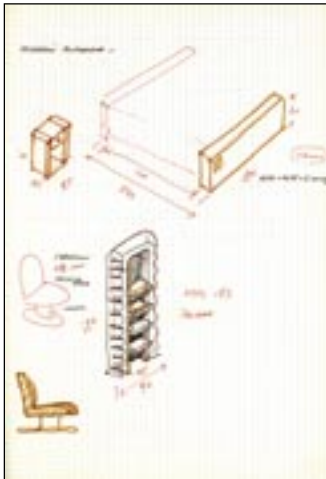
Opus 1 - 2

Occasioni Poltronova

(Tavolo)

2.11.76. Dormiva il principe della Cina...

Naschmarkt Wien - 2 marzo 1976

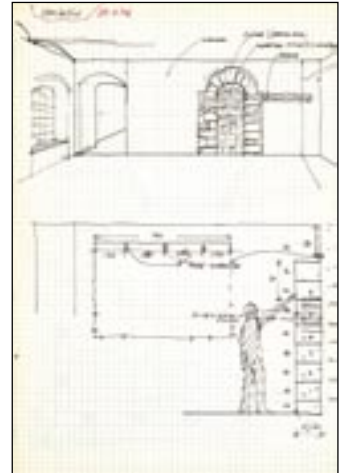
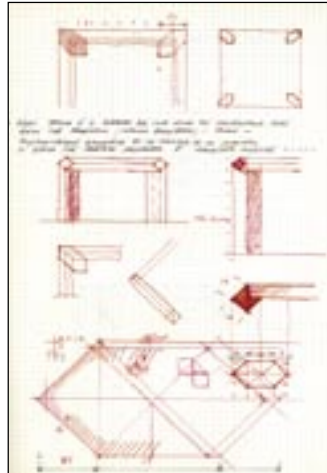


(Sedute)

Progetto: A tavola con i miei amici

Ogni tavolo è il supporto per una cena...

Chiasso 22.2.76



UN VIAGGIO NELLE REGIONI DELLA RAGIONE (1966 - 1968)

Il nostro lavoro si è sempre svolto per inventari e cataloghi; forse l'unico lavoro possibile è l'autobiografia come progetto di vita. Dal '65 al '68 abbiamo lavorato con la convinzione che l'architettura fosse un mezzo per cambiare il mondo. I progetti erano l'ipotesi di trasformazione fisiche, erano modi di ipotizzare quantità e qualità diverse. Questi progetti sono stati raccolti nel primo catalogo: *Un viaggio nelle regioni della ragione, 1966-68. Un viaggio come Pilgrim's Progress, o guida per giovani architetti, attraverso l'architettura dei monumenti, l'architettura delle immagini, l'architettura tecnomorfa e l'architettura della ragione...*

(Adolfo Natalini, in *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978).

2.

SUPERSTUDIO

Un viaggio nelle regioni della ragione [Stampati 1/4], Firenze, Superstudio, 1969; 32,5x25 cm., brossura, stampa in eliografia; 1 foglio con l'indice, 14 tavole numerate da 1 a 14, 1 foglio pieghevole 32,5x168 cm. con tavole numerate da 15 a 22, 1 tavola numerata col n. 24. Manca la tavola n. 23 che avrebbe dovuto essere, secondo l'indice: "Una foto ricordo coi compagni di viaggio". La foto non fu mai inserita. Timbro del Superstudio in ultima pagina con la dicitura "Stampati 1/4". Esemplare unico d'archivio di Adolfo Natalini. Libro/catalogo inedito. € 6.000

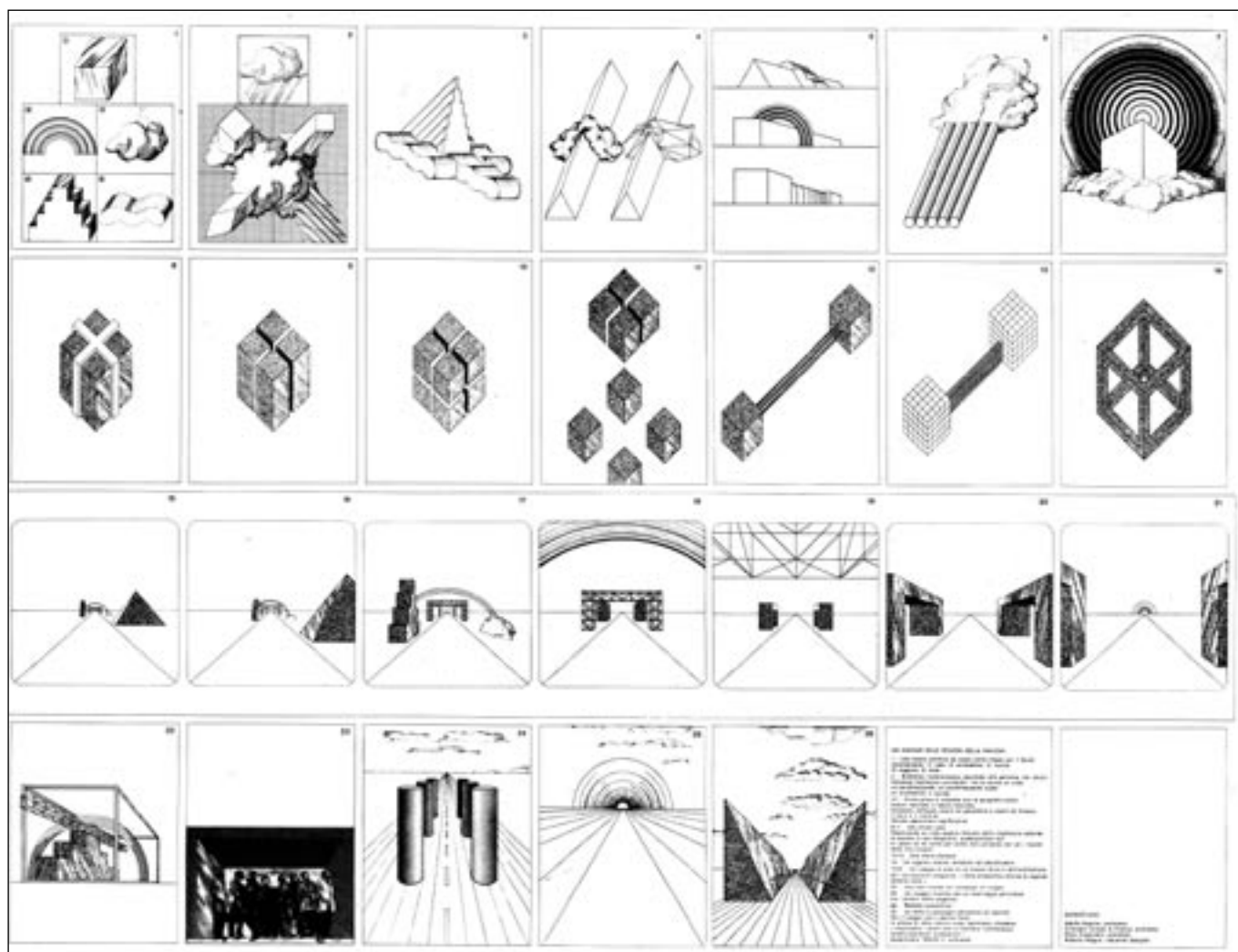
3.

SUPERSTUDIO

Un viaggio nelle regioni della ragione, Milano, Plura Edizioni, s.d. [1971]; 13,7x17,3 cm., cartolina/catalogo b.n. con la riproduzione di disegni illustrativi prodotti nel periodo 1966-68, costituenti il primo "catalogo" del Superstudio. Cartolina riprodotta nel catalogo della mostra *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978; in Gianni Pettena (a cura di), *Superstudio 1966 - 1982. Sorie, figure, architettura*, Milano, Electa, 1982; pag. 82; ecc. Edizione originale. € 120

...e il viaggio non è ancora finito....
In attesa di altre notizie viene spontaneo chiedersi:
"Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'architettura
misteriosamente scomparsa?".

(1. continua)



3

UN VIAGGIO NELLE REGIONI DELLA RAGIONE.

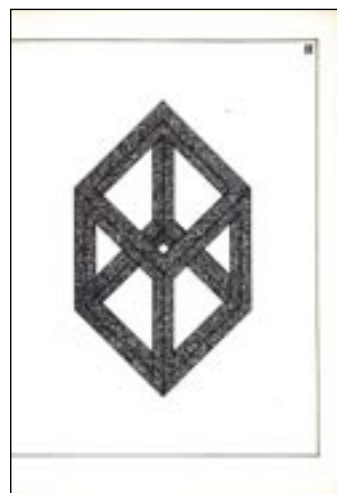
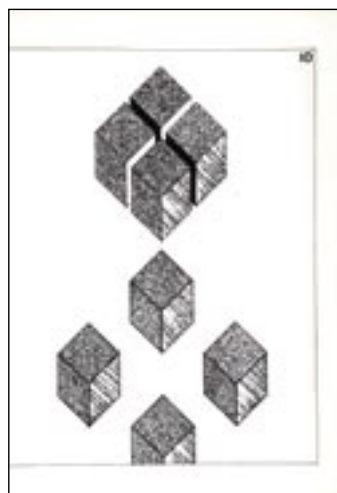
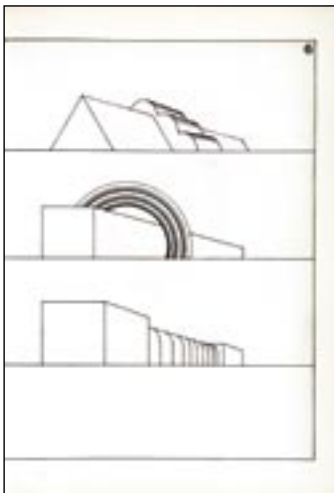
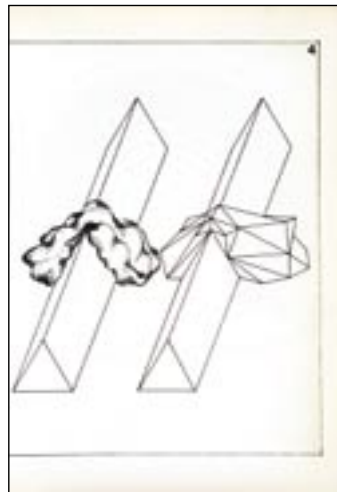
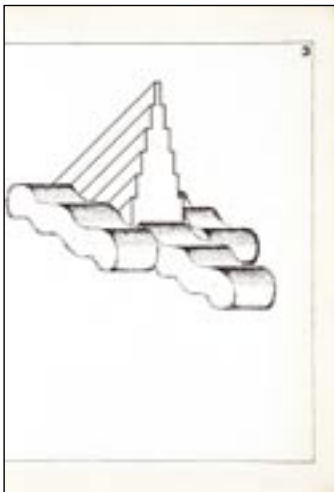
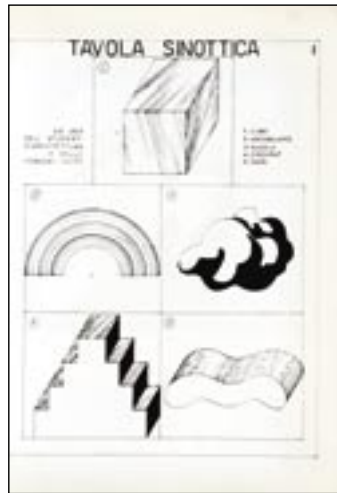
- 1 Una mappa per il facile orientamento
- 2 Bollettino meteorologico ascoltato alla partenza con alcuni miracoli facilmente prevedibili.
- 3-6 Prime prese di contatto con la geografia locale:
natura naturans e natura naturata,
hardware-software, esprit de geometrie e esprit de finesse,
il duro e il morbido.
Alcune apparizioni significative.
- 7-11 Uno strano caso.
Osservando un cubo appena liberato dalle cinghiature esterne
si assiste al suo sdoppiarsi, quadruplicarsi ecc., e i
pezzi se ne vanno per conto loro portando con sé i ricordi
della loro origine.
- 12.13 Due storie d'amore tra i molti casi d'attrazione reciproca.
Due elementi simili possono esser legati da un elemento
dissimile (o da più elementi dissimili).
Il problema dei collegamenti, particolarmente sentito nelle
Regioni della Ragione, può trovar soluzione solo con un
intervento dall'alto richiamato da una precisa volontà
della base.
- 14 Un viaggio in aereo con un atterraggio pericoloso tra i
pilastri della saggezza.
- 15-22 Un viaggio in auto in un museo drive-in dell'architettura.
- 23 Una foto ricordo coi compagni di viaggio.
- 24 Un souvenir allegorico: "nella prospettiva storica la
ragione domina tutto".

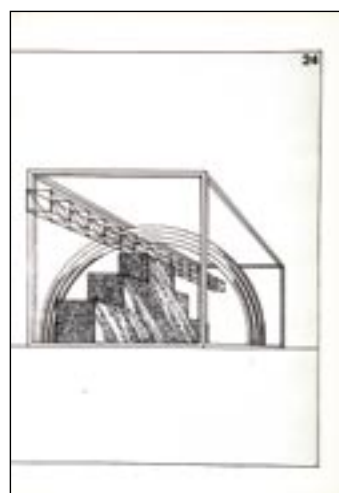
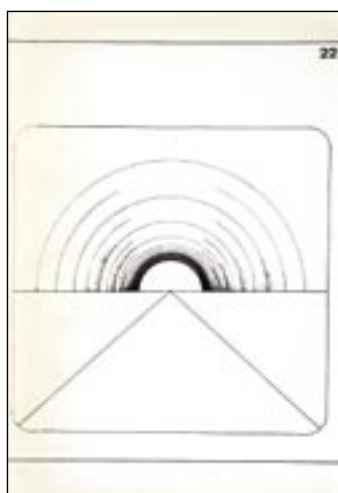
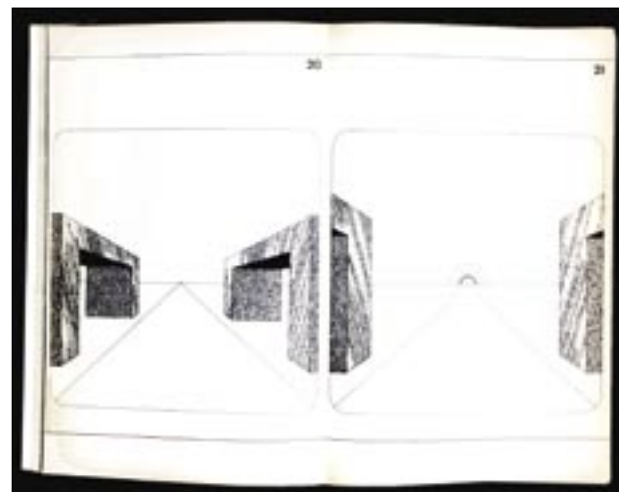
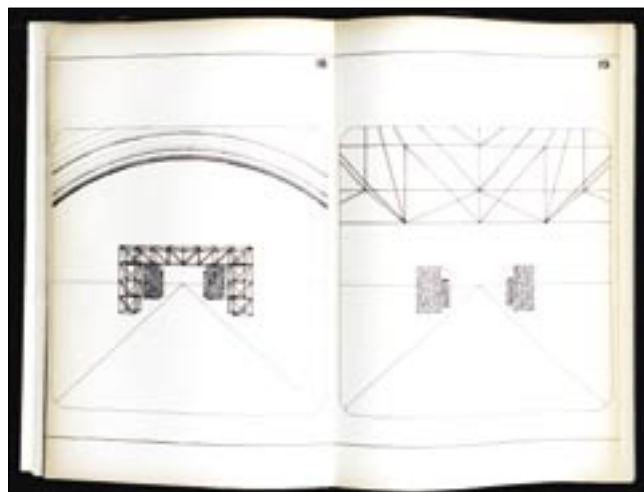
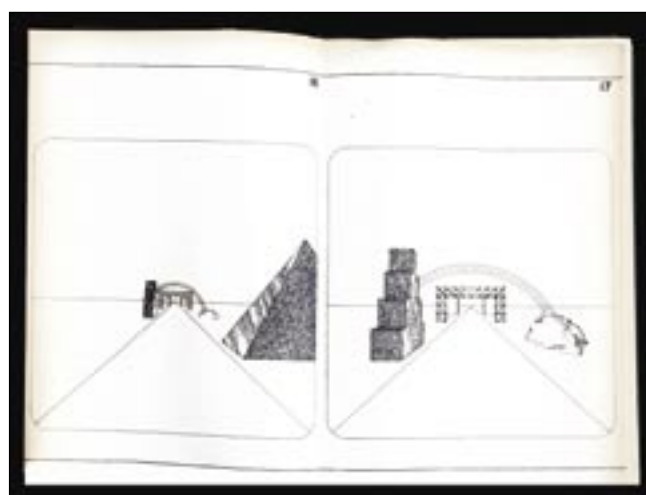
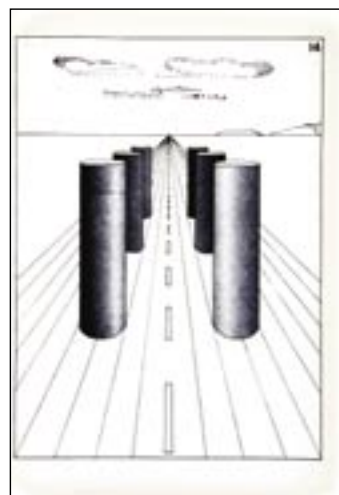
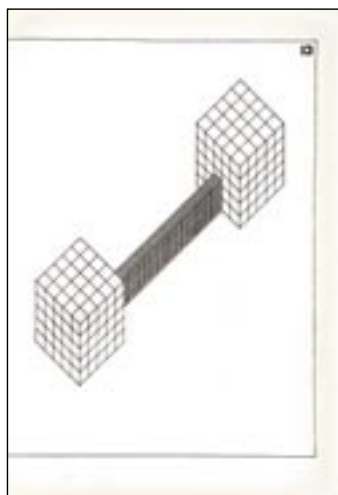
Ma il viaggio non è ancora finito....

In attesa di altre notizie viene spontaneo chiederci:
"Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'architettura
misteriosamente scomparsa?".

(1. continua)

© Adolfo Natalini/Superstudio 1969





2.
SUPERSTUDIO
Un viaggio nelle regioni della ragione
Riproduzione della copertina e di tutte le tavole

MOBILI DI PRIMAVERA E MOBILI PER TUTTE LE STAGIONI - COME ARREDARE IL DESERTO

4.

SUPERSTUDIO, *Mobili di primavera e mobili di tutte le stagioni - (Come arredare il deserto)* [Stampati 2/4], Firenze, Superstudio, 1969; 30x273 cm. leporello in 13 fogli stampati in eliografia; 1 pagina iniziale col titolo e un breve testo, 7 tavole, 1 pagina di testo "Le nostre rubriche: Risponde l'Architetto. Come arredare il deserto", 4 tavole, 1 pagina bianca con apposto il timbro del Superstudio e la dicitura "Stampati 2/4". Esemplare unico d'archivio di Adolfo Natalini. Libro/catalogo inedito. € 4.000

SUPERSTUDIO
Piazza Belcosguardo, 1
50124 FIRENZE

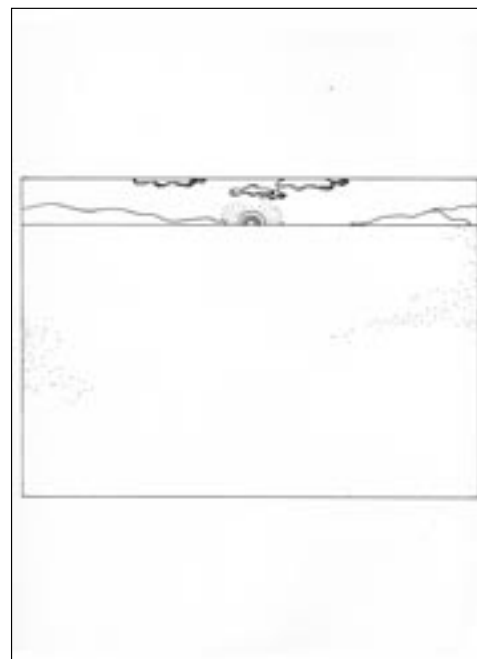
STAMPATI 2/4

4.

SUPERSTUDIO
Mobili di primavera

a destra:
Riproduzione della copertina e della
prima tavola

In basso:
Il testo in copertina



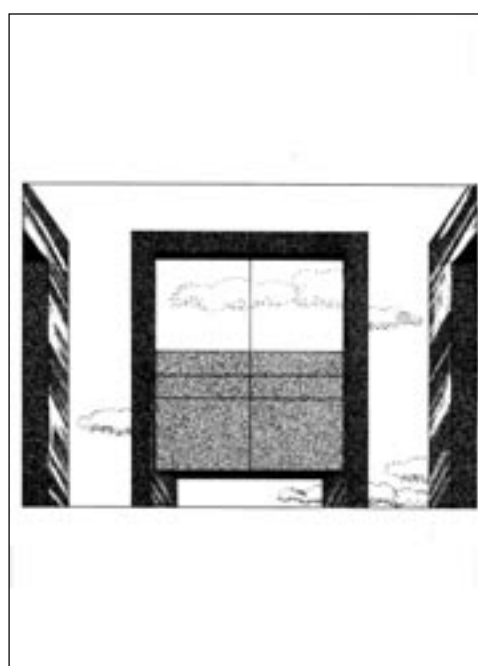
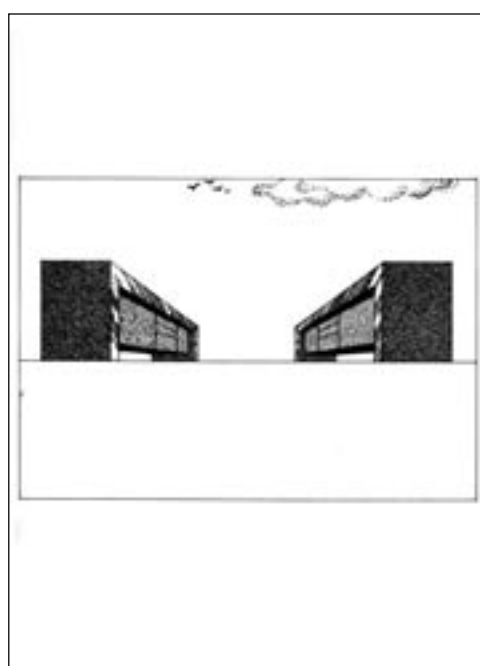
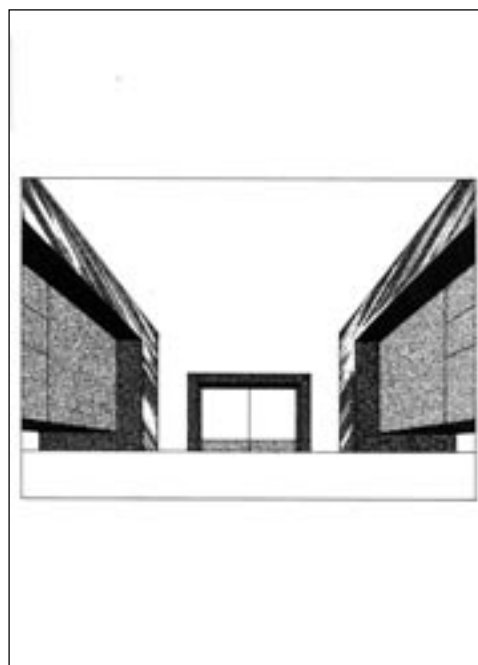
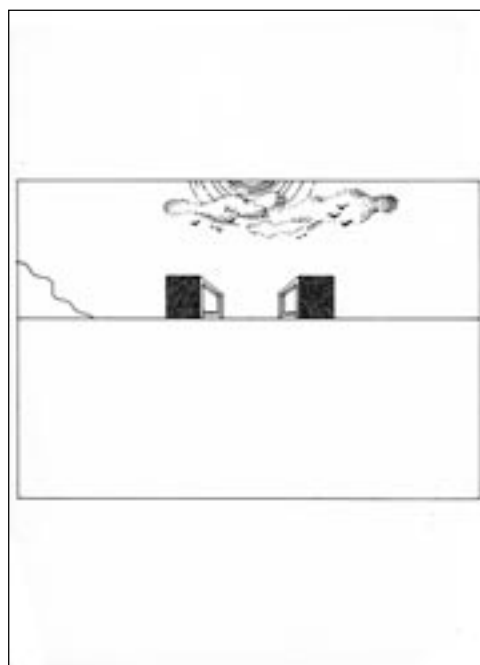
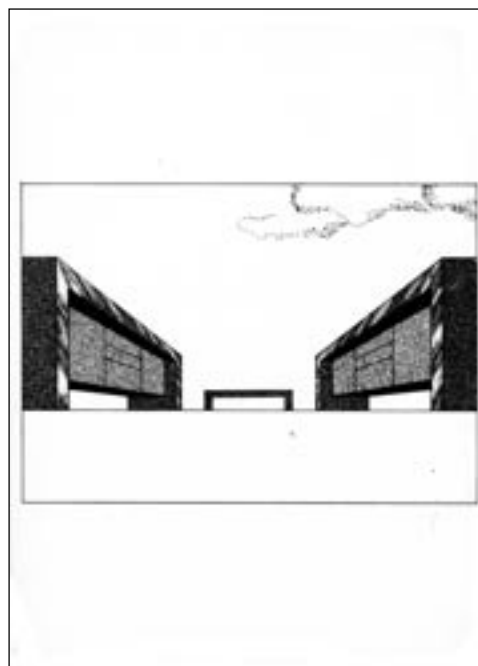
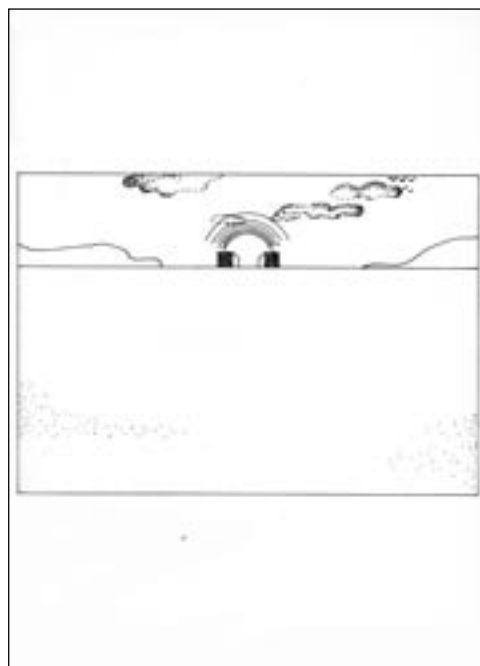
MOBILI DI PRIMAVERA E MOBILI DI TUTTE LE STAGIONI.

"Equinozio:il momento in cui apparentemente il sole interseca l'equatore celeste, in modo che la durata del giorno e della notte é uguale su tutta la terra; e ciò avviene il 23 marzo e il 21 settembre, rappresentanti rispettivamente l'inizio della primavera e dell'autunno".

All'equinozio le cose si presentano nella loro vera luce:l'euguaglianza tra la durata del giorno e la durata della notte ci permette di compiere serenamente le operazioni diurne e notturne considerandole di pari importanza.

"God, Thou Great Symmetry"

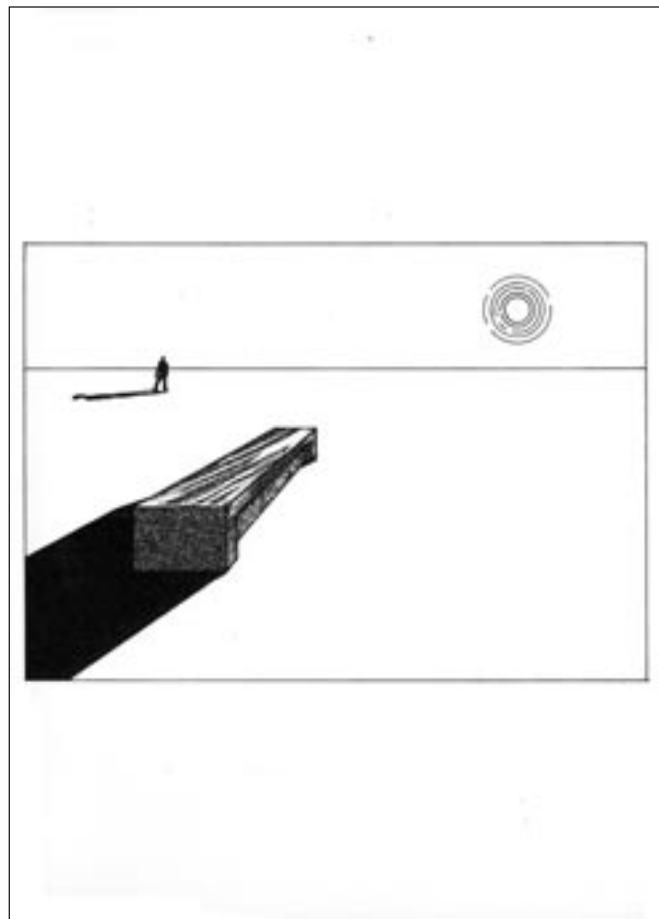
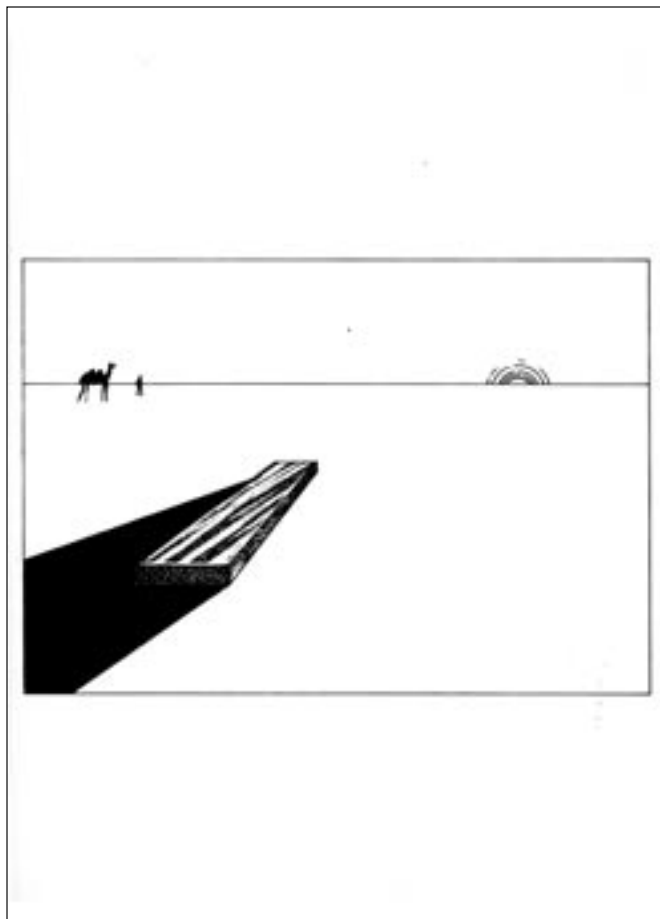
21 settembre '68, Tunisi
23 marzo '69, Firenze
21 aprile 69, Milano
Superstudio



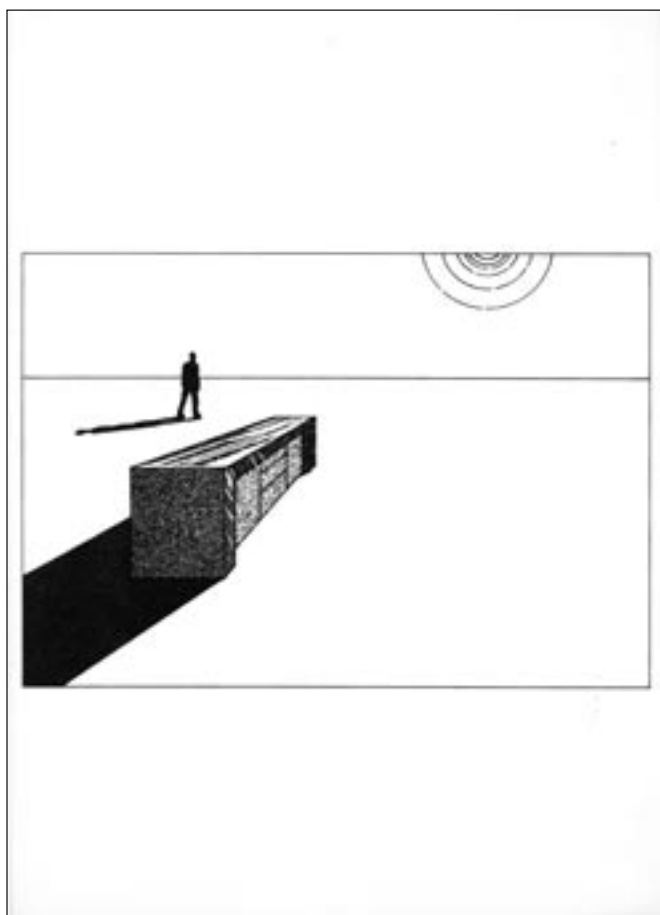
4.
 SUPERSTUDIO
Mobili di primavera
 Le altre tavole: 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7

Le nostre rubriche: RISPONDE L'ARCHITETTO.

"Come arredare un deserto.
Escluderei i materiali leggeri, le plastiche,
i tessuti, e mi orienterei sui marmi,
legni pregiati, acciaio o lamiera cromata.
In questo modo diviene possibile utilizzare
al massimo le nostre scarse riserve di
razionalità per la sopravvivenza e si può
tentare una riqualificazione per situazioni
giunte al limite di un lento e progressivo
impovertimento.
Qualcosa cresce nel deserto dell'arredamento."



4. SUPERSTUDIO, *Come arredare il deserto. Le quattro tavole*



IL DISEGNO UNICO

Un disegno che si trasporta rimanendo uguale a se stesso, cambiando scala e area semantica senza traumi o inconvenienti...

Quest'immutabilità c'interessa: la ricerca di un'immagine "impassibile e inalterabile la cui statica perfezione muove il mondo attraverso l'amore che fa nascere per sé".

Per esempio:

Le tombe degli architetti

Un catalogo di ville

Il monumento continuo

LE TOMBE DEGLI ARCHITETTI

....ci interessano solo "mobili mentali": oggetti cioè da tenere davanti come uno specchio, cose da toccare, da guardare da vicino e da lontano come esercizi contro la confusione e il consumo ingiustificato.

Ci interessano mobili per la calma e la serenità, pietre costituite di una natura calma e immobile in cui finalmente riconoscerci.

....che questi blocchi, piastre, bastoni ecc. riescano anche a contenere, sopportare, far sedere ecc. ecc., è una cosa facile da ottenersi: basta perder un pò di tempo con tubi, cerniere, scorrevoli, ma soprattutto insegnare alla gente a costruirsi feticci meno ingombranti e a mantenersi più in ordine (libera, serena) la casa la vita e il resto per mezzo di un reticolo mentale senza fine.

Superstudio 1969

In quegli anni poi divenne molto chiaro che continuare a disegnare mobili oggetti e simili casalinghe decorazioni non era la soluzione dei problemi dell'abitare e nemmeno di quelli della vita e tantomeno serviva a salvarsi l'anima... Divenne anche chiaro come nessuna beautificazione o cosmesi era bastante a rimediare i danni del tempo, gli errori dell'uomo e la bestialità dell'architettura... Preparammo un catalogo di diagrammi tridimensionali non-continui un catalogo d'istogrammi d'architettura con riferimento a un reticolo trasportabile in aree o scale diverse per l'edificazione di una natura serena e immobile in cui finalmente riconoscersi. Dal catalogo degli istogrammi sono stati in seguito generati senza sforzo oggetti mobili environments, architetture...

Adolfo Natalini, in *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978)

5. **SUPERSTUDIO**, *Istogrammi d'architettura (Le tombe degli architetti)*, 1969. Collezione del materiale di lavoro sugli istogrammi, proveniente dall'archivio Natalini. La collezione comprende: 1 dattiloscritto in fotocopia originale dell'epoca (5.1); 4 lucidi originali: (5.2; 5.5; 5.9.11; 5.9.14); 8 fotocopie originali dell'epoca su carta: (5.3; 5.4; 5.6; 5.7; 5.9.1; 5.9.2; 5.9.4; 5.9.13); 9 fotocopie su lucido dell'epoca (radex): (5.9.3; 5.9.5; 5.9.6; 5.9.7; 5.9.8; 5.9.9; 5.9.10; 5.9.12; 5.9.13; 5.9.15); 1 libro/catalogo inedito: *Istogrammi 1969*: (5.8); 1 cartolina/catalogo pubblicata degli istogrammi. Prezzo della collezione, indivisibile: € 13.000

5.1 SUPERSTUDIO

Il disegno unico - Le tombe degli architetti

(Firenze), Superstudio, 1969; 33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca di due testi dattiloscritti applicata su carta argentata. Esemplare in copia unica.

5.2 SUPERSTUDIO

Istogramma [a]

(Firenze), Superstudio, 1969

34x24 cm., **lucido originale**, china su carta opaca.

Disegno pubblicato con lievi varianti nella cartolina/catalogo Superstudio, *Istogrammi d'architettura*, Milano, Plura Edizioni, (1971).

Vedi nn. 5.10 e 43.

5.3 SUPERSTUDIO

Istogramma [a]

(Firenze), Superstudio, 1969

33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca.

5.4 SUPERSTUDIO

Istogramma [a]

(Firenze), Superstudio, 1969

33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca.

Esemplare senza impressione a stampa del copyright.

5.5 SUPERSTUDIO

Istogramma [b]

(Firenze), Superstudio, 1969

34x24 cm., **lucido originale**, china su carta opaca.

Disegno inedito, non pubblicato nella cartolina/catalogo Superstudio, *Istogrammi d'architettura*, Milano, Plura Edizioni, (1971).

5.6 SUPERSTUDIO

Istogramma [c]

(Firenze), (Superstudio), (1969)

33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca.

Disegno inedito.

5.7 SUPERSTUDIO

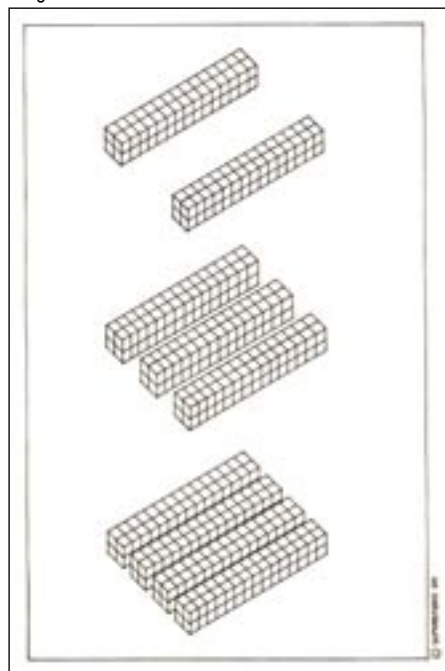
Istogramma [c]

(Firenze), (Superstudio), (1969)

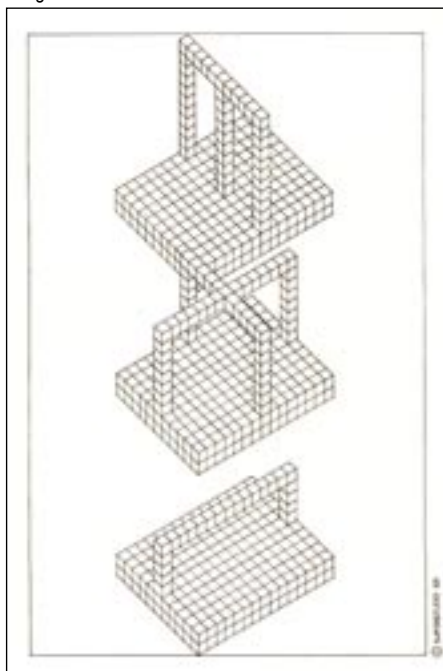
29,7x21 cm., fotocopia originale dell'epoca.

Esemplare senza impressione a stampa del copyright.

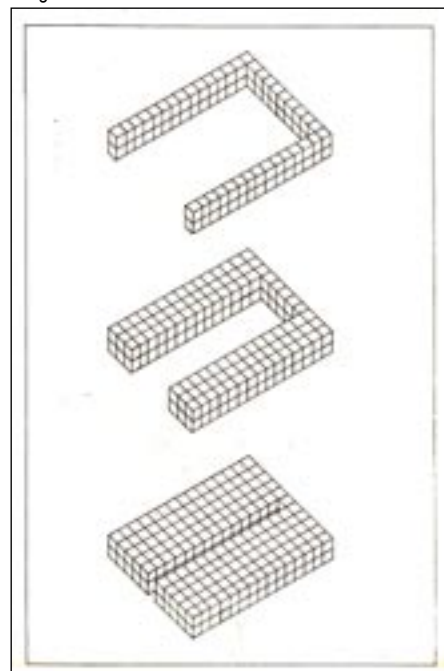
Istogramma "a"

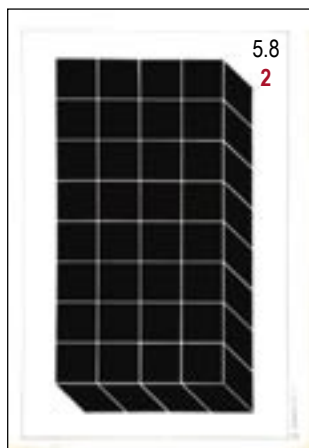
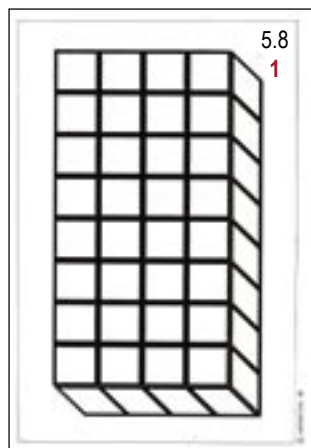


Istogramma "b"



Istogramma "c"



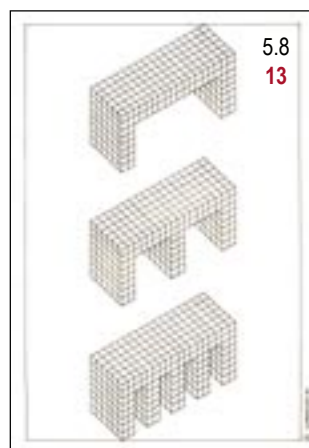
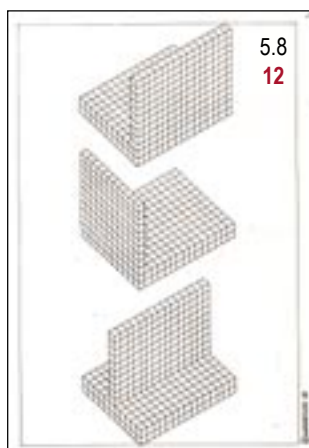
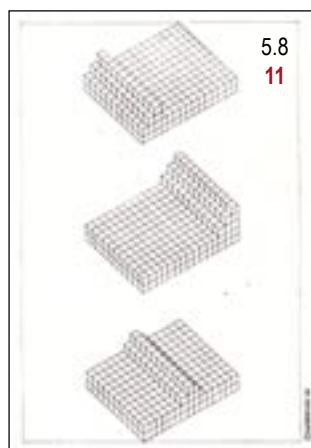
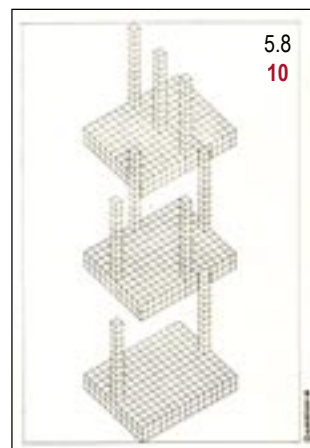
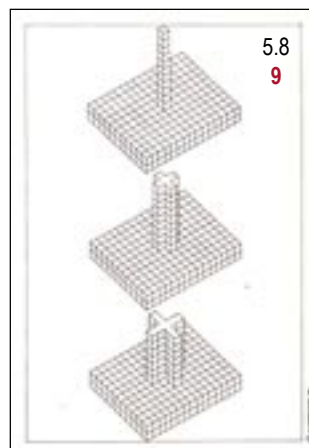
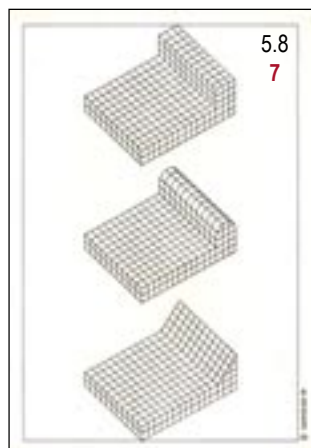
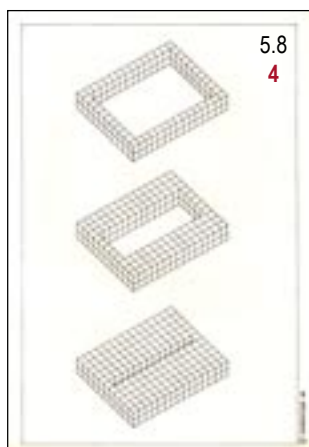
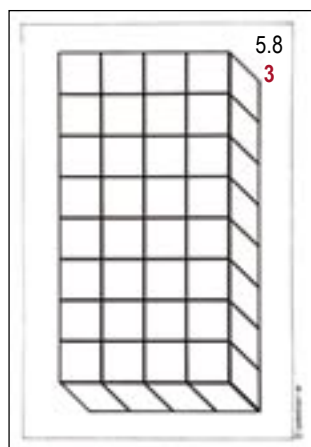


5.8

SUPERSTUDIO, *Istogrammi 1969* [3/2], Firenze, SUPER Studio di Architettura and Design, s.d. (1969); 33x22,7 cm., broccura a fogli spillati, stampa in eliografia. Copertina con titolo scritto a mano di pugno di Adolfo Natalini, retro con bollo del «SUPER Studio di Architettura and Design» e timbro "3/2", 14 tavole di istogrammi b.n. numerate a mano da 1 a 14. Esempio unico d'archivio di Adolfo Natalini. Libro/catalogo inedito.



5.8 SUPERSTUDIO, *Istogrammi 1969*. Riproduzione di tutte le tavole



5.9

SUPERSTUDIO

Istogrammi, (Firenze), Superstudio, 1969: 2 lucidi originali, 4 Fotocopie su carta, 9 fotocopie su lucido (radex) dell'epoca, che riproducono disegni di istogrammi pubblicati nel catalogo inedito: Superstudio, *Istogrammi* 1969.

5.9.1

Istogramma [4] [Figura n. 4 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca

5.9.2

Istogramma [5] [Figura n. 5 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca

5.9.3

Istogramma [6] [Figura n. 6 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca su lucido (radex)

5.9.4

Istogramma [7] [Figura n. 7 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca

5.9.5

Istogramma [7] [Figura n. 7 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca su lucido (radex)

5.9.6

Istogramma [8] [Figura n. 8 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca su lucido (radex)

5.9.7

Istogramma [9] [Figura n. 9 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca su lucido (radex)

5.9.8

Istogramma [10] [Figura n. 10 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca su lucido (radex)

5.9.9

Istogramma [11] [Figura n. 11 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca su lucido (radex)

5.9.10

Istogramma [12] [Figura n. 12 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca su lucido (radex)

5.9.11

Istogramma [13] [Figura n. 13 rosso nella pagina a sinistra]
34x24 cm., lucido originale, china su carta opaca.

5.9.12

Istogramma [13] [Figura n. 13 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca su lucido (radex). Esemplare senza impressione a stampa del copyright.

5.9.13

Istogramma [14] [Figura n. 14 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca

5.9.14

Istogramma [14] [Figura n. 14 rosso nella pagina a sinistra]
34x24 cm., lucido originale, china su carta opaca.

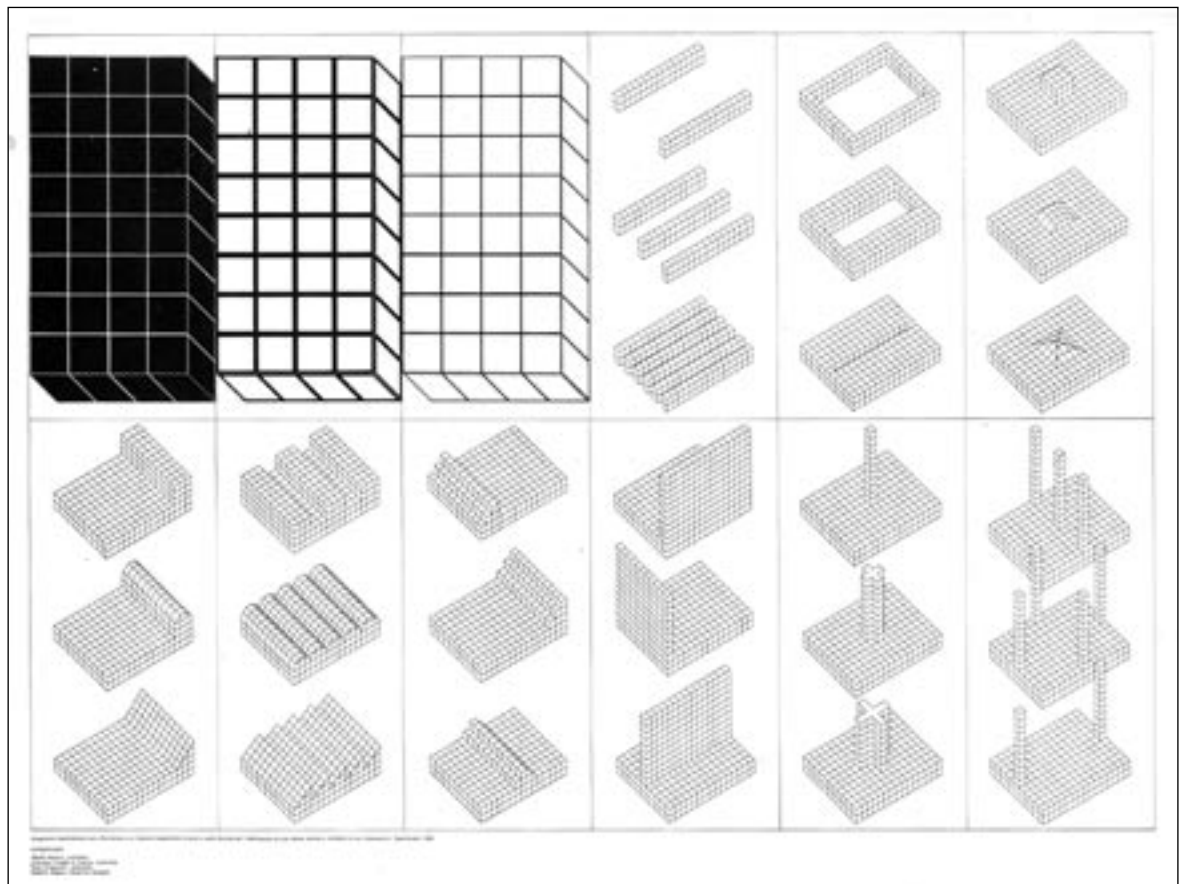
5.9.15

Istogramma [14] [Figura n. 14 rosso nella pagina a sinistra]
33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca su lucido (radex). Esemplare senza impressione a stampa del copyright.

5.10

SUPERSTUDIO, Istogrammi d'architettura

Milano, Plura Edizioni, s.d. [1971]; 13,7x17,3 cm., cartolina/catalogo b.n. con la riproduzione dei disegni che illustrano il lavoro del 1969 «*Istogrammi di architettura*», denominato anche *Le Tombe degli Architetti*. Cartolina riprodotta nel catalogo della mostra *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978. Edizione originale.



5.10

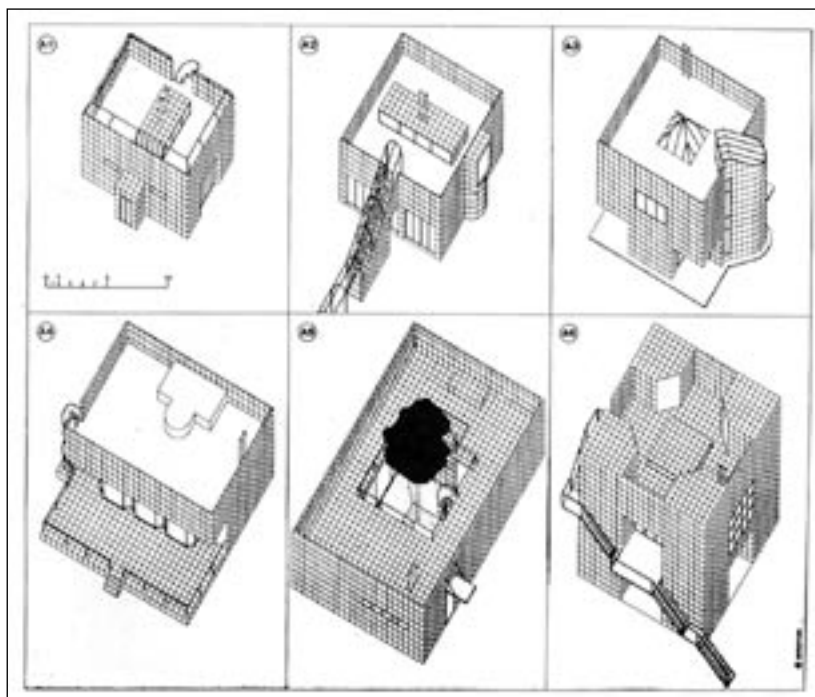
UN CATALOGO DI VILLE.

Perfettamente consci del fatto che le ville italiane si dividono in tre categorie: chalet, moresche e tutte le altre, abbiamo pensato di accontentare gli estimatori di tutte e tre le categorie. Abbiamo così preparato un catalogo di ville pronte per l'uso comprendente: piccole case di città, pianura e bassa collina, chalet e rifugi di montagna, ville al mare o ai laghi e infine Grandi Ville Italiane.

- A) Piccola casa per luoghi sereni
- B) Piccola casa con scala quasi monumentale
- C) Casa a due piani assai movimentata
- D) Villa classica con vetrata panoramica
(omaggio ai fratelli Vesnin e al prof. Arthur Korn)
- E) Villa cubica
- F) Rifugio di montagna a volta cilindrica
- G) Villa al mare per amanti dell'ombra
- H) Villa mediterranea
- I) Villa con due appartamenti quasi indipendenti
- L) Villa cubica assai movimentata per campagna assai calma
- M) Grande Villa Italiana con patio

Superstudio 1968/69

...Il più grande progetto è sempre progettarsi una vita intera sotto il segno della ragione, una vita con coordinate precise, scelte e serenamente accettate. Costruire noi stessi con una serie di gesti primari, di gesti magici calibrati e lucidi, per mezzo di un'architettura della chiarezza e della lucidità, non della crudele intelligenza ma della comprensione di tutte le ragioni... Progettare una villa è un problema inesistente: l'architettura moderna ha già risolto tutti i problemi relativi e d'altronde ne



Catalogo A. Ville suburbane, in AA.VV., *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978)

è già stata ampiamente dimostrata l'assurdità economica, sociale e funzionale. Comunque rimane una delle rare occasioni di fare architettura. Così, rifiutandoci di pensare ai problemi particolari dei clienti o alla salvazione dell'anima, e cercando di pensare solo a una vita serena e ad una felice costruzione intesa come minuscola parte del sistema dell'architettura, abbiamo compilato un *Catalogo di Ville*. Il catalogo comprende quattro serie di sei ville l'una: A. Ville Suburbane; B. Ville al Mare; C. Ville in Montagna; D. Grandi Ville Italiane... tutte le ville sono strutturate come un involucro semplice con un nucleo centrale prefabbricato di servizi. I rivestimenti esterni sono in piastrelle di ceramica bianca, o di gres bianco, con zoccolatura di granito grigio dell'Elba, gl'infissi sono in metallo zincato a caldo di tipo industriale. Egualmente in metallo zincato sono tutte le finiture esterne, scossaline, porte piene, tubolari per pergole, scale. Tende in fibra di vetro celeste. Tutti gli interni sono a stucco bianco con pavimenti in gres grigio.

Adolfo Natalini, in AA.VV., *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978

6.1

6

SUPERSTUDIO, Catalogo di ville: A. Ville suburbane, 1968-1969. Set completo dei 6 modelli di ville suburbane ideati dal Superstudio: A1 (1968) - A2 (1968) - A3 (1968) - A4 (1968) - A5 (1968) - A6 (1969). Collezione costituita da 1 foglio dattiloscritto, 1 foglio dattiloscritto in fotocopia, 1 disegno su lucido a china, 15 disegni stampati in eliografia e 9 disegni su radex (descrizione dettagliata dal n. 6.1 al n. 6.3.25), provenienti dall'archivio Natalini. Immagini pubblicate in AA.VV., *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978; cap. 7. Prezzo dell'intera collezione: € 6.000

6.1

(SUPERSTUDIO)

Per un catalogo di ville pre-ideate. Un catalogo di ville pre-ideate

(Firenze), (1968); 28x22 cm., foglio dattiloscritto applicato su un foglio 33x23,5 in carta oro.

Testo introduttivo.

6.2

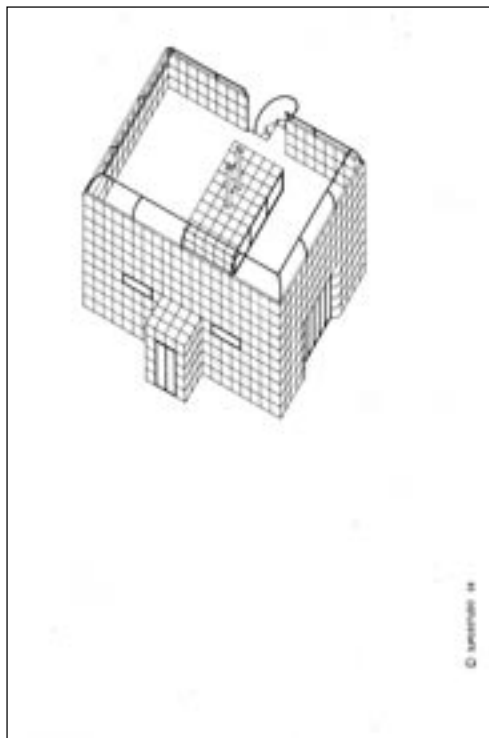
SUPERSTUDIO

Un catalogo di ville

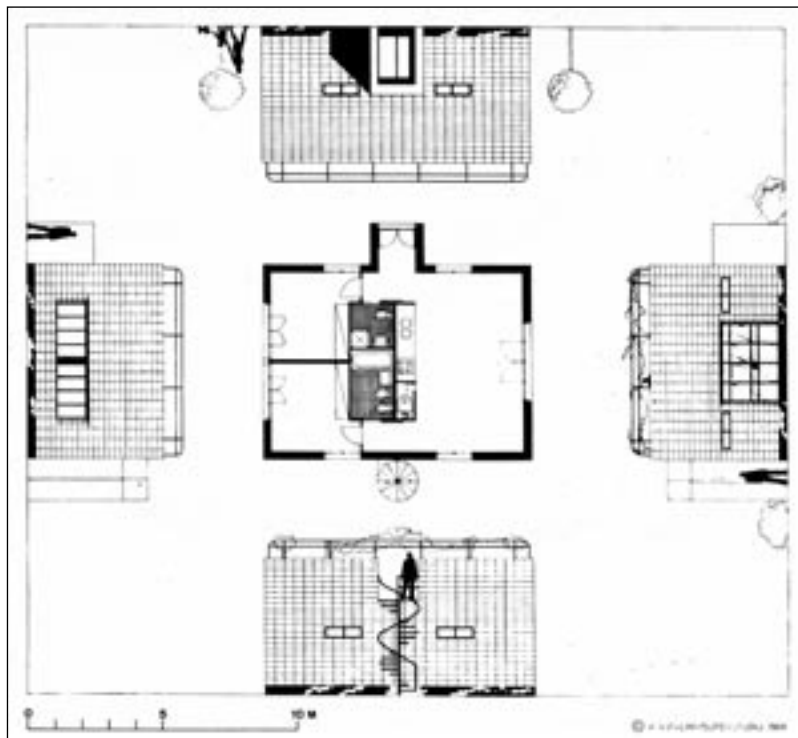
(Firenze), 1969; 28x22 cm., foglio dattiloscritto in copia carbone applicato su un foglio 33x23,5 in carta oro.

Testo introduttivo, identico al precedente (6.1.), con la sola modifica del titolo.

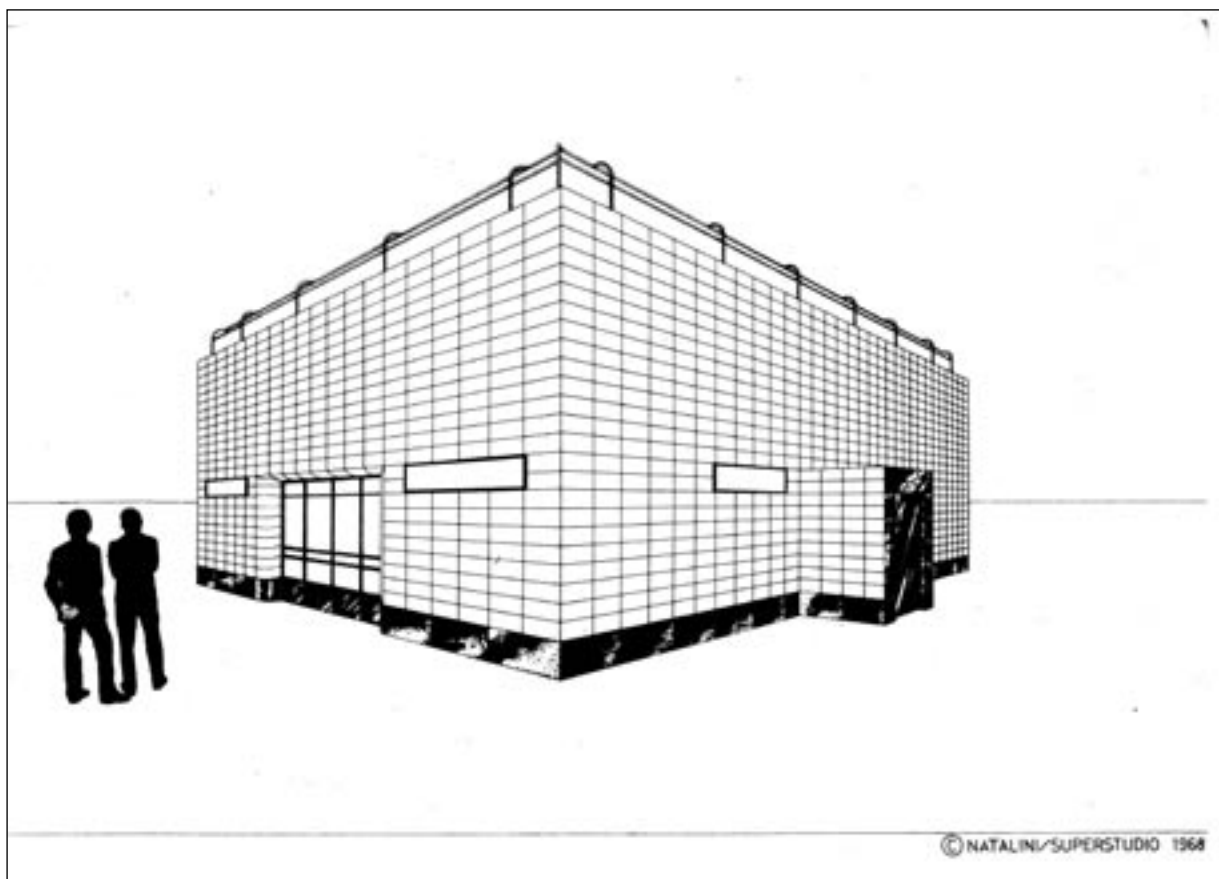




6.3.1



6.3.2; 6.3.3



6.3.4
6.3.5

6.3
SUPERSTUDIO
Catalogo di ville: A. Ville suburbane,
1968 - 1969. Set completo di 6 mo-
delli di ville suburbane: **A1** (1968)
- **A2** (1968) - **A3** (1968) - **A4** (1968)
- **A5** (1968) - **A6** (1969). Immagini
pubblicate in AA.VV., *Superstudio*,
Firenze, Centro Di, 1978; cap. 7.

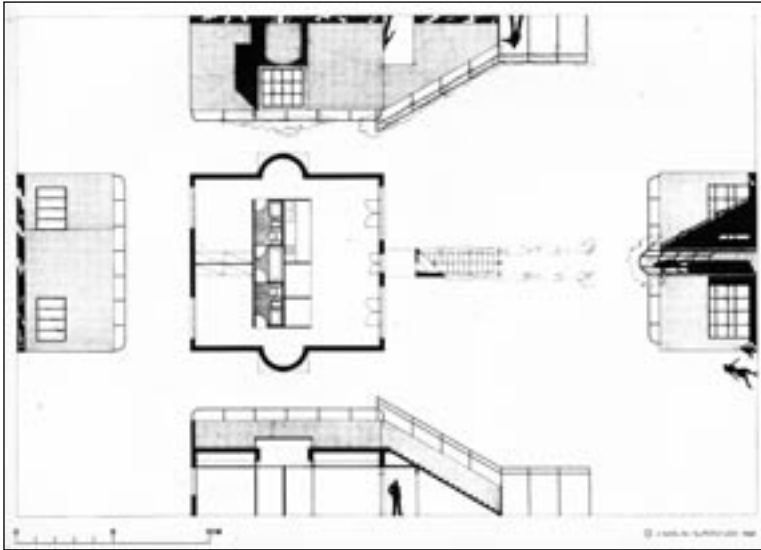
6.3.1
VILLA TIPO A1
Assonometria, 1968
33x24 cm., stampa in eliografia.

6.3.2
VILLA TIPO A1
Pianta e 4 sezioni, 1968
29,7x21 cm., stampa in radex.

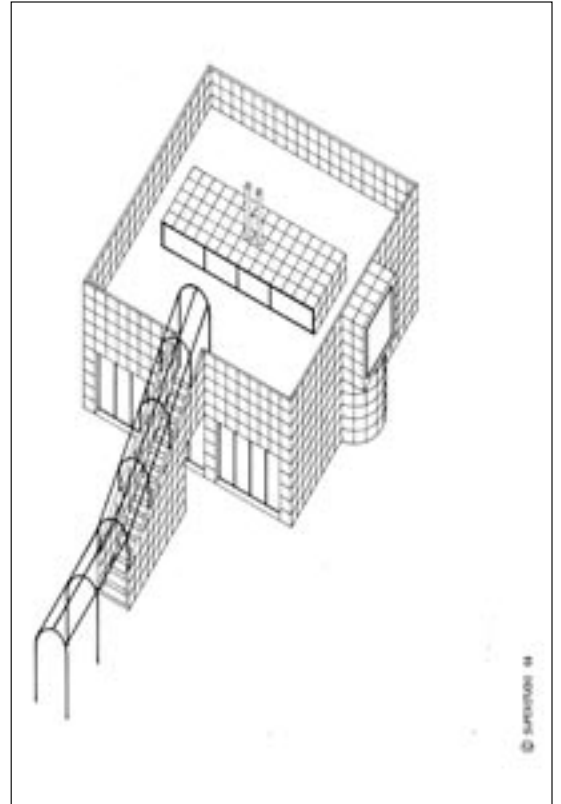
6.3.3
VILLA TIPO A1
Pianta e 4 sezioni, 1968
33x24 cm., stampa in eliografia.

6.3.4
VILLA TIPO A1
Prospettiva esterna, 1968
29,7x21 cm., stampa in radex.

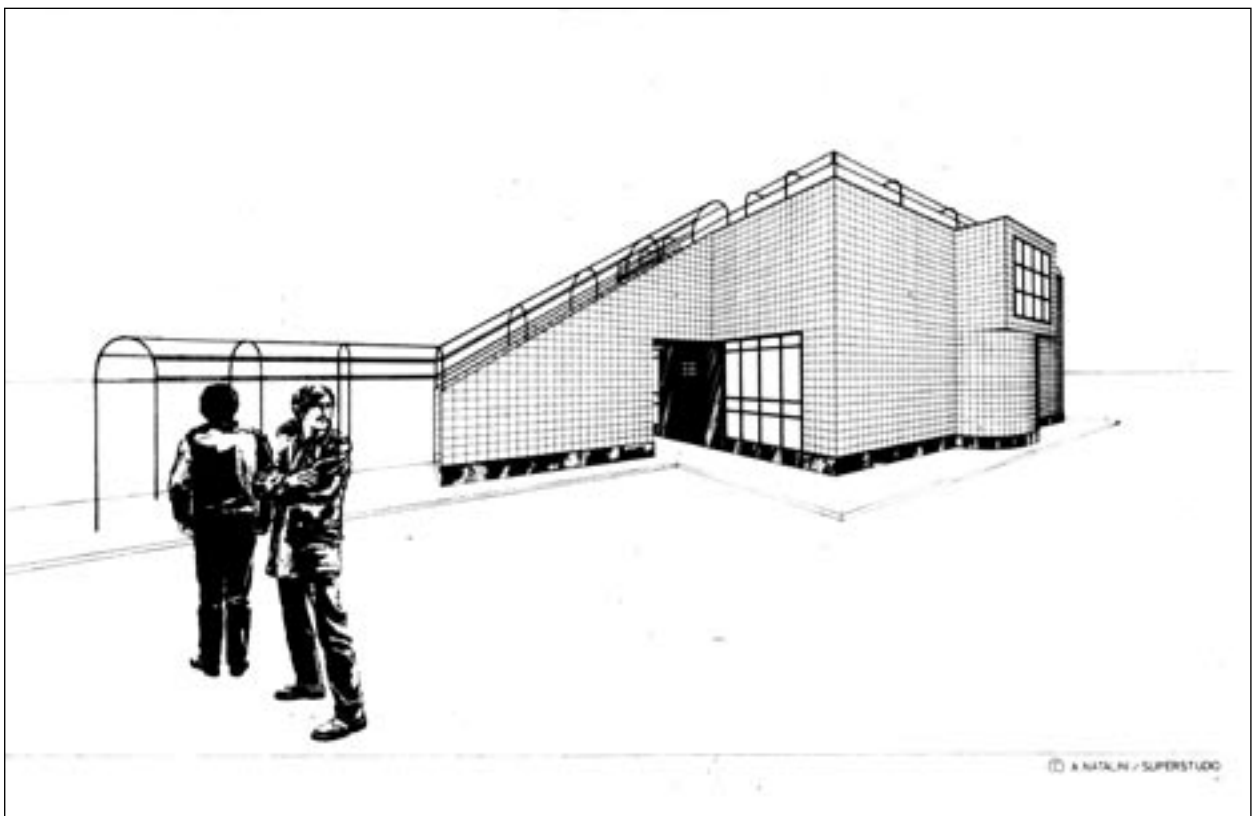
6.3.5
VILLA TIPO A1
Prospettiva esterna, 1968
33x24 cm., stampa in eliografia.



6.3.8; 6.3.9



6.3.6



6.3.10
6.3.11

6.3.6
VILLA TIPO A2
Assonometria, 1968; 33x24 cm. **Disegno originale a china su lucido.**

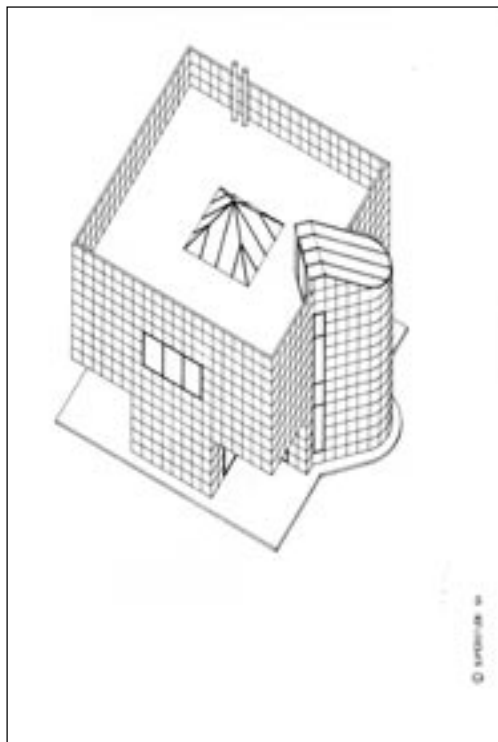
6.3.7
VILLA TIPO A2
Assonometria, 1968
33x24 cm. Stampa in eliografia.

6.3.8
VILLA TIPO A2
Pianta e 4 sezioni, 1968
29,7x21 cm., stampa in radex.

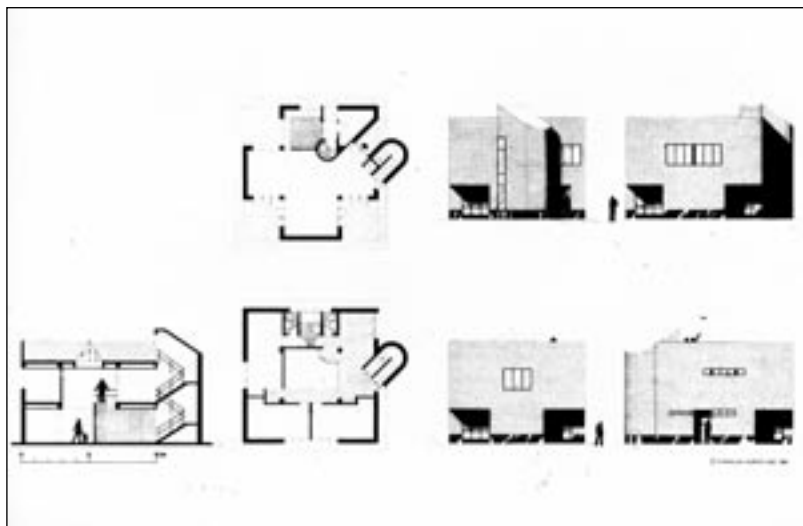
6.3.9
VILLA TIPO A2
Pianta e 4 sezioni, 1968
33x24 cm., stampa in eliografia.

6.3.10
VILLA TIPO A2
Prospettiva esterna, 1968
29,7x21 cm., stampa in radex.

6.3.11
VILLA TIPO A2
Prospettiva esterna, 1968
33x24 cm., stampa in eliografia.



6.3.12



6.3.13
6.3.14



6.3.15
6.3.16

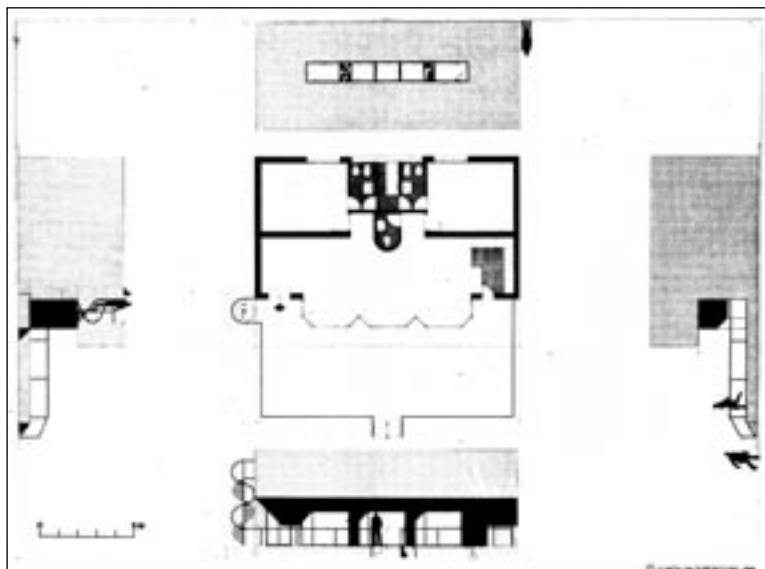
6.3.12
VILLA TIPO A3
Assonometria, 1968
33x24 cm. Stampa in eliografia.

6.3.14
VILLA TIPO A3
7 sezioni, 1968
33x24 cm., stampa in eliografia.

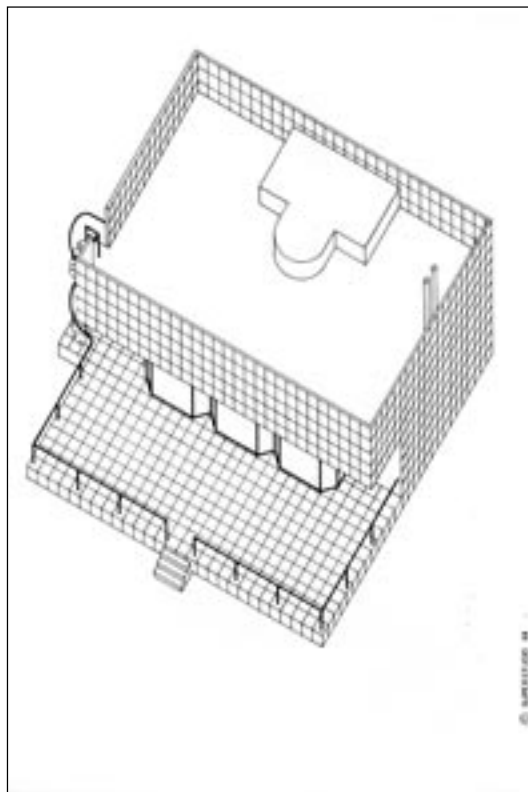
6.3.13
VILLA TIPO A3
7 sezioni, 1968
29,7x21 cm., stampa in radex.

6.3.15
VILLA TIPO A3
Prospettiva esterna, (1968)
29,7x21 cm., stampa in radex.

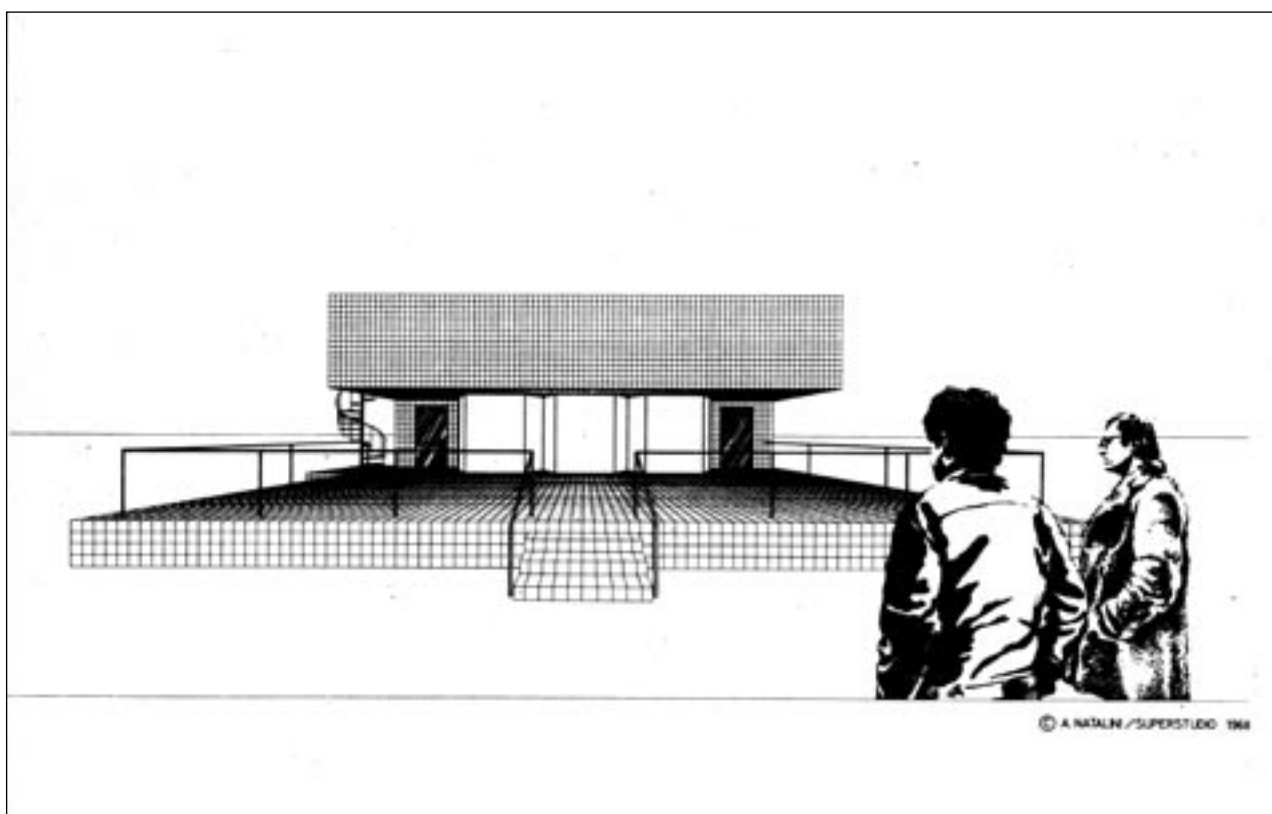
6.3.16
VILLA TIPO A3
Prospettiva esterna, (1968)
33x24 cm., stampa in eliografia.



6.3.18
6.3.19



6.3.17



6.3.20
6.3.21

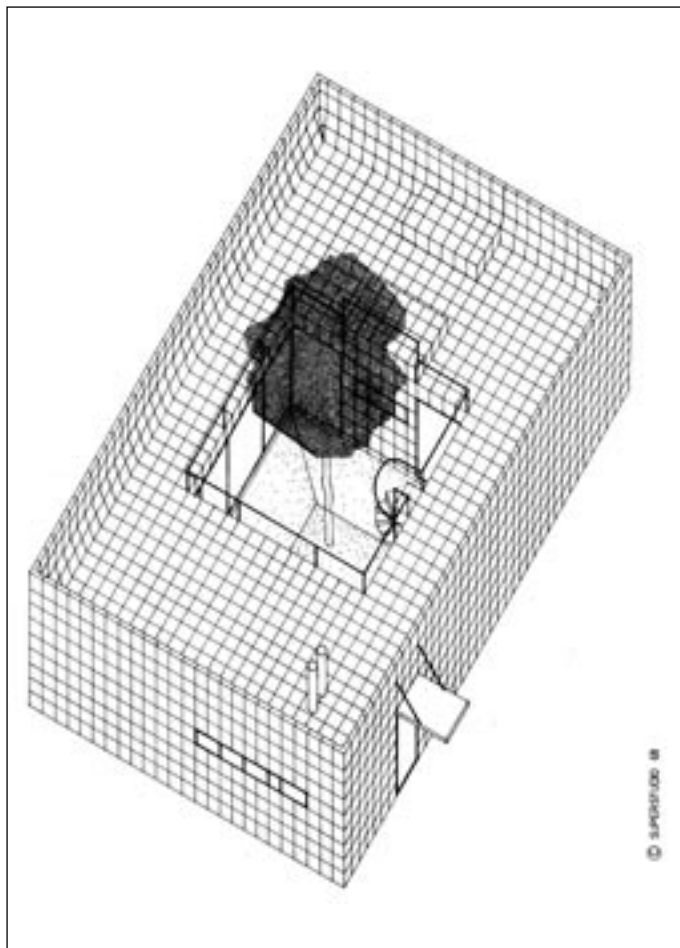
6.3.17
VILLA TIPO A4
Assonometria, 1968
33x24 cm. Stampa in eliografia.

6.3.18
VILLA TIPO A4
Pianta e quattro sezioni, 1968
29,7x21 cm., stampa in radex.

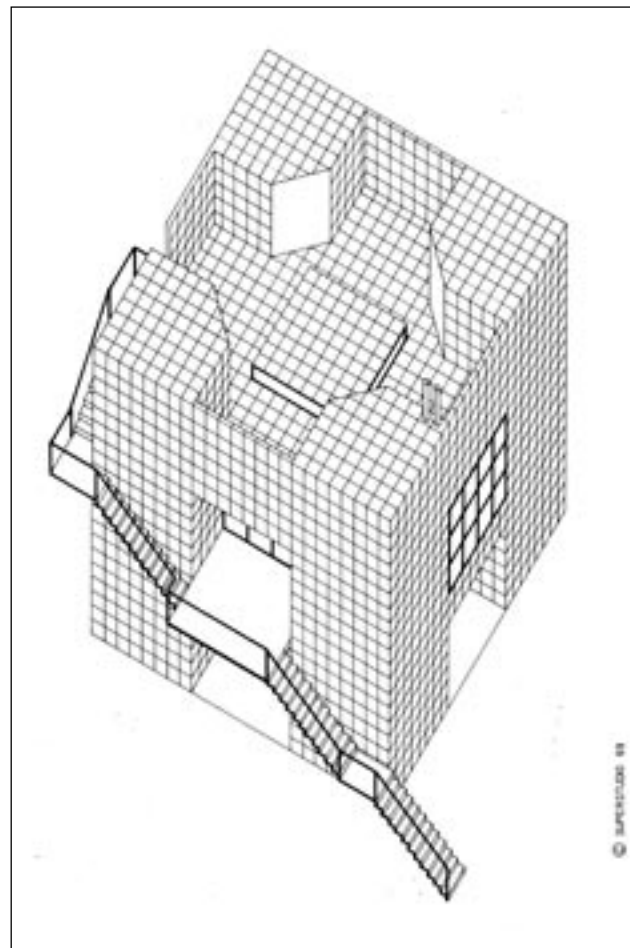
6.3.19
VILLA TIPO A4
Pianta e quattro sezioni, 1968
33x24 cm., stampa in eliografia.

6.3.20
VILLA TIPO A4
Prospettiva esterna, 1968
29,7x21 cm., stampa in radex.

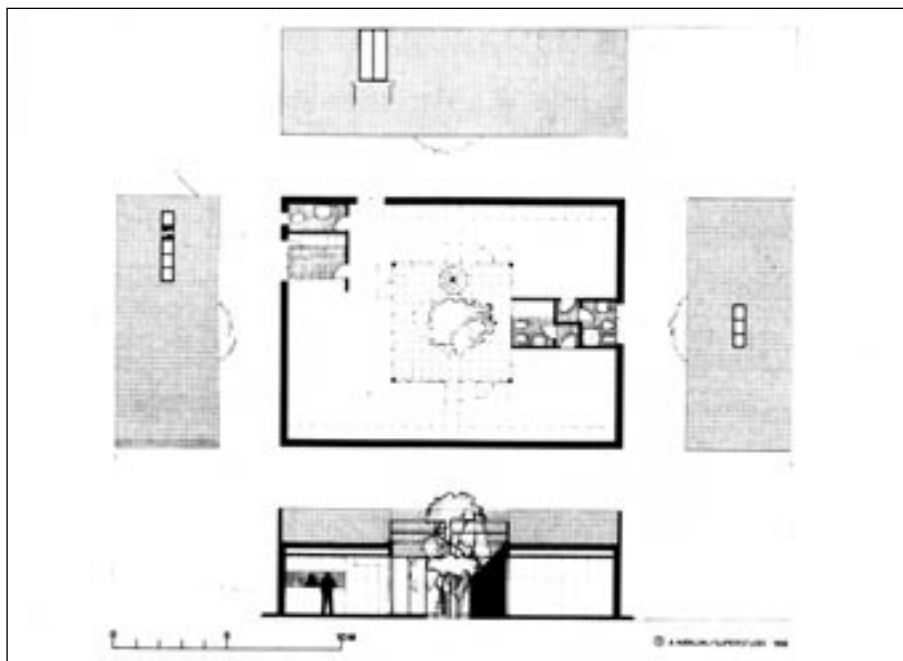
6.3.21
VILLA TIPO A4
Prospettiva esterna, 1968
33x24 cm., stampa in eliografia.
Il personaggio raffigurato di profilo è Adolfo Natalini.



6.3.22



6.3.25



6.3.23

6.3.24

6.3.22
VILLA TIPO A5
Assonometria, 1968
33x24 cm. Stampa in eliografia.

6.3.24
VILLA TIPO A5
Pianta e quattro sezioni, 1968
33x24 cm., stampa in eliografia.

6.3.23
VILLA TIPO A5
Pianta e quattro sezioni, 1968
29,7x21 cm., stampa in radex.

6.3.25
VILLA TIPO A6
Assonometria, 1968
33x24 cm. Stampa in eliografia.

ALTRE VILLE

7

SUPERSTUDIO

Villa a Tropea. Insieme di 7 stampati originali di cui 4 eliografie e 3 radex, provenienti dall'archivio Natalini.

Prezzo dell'insieme: € 1.000

7.1

VILLAA TROPEA

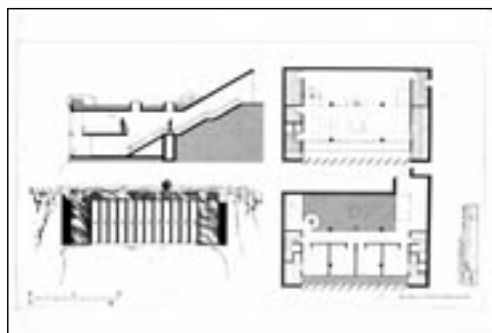
20.04.1967

[Quattro sezioni], 1968

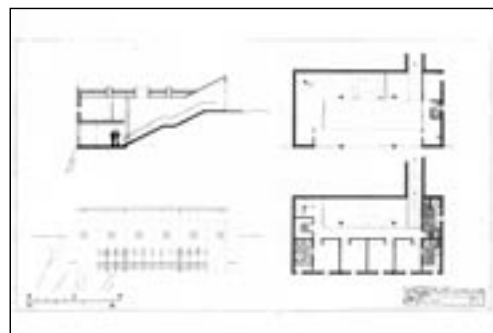
29,7x21 cm.

Stampa in radex.

Firmato a stampa da Toraldo di Francia.



7.1 e 7.2



7.5 e 7.6

7.2

VILLAA TROPEA

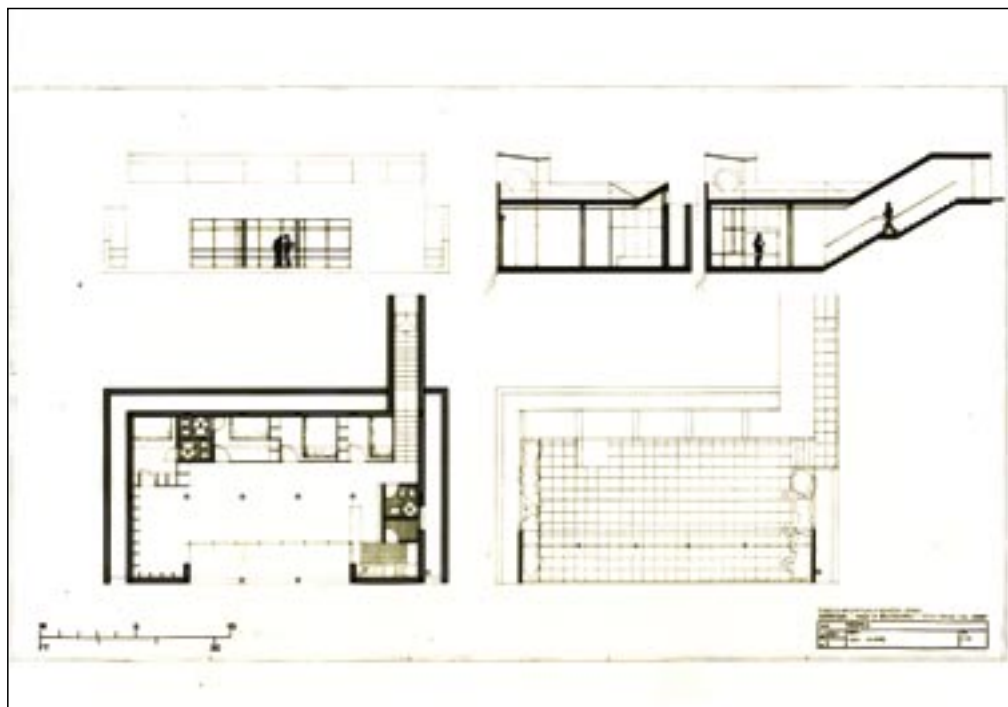
20.04.1967

[Quattro sezioni], 1968

33x24 cm.

Stampa in eliografia.

Firmato a stampa da Toraldo di Francia.



7.7

7.3

VILLAA TROPEA

[20.04.1967]

Proiezione assonometrica con finestre rettangolari, 1968

33x24 cm.

Stampa in eliografia.

7.4

VILLAA TROPEA

[20.04.1967]

Proiezione assonometrica con finestre circolari, 1968

33x24 cm..

Stampa in eliografia.

7.3

7.4

7.5

VILLAA TROPEA

07.05.1969

[Quattro sezioni], 1969

29,7x21 cm.

Stampa in radex.

7.6

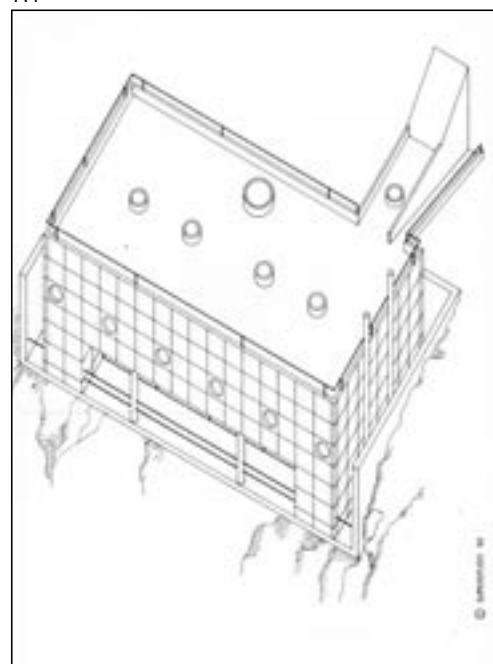
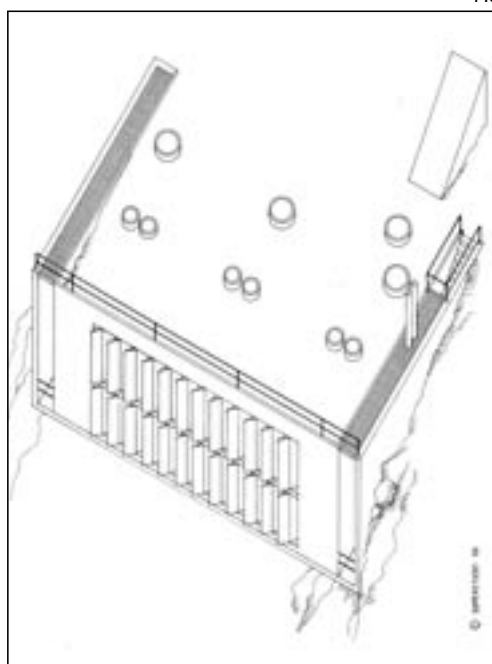
VILLAA TROPEA

07.05.1969

[Quattro sezioni], 1969

33x24 cm.

Stampa in eliografia.



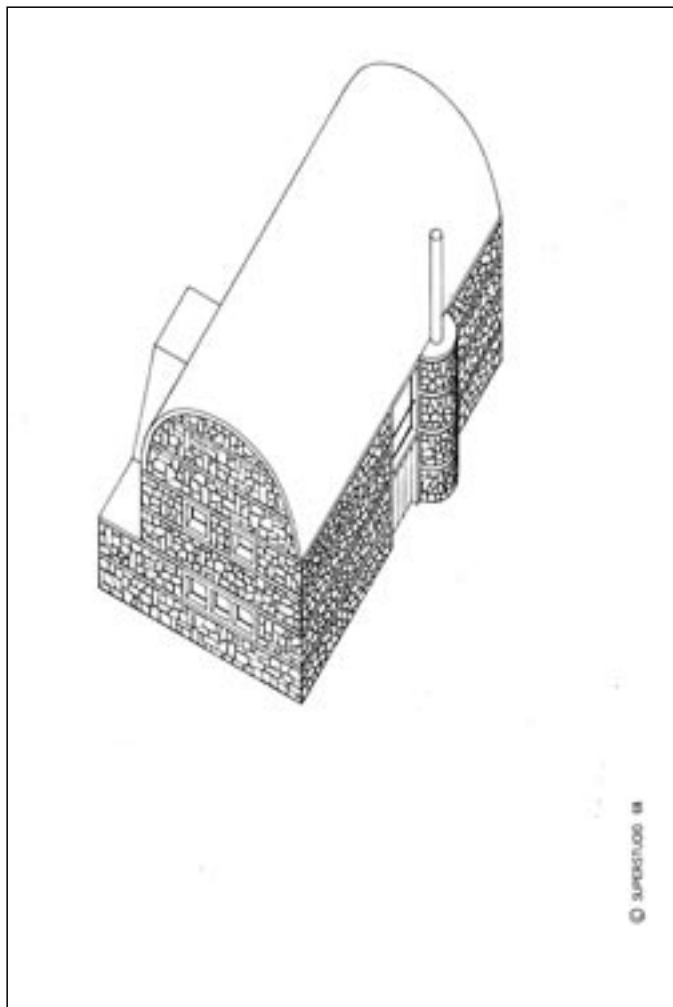
7.7

VILLAA TROPEA

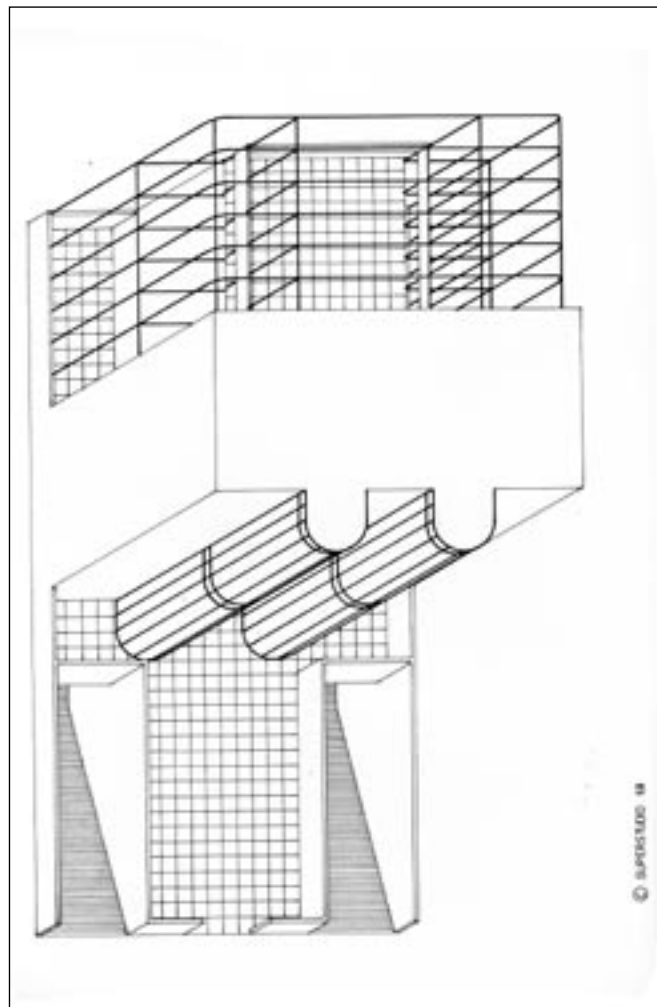
09.07.1969

[Pianta e sezioni]

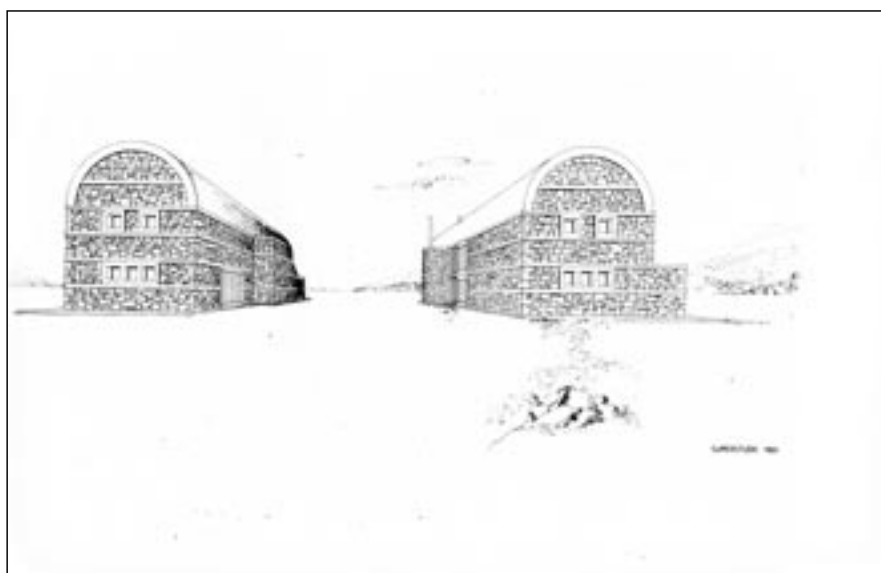
29,7x21 cm.



8.1



9



8.2

8.3

8
SUPERSTUDIO, Villa in montagna.
Insieme di 3 stampe originali ripro-
ducenti due disegni, di cui 2 eliogra-
fie e 1 radex, provenienti dall'archi-
vio Natalini. € 350

8.1
VILLA IN MONTAGNA
[Proiezione assonometrica], 1968
33x24 cm. Stampa in eliografia.

8.2
VILLA IN MONTAGNA
[Veduta prospettica dei due lati del-
la villa], 1969
29,7x21 cm. Stampa in radex.

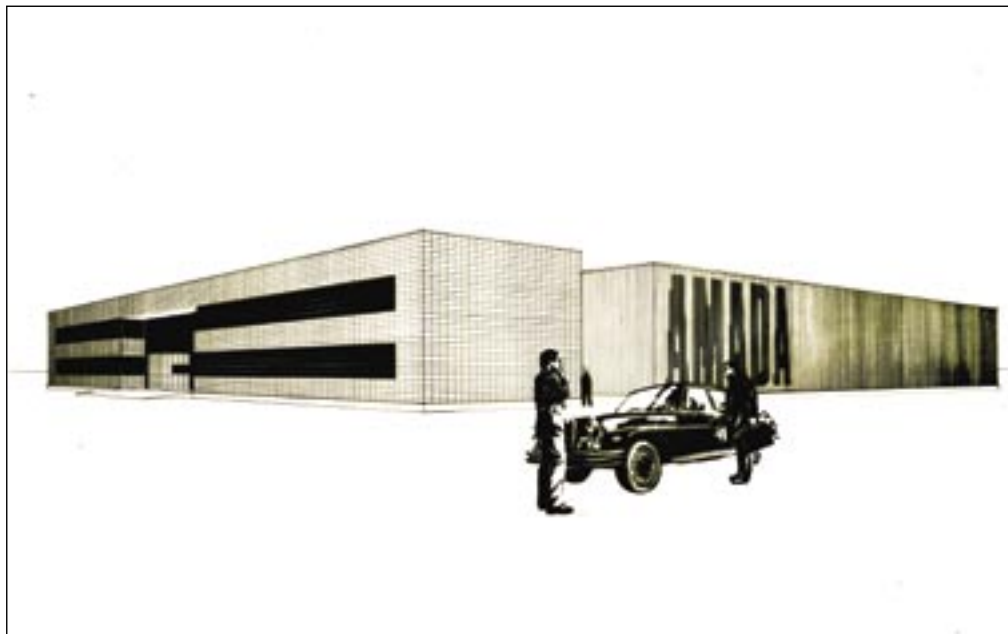
8.3
VILLA IN MONTAGNA
[Veduta prospettica dei due lati
della villa], 1969
29,7x21 cm. Stampa in eliografia.

9
**SUPERSTUDIO, Villa [Assono-
metria], 1968; 33x24 cm. Disegno
originale, china su lucido.** Allegata
una stampa dello stesso in eliografia
originale proveniente dall'archivio
Natalini. € 1.600

10

SUPERSTUDIO

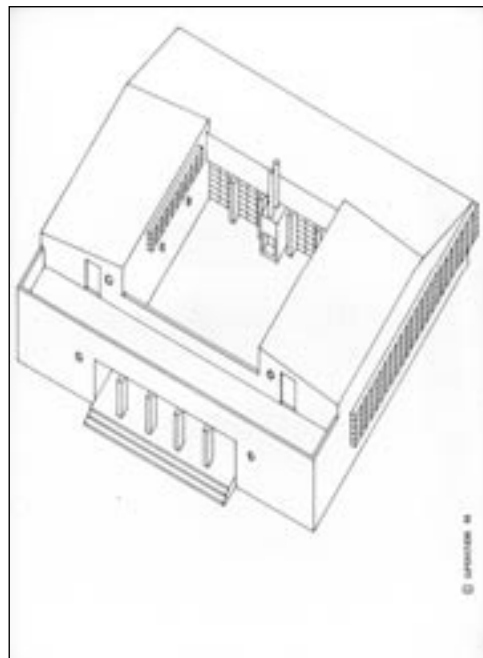
Ville - Amada, s.d. (1969); 29,7x21 cm., stampa in radex. Esemplare senza marchio a stampa del Superstudio, proveniente dall'Archivio Natalini. € 400



11

SUPERSTUDIO

Villa [Assonometria], 1969; 33x24 cm. Disegno originale, china su lucido. Allegata una stampa in eliografia dello stesso disegno, proveniente dall'archivio Natalini. € 1.600

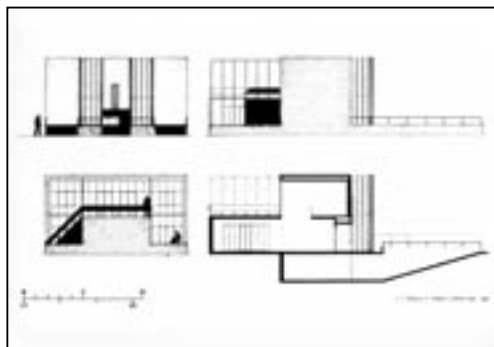


12

GIAN PIERO FRASSINELLI SUPERSTUDIO

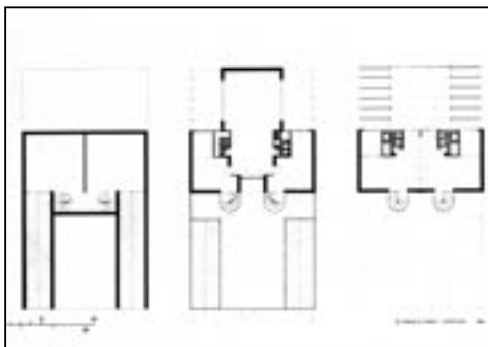
Villa [Progetto di alloggi in cooperativa a Piombino], 1968; 29,7x21 cm. Veduta prospettica. Insieme di due stampe originali provenienti dall'archivio Natalini, una in eliografia e 1 radex. Il personaggio ritratto in primo piano è Gian Piero Frassinelli. Immagine pubblicata in AA.VV., Superstudio, Firenze, Centro Di, 1978; n.. 9). € 600



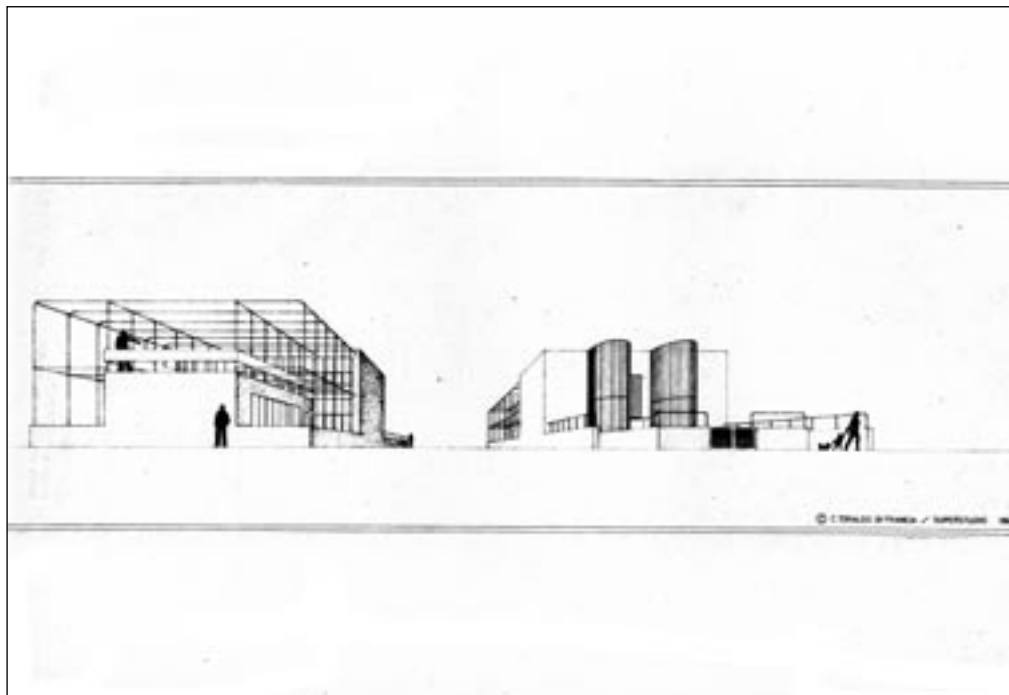


13.1; 13.2

13.5; 13.6



13.3; 13.4



13 TORALDO DI FRANCA SUPERSTUDIO

Villa. Insieme di 6 stampe originali (3 radex e 3 eliografie) provenienti dall'archivio Natalini. € 1.000

13.1 VILLA

[Quattro sezioni], 1968
29,7x21 cm. Stampa in radex.

13.2 VILLA

[Quattro sezioni], 1968
33x24 cm. Stampa in eliografia.

13.3 VILLA

[Tre piante], 1968
29,7x21 cm. Stampa in radex.

13.4 VILLA

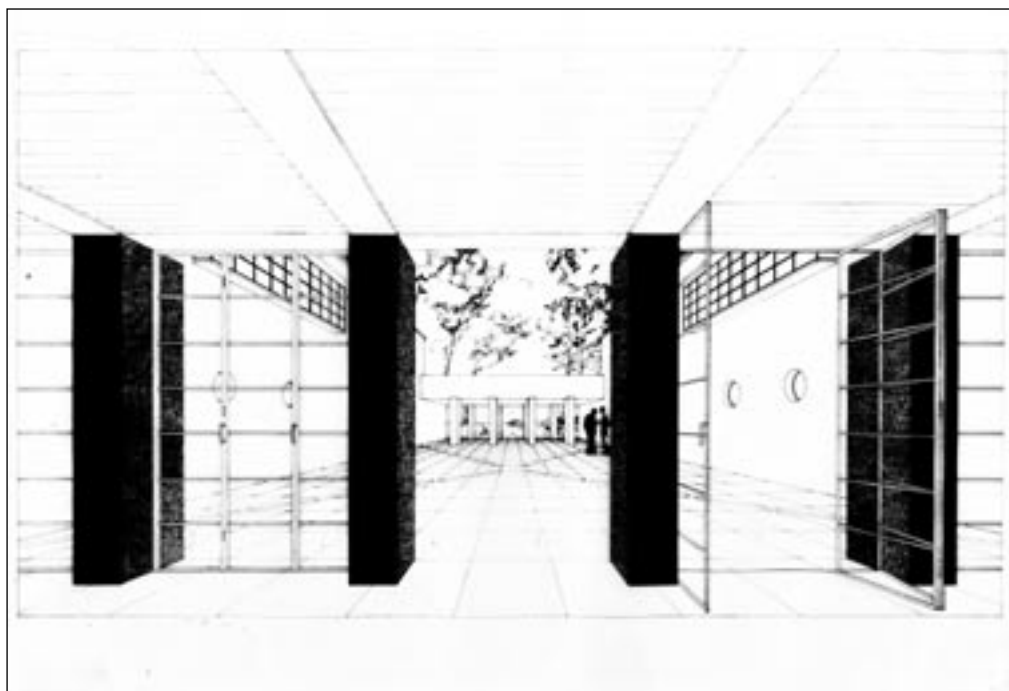
[Tre piante], 1968
33x24 cm. Stampa in eliografia.

13.5 VILLA

[Due vedute prospettiche], 1968
29,7x21 cm. Stampa in radex.

13.6 VILLA

[Due vedute prospettiche], 1968
33x24 cm. Stampa in eliografia. Al retro timbro del Superstudio con apposto il numero "4/13" e l'invio autografo: "To Ray Pierotti / Museum of Contemporary Arts N.Y."



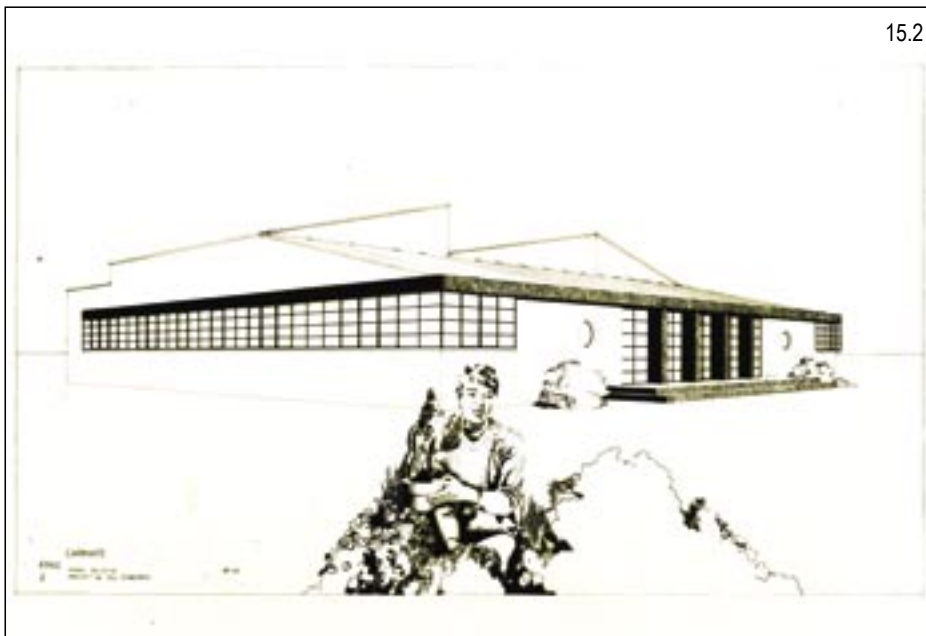
14 SUPERSTUDIO

Villa [Veduta interna], s.d. (1969); 29,7x21 cm., stampa originale in radex, proveniente dall'archivio Natalini. Senza impressione a stampa del copyright del Superstudio. € 250



15.1

15.3



15.2

15 SUPERSTUDIO

Progetto di grande villa italiana a Carimate, 28 luglio 1969. Insieme di 6 stampati originali in radex provenienti dall'archivio Natalini. € 1.200

15.1
VILLE - CARIMATE
Pianta
28 luglio 1969
29,7x21 cm.

15.2
VILLE - CARIMATE
Prima soluzione: prospettiva sul soggiorno
28 luglio 1969
29,7x21 cm.

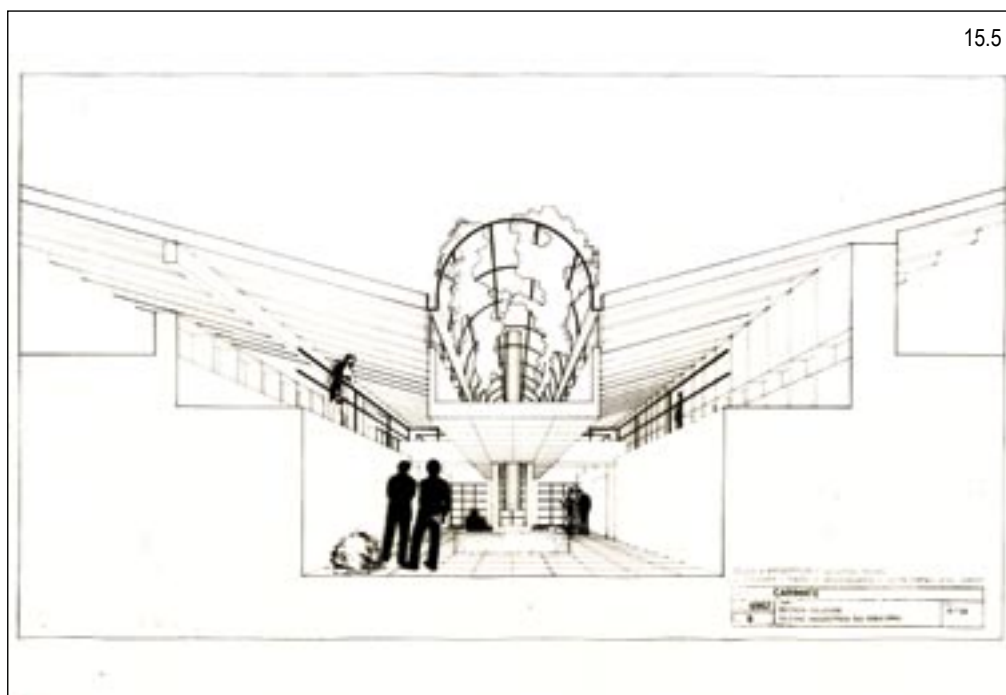
15.3
VILLE - CARIMATE
Seconda soluzione: sezione e piante
28 luglio 1969
29,7x21 cm.

15.4
VILLE - CARIMATE
Seconda soluzione: prospettiva sul garage
28 luglio 1969
29,7x21 cm.
Disegno pubblicato in AA.VV., *Superstudio*, Firenze Centro Di, 1978; n. 8.

15.5
VILLE - CARIMATE
Seconda soluzione: sezione prospettica sul soggiorno
28 luglio 1969
29,7x21 cm.



15.4



15.5

MODELLO ARCHITETTONICO D'URBANIZZAZIONE TOTALE.

Per chi come noi sia convinto che l'architettura è uno dei pochi mezzi per rendere visibile in terra l'ordine cosmico, per porre ordine tra le cose e soprattutto per affermare la capacità umana di agire secondo ragione, è moderata utopia ipotizzare un futuro prossimo in cui tutta l'architettura sia prodotta da un unico atto, da un solo "disegno" capace di chiarire, una volta per tutte, i motivi che hanno spinto l'uomo a innalzare dolmen, menhir, piramidi, e a tracciare città quadrate, circolari, stellari e infine a segnare (ultima ratio) una linea bianca nel deserto. La grande muraglia cinese, il vallo d'Adriano, le autostrade, come i paralleli e i meridiani, sono i segni tangibili della nostra comprensione della terra.

Crediamo in un futuro di architettura ritrovata, in un futuro in cui l'architettura riprenda i suoi pieni poteri abbandonando ogni sua ambigua designazione e ponendosi come unica alternativa alla natura. Nel binomio natura naturans e natura naturata scegliamo il secondo termine.

Eliminando miraggi e fate morgane di architetture spontanee, architetture della sensibilità, architetture senza architetti, architetture biologiche e fantastiche, ci dirigiamo verso il "monumento continuo": un'architettura tutta egualmente emergente in un unico ambiente continuo: la terra resa omogenea dalla tecnica, dalla cultura e da tutti gli altri inevitabili imperialismi.

Ci inseriamo in una lunga storia di pietre nere, di sassi caduti dal cielo o eretti in terra: meteoriti, dolmen, obelischi. Assi cosmici, elementi vitali, elementi riproduttivi dei rapporti cielo-terra, testimonianze delle nozze avvenute, tavole della legge, atti finali di drامي a lunghezze variabili. Dalla Sacra Kaaba al Vertical Assembly Building.

Un blocco squadrato di pietra poggiato sul terreno è un atto primario, è una testimonianza di architettura come nodo di relazioni tra tecnologia sacralità utilitarismo; sottintende l'uomo la macchina le strutture razionali e la storia. Il blocco squadrato è il primo atto e l'ultimo nella storia delle idee di architettura.

L'architettura diviene un oggetto chiuso e immobile che non rimanda ad altro se non a se stesso e all'uso della ragione.

Superstudio, Maggio 1969.

SUPERSTUDIO, Il Monumento Continuo, 1969. Insieme di stampati che raccolgono i disegni e i testi prodotti per il modello architettonico di urbanizzazione totale, costituenti il catalogo inedito *Il Monumento Continuo* e provenienti dall'archivio Natalini. I testi e le immagini dal n. 1 al n. 80 sono riprodotti in Adolfo Natalini (a cura di), *Superstudio. Storie con figure 1966 - 1973*, Firenze, 1979; pp. 9-21. € 8.000

16.1

SUPERSTUDIO, Modello architettonico d'urbanizzazione totale, 1969 (maggio); 33x24 cm., 1 foglio stampato in eliografia. E' l'introduzione/manifesto al catalogo.

16.2

SUPERSTUDIO, Il Monumento Continuo. Storyboard per un film per una società televisiva americana (M.C.W.) basato su una serie di immagini della natura ordinata per mezzo dell'architettura, 1969 (maggio); catalogo contenente 1 foglio 28x22 cm., dattiloscritto in copia carta carbone con il titolo, applicato a un foglio di carta argentata 33x24 cm., 24 fogli stampati in radex 33x24 cm., di cui uno con il testo introduttivo «Modello architettonico d'urbanizzazione totale» e 23 contenenti le illustrazioni numerate dall'1 al 92 con i testi esplicativi corrispondenti. Esemplare completo.

16.3

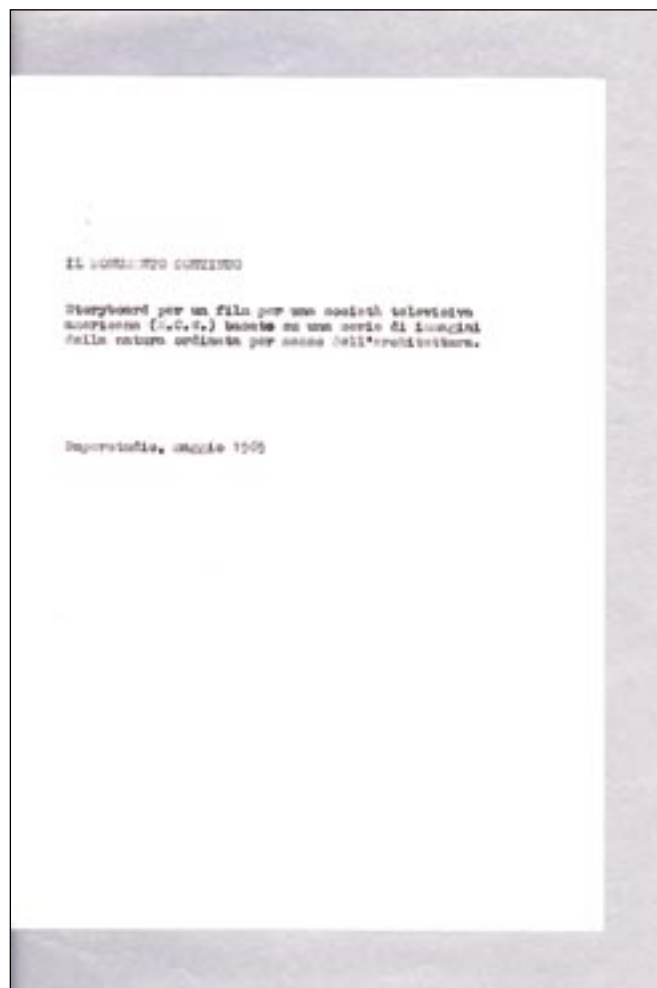
SUPERSTUDIO, [Il Monumento Continuo]. Storyboard per un film per una società televisiva americana (M.C.W.) basato su una serie di immagini della natura ordinata per mezzo dell'architettura, 1969 (maggio); 1 foglio 33x24 cm., stampato in radex contenente il testo introduttivo, «Modello architettonico d'urbanizzazione totale», 1 foglio 33x24 cm. stampato in eliografia con la riproduzione del testo introduttivo e 18 stampati in eliografia 33x24 cm. contenenti le illustrazioni numerate dall'1 al 92 con i testi esplicativi corrispondenti. Esemplare mancante delle tavole 1/4, 65/68, 73/76, 81/84, 85/88.

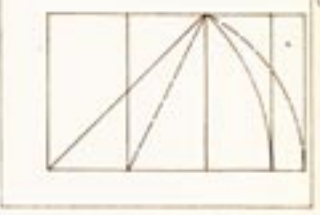
16.4

SUPERSTUDIO, An architectural model for total urbanization [Il Monumento Continuo]. Storyboard per un film per una società televisiva americana (M.C.W.) basato su una serie di immagini della natura ordinata per mezzo dell'architettura, 1969 (maggio); 1 foglio 33x24 cm., stampato in radex contenente il testo introduttivo, «An architectural model for total urbanization», 23 strisce stampate in eliografia 33x12 cm. contenenti le illustrazioni numerate dall'1 al 92, 23 strisce stampate in eliografia 33x12 cm. con i testi esplicativi corrispondenti in lingua inglese. Esemplare completo.

“Tra il 1969 e il 1970 abbiamo elaborato un discorso al limite sulle possibilità dell'architettura come mezzo critico. Iniziando ad usare sistematicamente la *demonstratio per absurdum* abbiamo prodotto un modello architettonico di urbanizzazione totale...”

Adolfo Natalini, in AA.VV., *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978

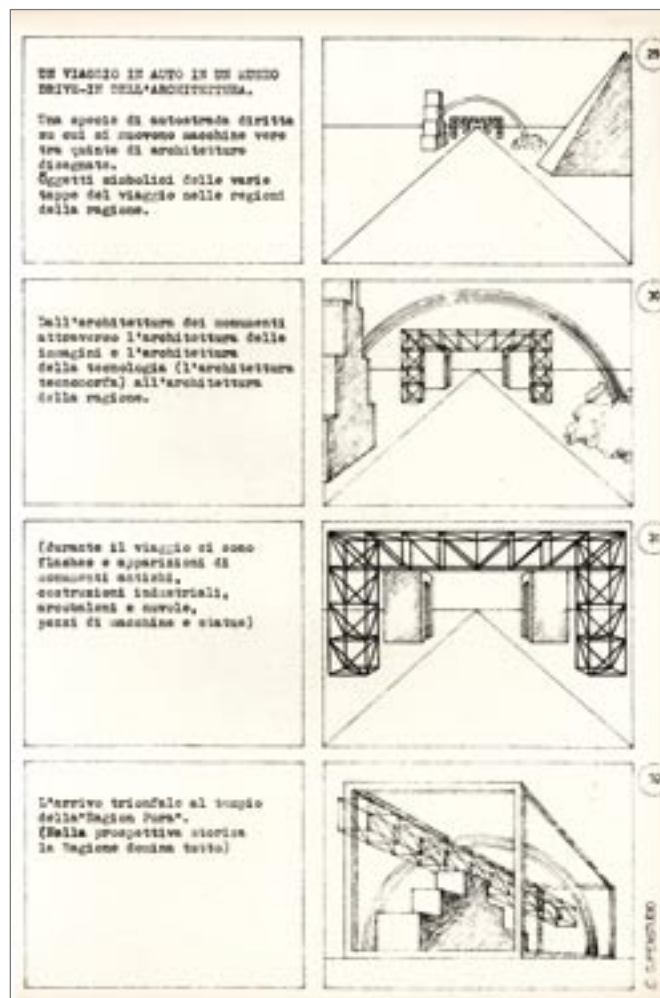
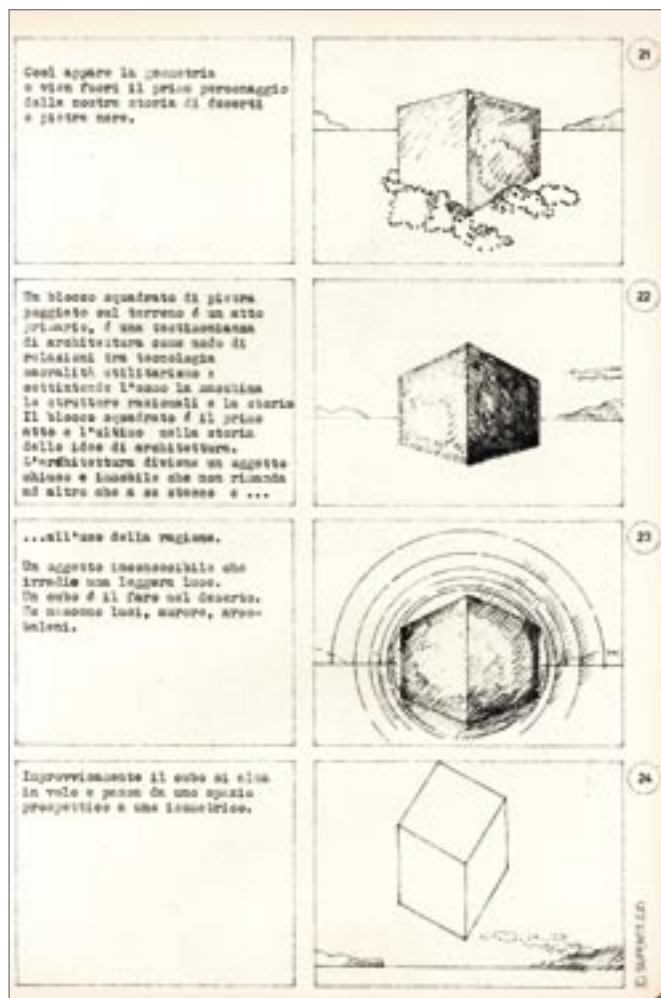
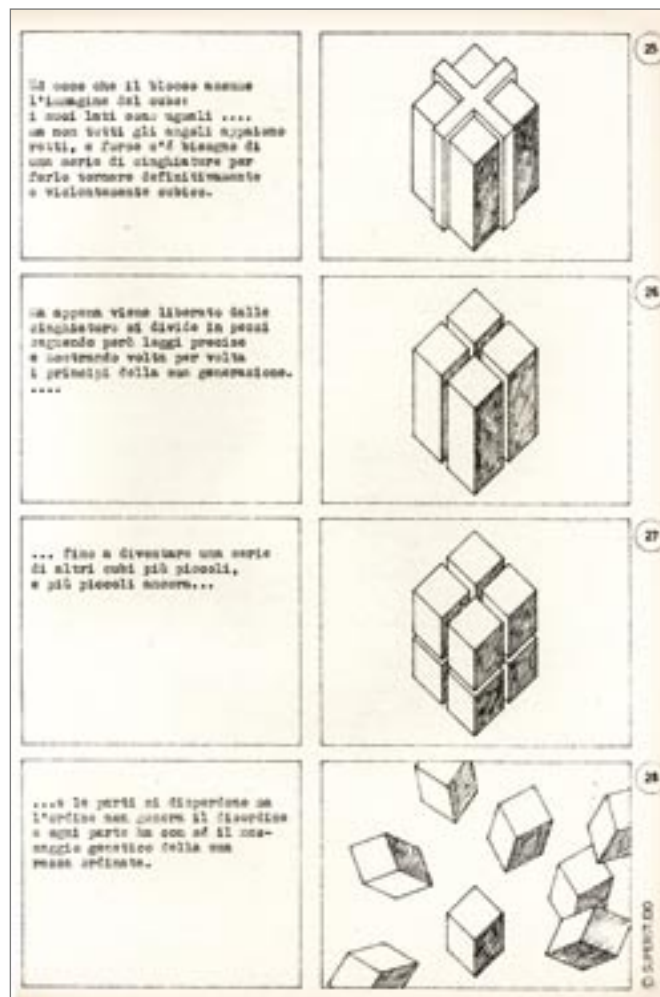
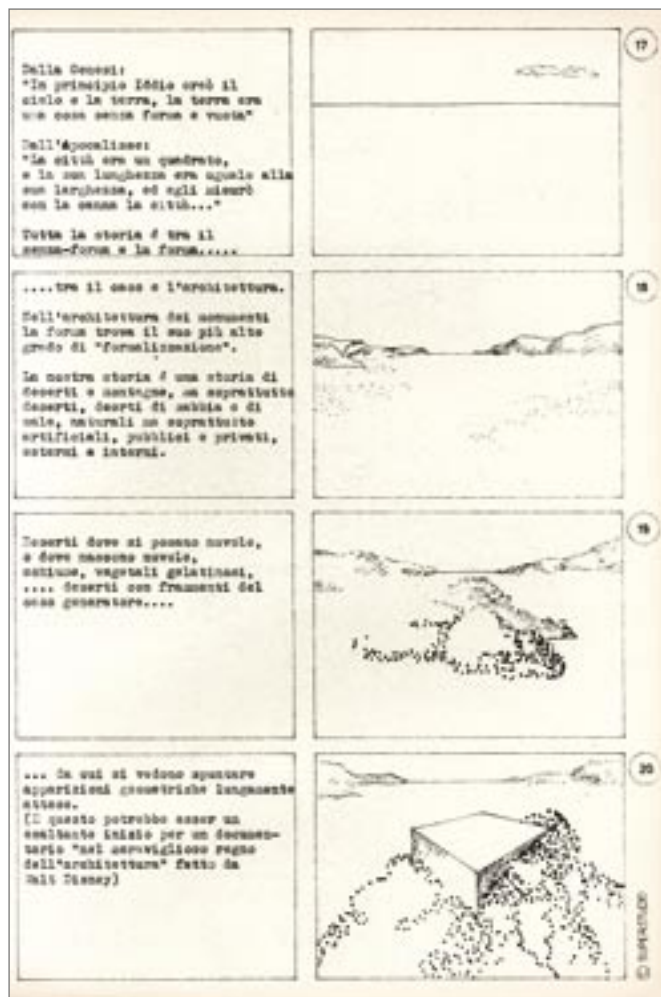


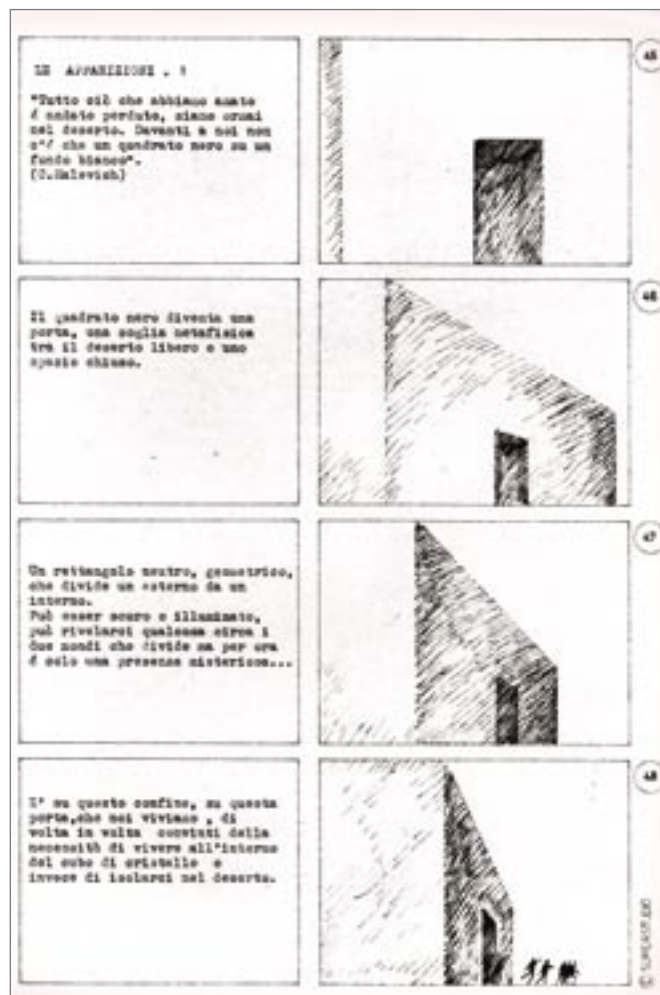
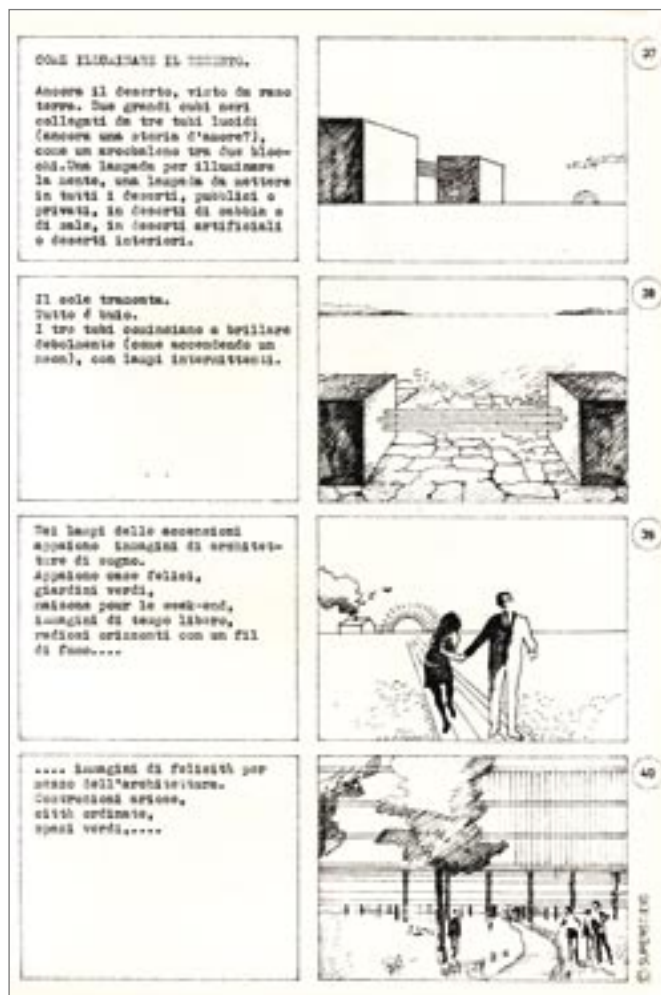
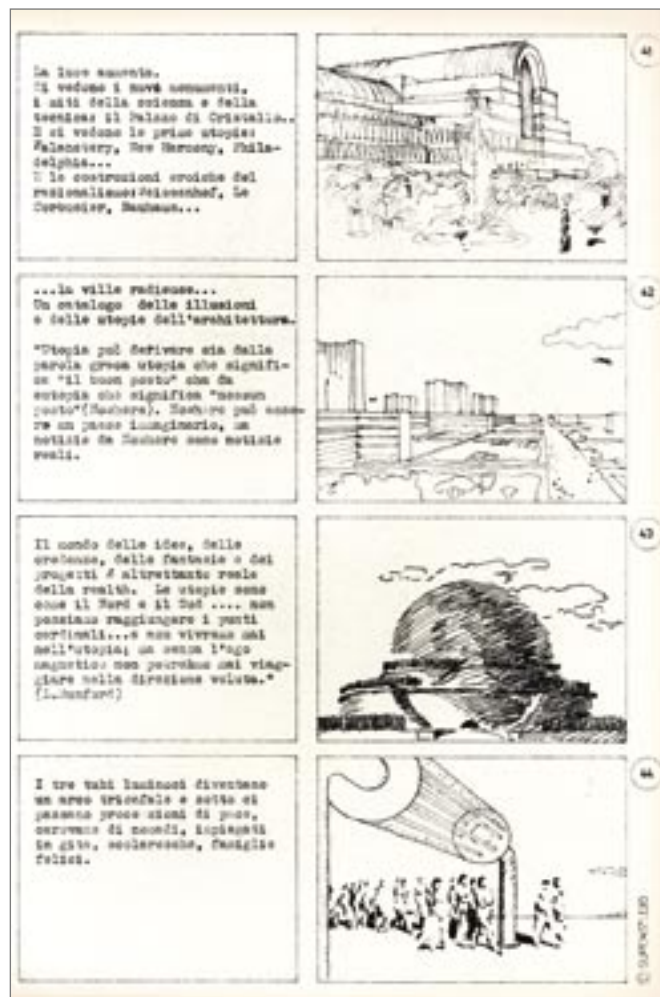
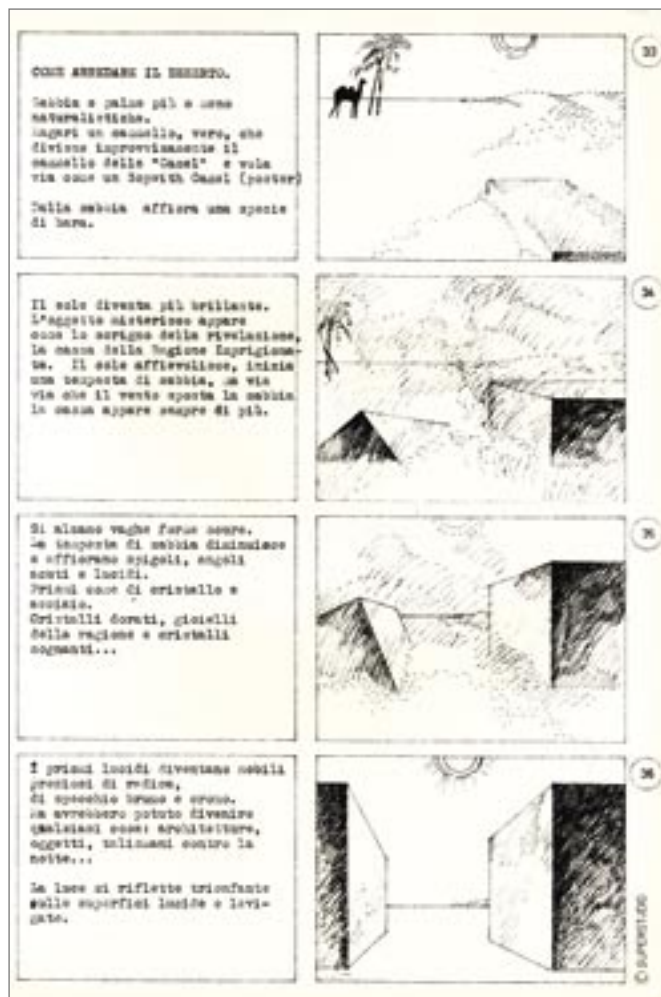
Seguire cerci di iscrivere dei solidi elementari nelle orbite dei pianeti. Crediamo in un ordine cosmo e in un ordine compositivo e nella derivazione di questo da quello. L'architettura è un mezzo per riproporre l'ordine sulla terra, per renderlo visibile tra le cose.		1
Vitruvio e Leonardo iscrivono l'uomo nel cerchio, e gli indiani sistemano il cosmo originario nel mandala. L'universo conosciuto (ordinate) diventa l'unica realtà operativa.		2
La sezione aurea, la divina proporzione, l'ordine, la simetria, sono insieme visibili del mondo e definizione necessaria per ogni comunicazione sulla natura delle cose. La geometria euclidea, gli elementi costruttivi, i segni magici, il mandala, sono le forme elementari.		3
Il mandala viene usato in oriente come base per la meditazione, come una mappa figurata per viaggi nello spirito. È il tentativo di ottenere l'accordo di elementi divergenti in un quadro completo, ordinato, significativo.		4

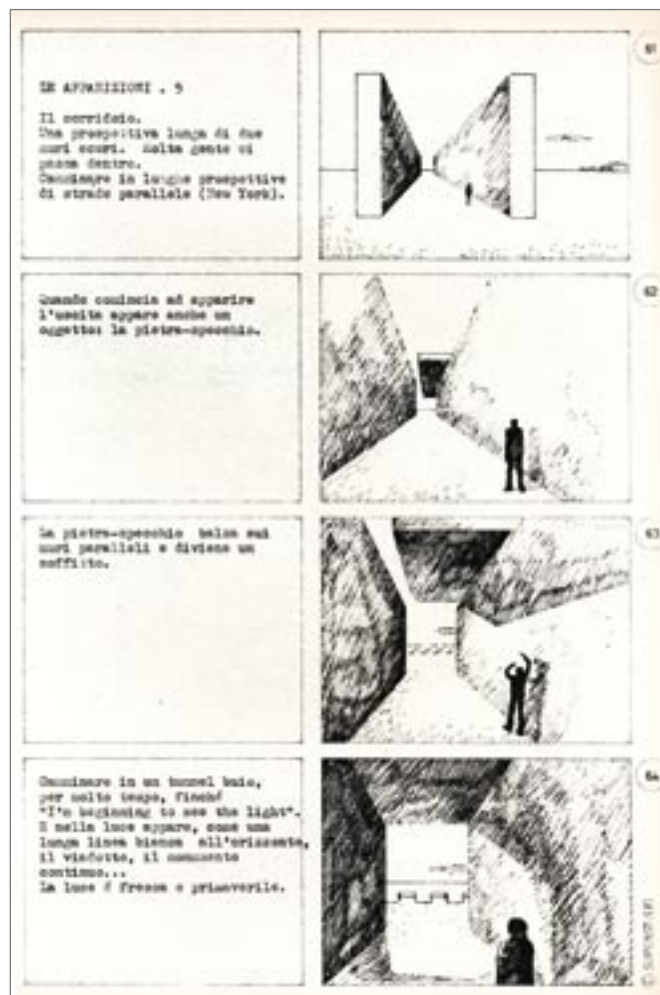
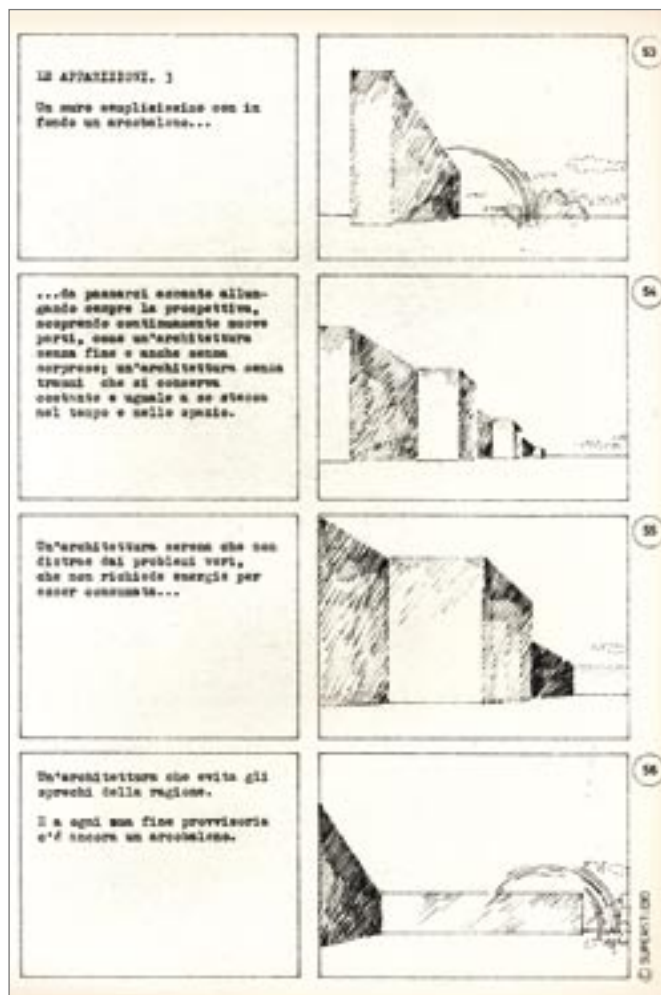
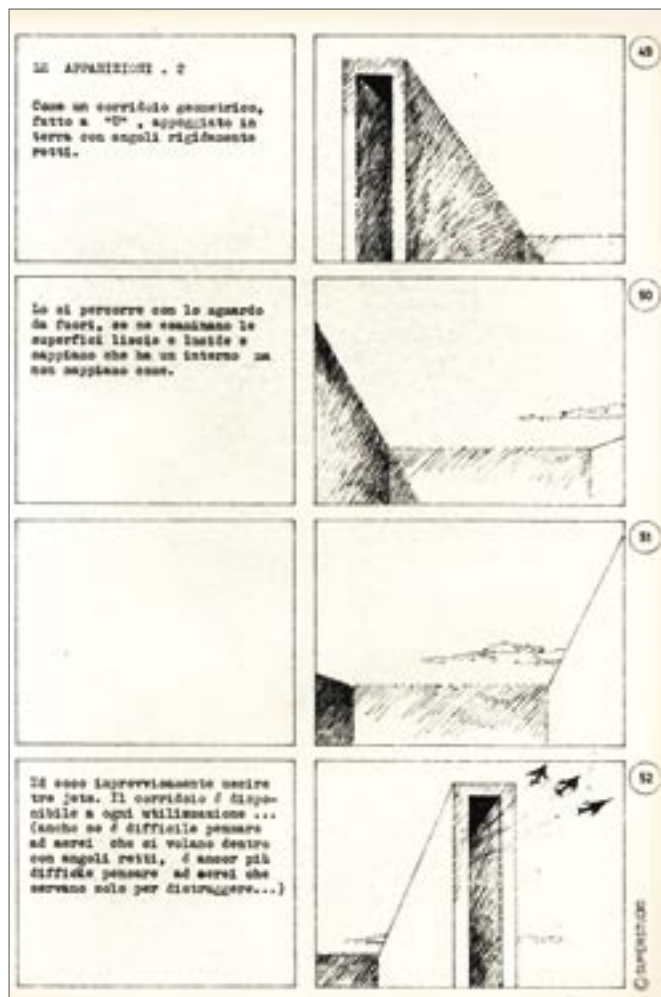
Ritroviamo le forme elementari in ogni periodo della storia come segni della presenza umana, come accorgimenti, testine - mense, monumenti. E le forme elementari, isolate e colligate tra loro, contengono la visione del mondo dei loro eretici. Daloz, Lechar, il cerchio di Stoccolma....		5
...le piramidi degli egizi, e gli signori del mare e dei latitanti erano monumenti contro la morte (la morte fisica e la morte del ricordo). Tutti hanno costruito per sopravvivere, e al più sopravvivere elando pietre e spianando montagne, e semplicemente guardando dei figli...		6
L'uomo ha sempre avuto bisogno di elementi dell'ordine con cui riconoscersi, ha sempre avuto bisogno di luoghi magici e monumenti. Volta per volta ha modificato queste bisogno con giustificazioni diverse. Prendere coscienza vuol dire entrare in frattura tra razionalità e inconscio. Nella Sacra Scala....		7
...al Vertical Assembly Building di Cape Kennedy è sempre una lunga storia di pietre nere, di moli caduti dal cielo e eretti sulla terra-mondano forse i significati sembrano un quelli fondamentali rimangono.		8

Il desiderio di rendere il mondo chiaro e distinto ha portato a segnare immagini regolatori sul viso umano, e sulle facciate di cattedrali, e sul terreno per riceverne città.		9
Sono stati creati sistemi di misure basati contemporaneamente sull'uomo e sulla geometria (come il Modulor di Le Corbusier).		10
L'uomo non è il centro delle cose, è solo uno dei vertici del poligono infinito che lega il cosmo, il mondo, la ragione.... L'astrologia cercava di collegare tutte le manifestazioni umane agli astri, e la scienza fisica si costrinse sempre nuove comunicazioni tra le parti del tutto....		11
... è ciò che sembra libero e arbitrario si costruisce con regole da leggi sempre più complesse. La libertà è solo una regola di ordine superiore.		12

Quando poi i segni umani non sono grandi solidi geometrici, blocchi di pietra e ferro posati sulla terra, sono lunghe linee continue, serie d'elementi uguali e ripetuti, espressioni di una stessa volontà di muovere, misurare, segnare. Sono ponti,.....		13
....marglie cinesi....		14
e espressioni monumenti continui con differenti usi, scopi, giustificazioni; più o meno utilitari o simbolici e sempre ugualmente allungati sulla terra nel tentativo di comprenderla.		15
E così fino alle autostrade, alle dighe e agli altri grandi manufatti della tecnica contemporanea.... Le autostrade in particolare, nei loro lunghi nastri lineari in mezzo alla natura, sono i monumenti in stile con le nuove dimensioni.		16







Difficile al destino di progressivo ingovernamento della terra e di fronte alle progettive ormai vicine di raggiungimento della "standing joint only" per la zona umana...



65

...possiamo immaginare una architettura unica con cui occupare le zone di abitabilità ottimale lasciando libere tutte le altre. La concentrazione delle residenze e delle attività umane lascerebbe inalterata l'ecologia terrestre e permetterebbe un più razionale sfruttamento del territorio...



66

...e parte ogni considerazione funzionale, il modello architettonico d'urbanizzazione totale si presenta come logica extrapolazione delle operazioni dell'architettura. Si presenta come logica risultante di una "storia orientale": la storia del monumento iniziata con l'Impero e continuata con la Muraglia Cinese, la Kaaba, il Vertical Assembly Building e la Autostrada ...



67

...trova la sua conclusione nel "monumento continuo". Un'architettura unica capace di dar forma alla terra, un'architettura riconoscibile anche da strutture terrestri come prodotto di civiltà.



68

© SUPERSTUDIO

La Terra.

L'architettura si confronta con la natura senza più idealizzarsi e adattarsi, ma prendendosi come unica alternativa.

Si possono attraversare deserti...



73

...coprire canyon...



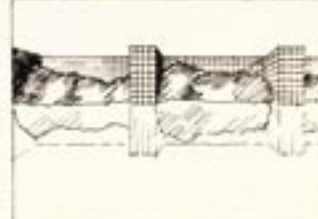
74

...collegare laghi alpini...



75

...utilizzare colline e fiumi rendendoli geometrici con la costruzione di muri cristallini... e anche altre operazioni sulla terra, su pianure, montagne e mari sempre come esempi per operazioni sistematicamente razionali, capaci di organizzare lo spazio con la loro sola presenza.



76

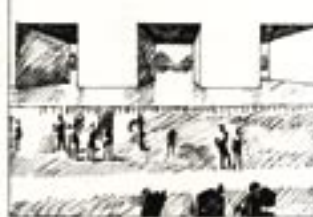
© SUPERSTUDIO

Il monumento continuo è il più estremo di una serie di operazioni progettuali coerenti dal design all'urbanistica. Incarna l'idea di un "disegno unico", un disegno che si trasforma da un'area all'altra rimanendo immutato.



77

Questa immutabilità ci interessa. La ricerca di un'immagine "immutabile e inalterabile" in cui statica perfezione muore il mondo attraverso l'essere che fa nascere per sé.



78

Attraverso una serie di operazioni mentali si può prendere possesso della realtà e raggiungere così la serenità. L'unico stato libero da paura e angoscia: in questo senso l'architettura è mezzo di comprensione del mondo e di autoconoscenza.



79

...E di questo enigmatico monumento continuo possiamo presentare alcune immagini a caso, abbastanza casuali e inquietanti come tutte le immagini di "salotti da..."



80

© SUPERSTUDIO

I JOURNALISTI ATTENDONO.

La Terra è una struttura. Un enorme blocco di marmo nero, pieno di buchi quadrati... Ma non si sa quale dei buchi sia la vera pietra, e forse neanche se ce ci sia davvero... ma per una vera fede questo non è molto importante.



81

Il portico delle Colonnadi dell'Orto è utilizzato come sistema di una lunghissima struttura.



82

Protezione del Taj Mahal con una gran massa e vetri con microclima interno.



83

Utilizzazione di un giardino sionico a Madrid... e anche ampliamento di palazzo Pitti, demolizione del Colosseo... come tutte operazioni per chiarire, dimostrazioni della possibilità del "fare grande" come "fare accento" e soprattutto dell'unico possibilità di agire contro la storia.



84

© SUPERSTUDIO



16.2

SUPERSTUDIO

Il Monumento Continuo. Storyboard per un film per una società televisiva americana (M.C.W.) basato su una serie di immagini della natura ordinata per mezzo dell'architettura

1969 (maggio)

Riproduzione integrale delle 23 tavole.

Le 12 CITTA' IDEALI. PREMONIZIONI DELLA PARUSIA URBANISTICA (1971)



17.1



17.2



17.3



17.4

“Dodici (più una) descrizioni di città che rappresentano altrettanti processi di tendenza dell’urbanistica e dell’architettura. Una serie di racconti (di fantasia, di fantascienza, dell’orrore) premonitori delle angosce che attendono i fiduciosi assertori della scienza della città. Pubblicate su innumerevoli riviste d’architettura (finora hanno totalizzato traduzioni in nove lingue diverse) hanno costituito un reattivo mentale per innumerevoli archimaniaci. Gregotti ha parlato di terrorismo religioso. C’è anche chi le ha prese sul serio (col monumento continuo) come un’ennesima utopia: peggio per loro”.

(Adolfo Natalini, in *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978)

17

SUPERSTUDIO, *Le dodici città ideali. Premonizioni della parusia urbanistica*, 1971. Insieme completo delle quattro edizioni autoprodotte in pochissime copie ad uso privato dal Superstudio sul progetto didattico *Le 12 città ideali*. Il testo, escluso l’epilogo, fu pubblicato per la prima volta in lingua inglese, corredato di illustrazioni, su «AD Architectural Design, Volume XLII», dicembre 1971 col titolo *Twelve Cautionary tales for Christmas. Premonitions of the mystical rebirth of urbanism*; e successivamente col titolo “*Premonizioni dlla parusia urbanistica*”, con l’aggiunta di illustrazioni a colori e dell’epilogo, in CASABELLA n. 361, gennaio 1972. Le quattro edizioni, di provenienza dell’archivio Natalini, sono descritte e illustrate dal n. 17.1 al 17.4. Prezzo dell’insieme: € 11.000

17.1

SUPERSTUDIO, *Le dodici città ideali. Premonizioni della parusia urbanistica*, (Firenze), 1971 (20 maggio); 30x21 cm., brossura a fogli spillati, dorso in plastica, 25 fogli, copertina con titolo dattiloscritto. Riproduzione in copia carbone del dattiloscritto. Al recto del retrocopertina compare la dicitura «Le dodici città ideali (più una)». Edizione originale autoprodotta.

17.2

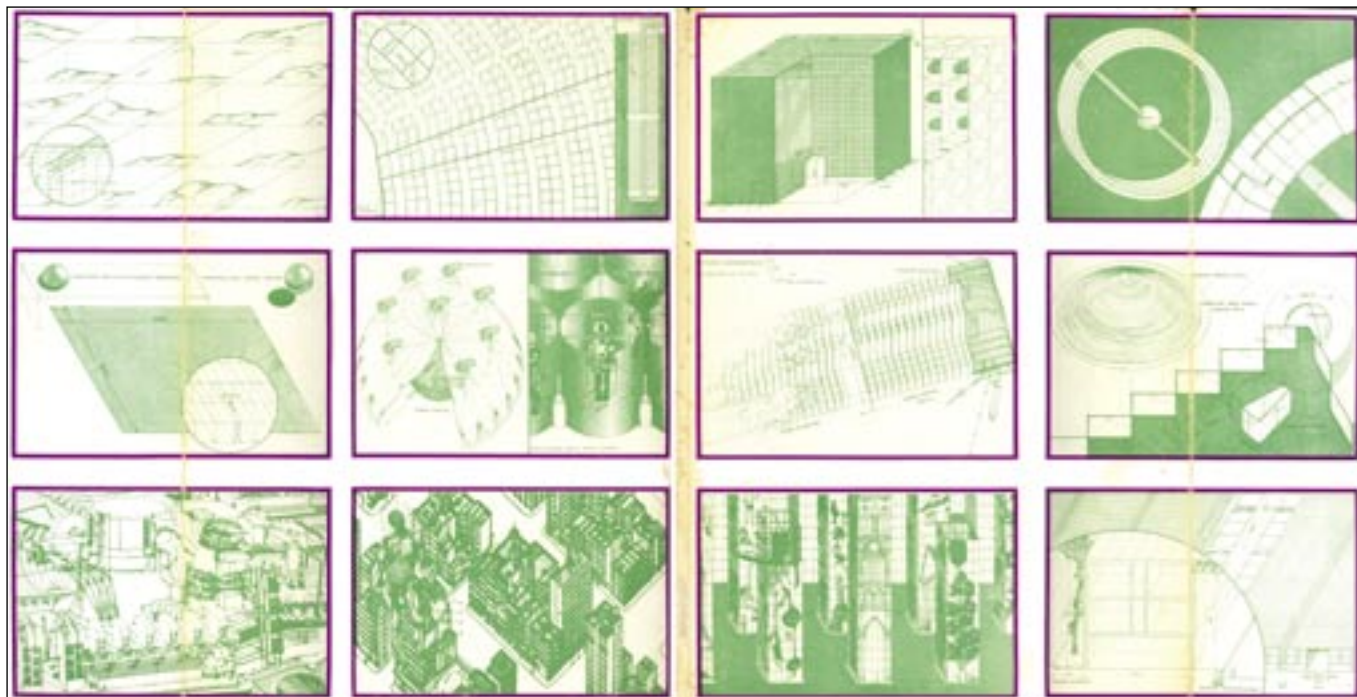
SUPERSTUDIO, *Premonizioni della parusia urbanistica*, (Firenze), 1971; 29,5x21 cm., brossura, sovraccopertina, 36 fogli numerati, stampati al recto in eliografia, copertina illustrata a colori con la riproduzione delle tavole, 12 tavole n.t. che qui compaiono per la prima volta e che verranno riprodotte nelle edizioni successive. Edizione originale autoprodotta.

17.3

SUPERSTUDIO, *Premonitions de la parousie urbaniste*, (Firenze), 1971; 29,5x21 cm., brossura muta in colore nero, 24 fogli sciolti, stampati in eliografia, numerati da 1 a 36, contenenti il testo senza le 12 tavole. Traduzione francese del testo sulle 12 città ideali. Timbro del Superstudio in ultima pagina. Edizione originale autoprodotta.

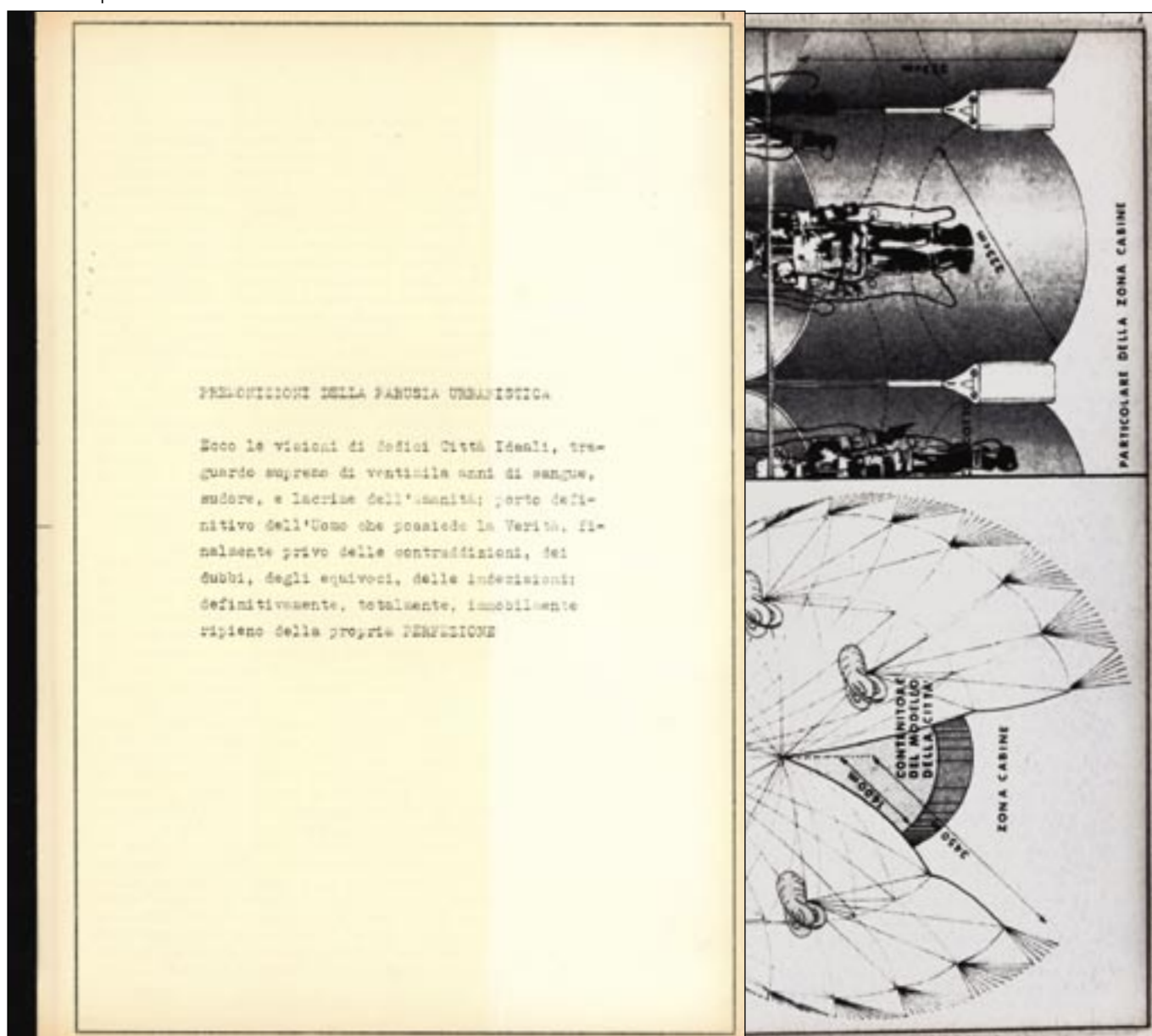
17.4

SUPERSTUDIO, *Premonitions of the Mystical Rebirth of Urbanism*, (Firenze), 1971; 28x22 cm., fascicolo di 25 fogli spillati, riproduzione in copia carbone del dattiloscritto, contenenti il testo senza le 12 tavole. Traduzione inglese del testo sulle 12 città ideali. Edizione originale autoprodotta.



17.2 Sovraccopertina completamente svolta

17.2 Frontespizio e una tavola





18
SUPERSTUDIO, Twelve Cautionary Tales for Christmas.
 Premonitions of the mystical rebirth of urbanism, in AD
 Architectural Design Volume XLII, London, The Standard
 Catalogue, 1971 (dicembre); 1 fascicolo 28x23 cm.,
 pp.64 (725/788), copertina e retro illustrati con una foto-
 grafia seppia «Superstudio today and in the future as
 visualised by Adrian George» che ritrae i sei membri del
 gruppo Superstudio. «Superstudio evoke twelve visions
 of ideal cities, the supreme achievement of twenty
 thousand years of civilization, blood, sweat and tears;
 the final haven of Man in possession of Truth, free from
 contradiction, equivocation and indecision, totally and for
 ever replete with his own». Prima edizione. € 250

DISEGNI E STAMPE ORIGINALI

19

ADOLFO NATALINI SUPERSTUDIO

Progetto per una sede di banca ad Alzate Brianza (Como) 1978 - 1983, 1979. Insieme di un disegno originale a china su lucido e 3 stampe in eliografia, descritti e illustrati dal n. 19.1 al 19.4.

Prezzo dell'insieme: € 1.300

19.1

ALZATE BRIANZA

Particolare assonometrico e Sezione

1979

30x40 cm.

Disegno originale, china su lucido, titolato, firmato e datato.

19.2

ALZATE BRIANZA

Schema assonometrico

s.d. [1979]

30x40 cm.

Stampa in eliografia. Un disegno simile è pubblicato in AA.VV., *Adolfo Natalini. Obras y proyectos 1978 - 1984*, Madrid, Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid, 1985; pag. 23.

19.3

ALZATE BRIANZA

Prospetto O/SO - Sezione trasversale

s.d. [1979]

30x40 cm.

Stampa in eliografia.

19.4

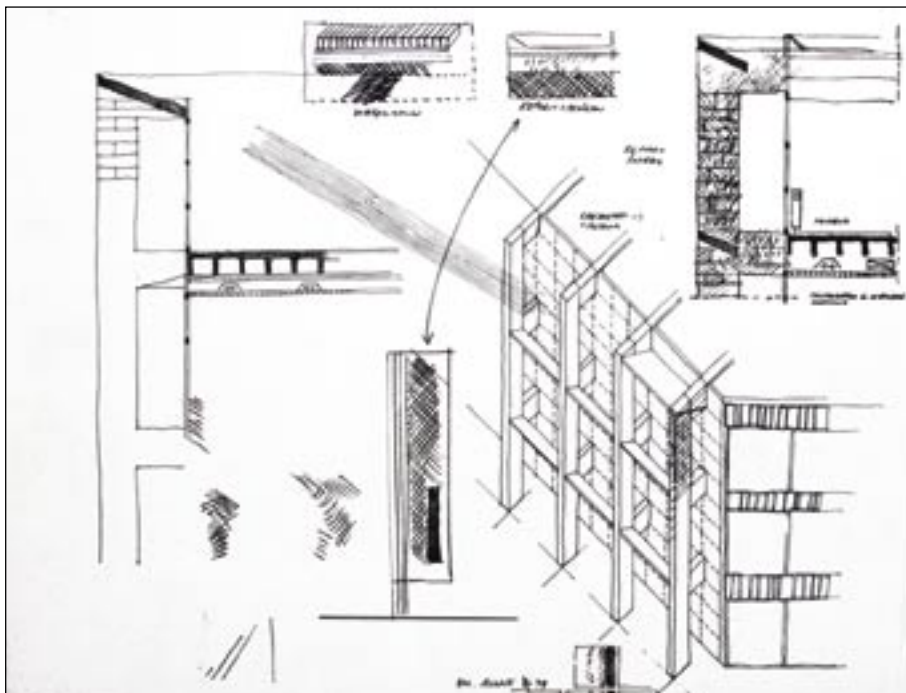
ALZATE BRIANZA

Prospetto della statale briantea

s.d. [1979]

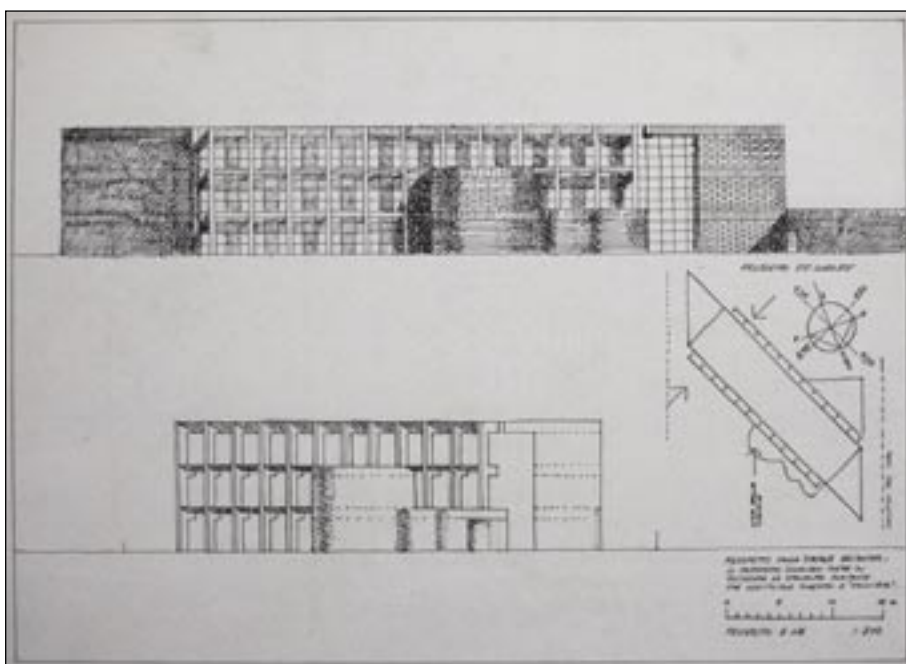
30x40 cm.

Stampa in eliografia.

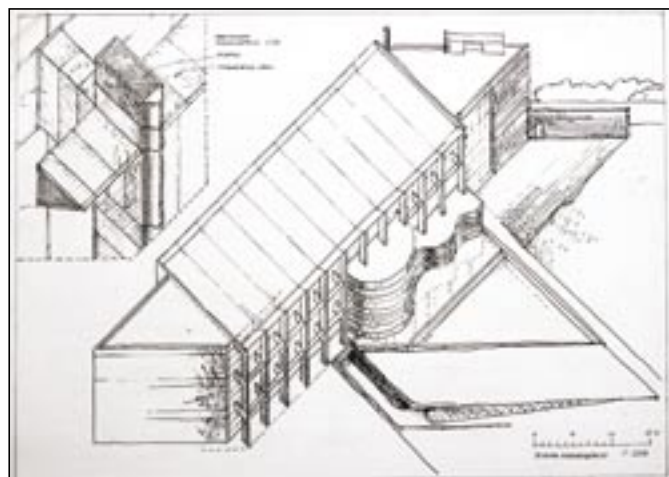


19.1

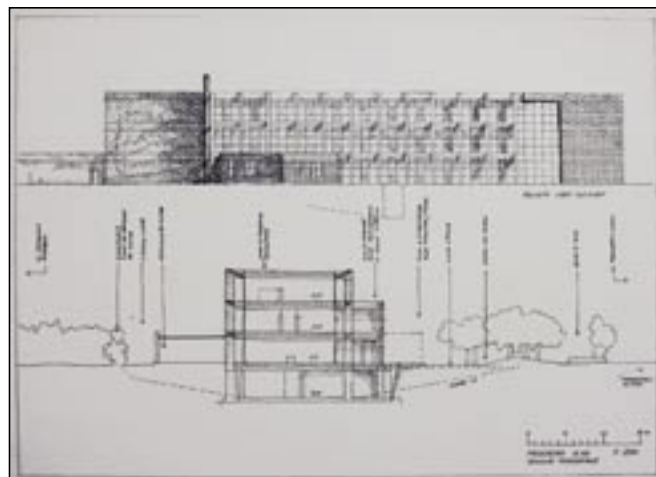
19.2

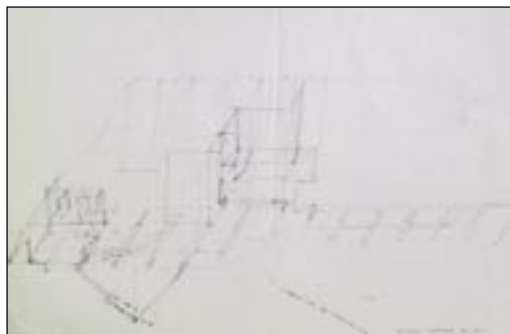


193

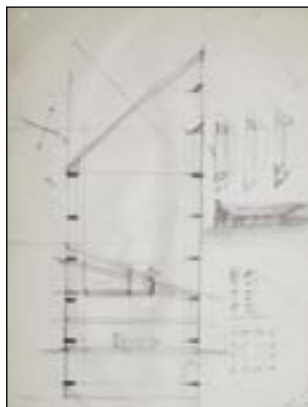


19.4

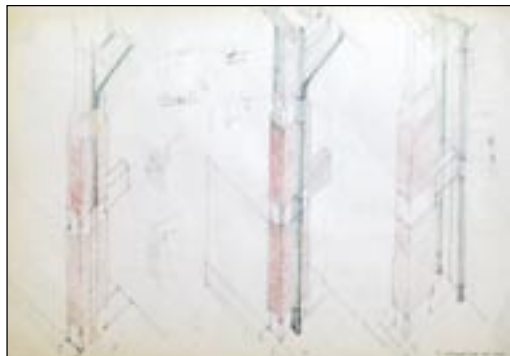




20.2



20.1

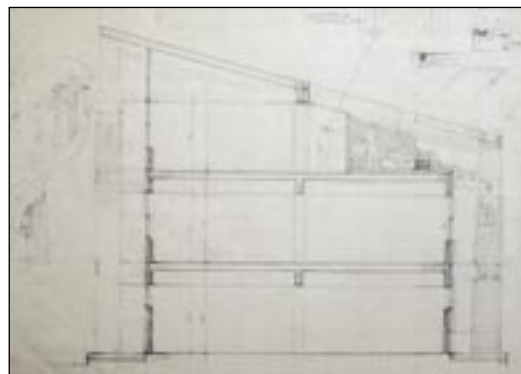


20.3

20.4; 20.5; 20.6; 20.7; 20.8



20.9



20.11



20

ADOLFO NATALINI - SUPERSTUDIO, Centro elettrocontabile a Zola Predosa (Bologna), 1979 - 1981.

Insieme di 11 disegni originali, descritti e illustrati dal n. 20.1 al 20.11. Prezzo dell'insieme: € 13.000

20.1

ZOLA PREDOSA

Piante, 1979 (20 febbraio); 30x40 cm.

Disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, datato.

20.2

ZOLA PREDOSA

Assonometria, 1980 - 1981; 50x70 cm.

Disegno originale, lapis su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

20.3

ZOLA PREDOSA

Pilastrì, 1980 - 1981; 50x70 cm.

Disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

20.4

ZOLA PREDOSA

Particolare pilastro (1), (1980); 30x40 cm. Disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale.

20.5

ZOLA PREDOSA

Particolare pilastro (2), (1980); 30x40 cm.

Disegno originale, lapis, china e matite colorate su carta vegetale.

20.6

ZOLA PREDOSA

Particolare pilastro (3), (1980); 30x40 cm.

Disegno originale, lapis, china e matita rossa su carta vegetale.

20.7

ZOLA PREDOSA

Particolare pilastro (4), (1980); 30x40 cm.

Disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale.

20.8

ZOLA PREDOSA

Particolare pilastro (5), (1980); 30x40 cm. Disegno originale, lapis e matita rossa su carta vegetale.

20.9

ZOLA PREDOSA

Sezione trasversale, (1980); 30x40 cm.

Disegno originale, lapis su carta vegetale. Pubblicato in AA.VV., *Adolfo Natalini. Obras y proyectos 1978 - 1984*, Madrid, Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid, 1985; pag. 23; pag. 33.

20.10

ZOLA PREDOSA

Particolare murature (1), (1980); 50x25 cm. Disegno originale, lapis e matita rossa su carta vegetale.

20.11

ZOLA PREDOSA

Particolare murature (2), (1980); 30x40 cm.

Disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale.

21

**ADOLFO NATALINI
SUPERSTUDIO**

Karmeliterkirche, 1980 (7 luglio); 50x70 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato. Il disegno si riferisce al progetto del «Concorso per il Museo di Preistoria e Archeologia nella Karmeliterkirche (Francoforte)», del 1980. € 2.000

22

**ADOLFO NATALINI
SUPERSTUDIO**

Una casa in Saalgasse n. 4 sul Römberg, Francoforte 1980 -1984. Insieme di 1 disegno originale e 1 disegno stampato in eliografia (una casa ispirata all'unione della cultura italiana con la tedesca) descritti e riprodotti dal n. 22.1 al 22.2. Prezzo dell'insieme: € 1.500

22.1

SAALGASSE

Assonometria, 1981; 40x30 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

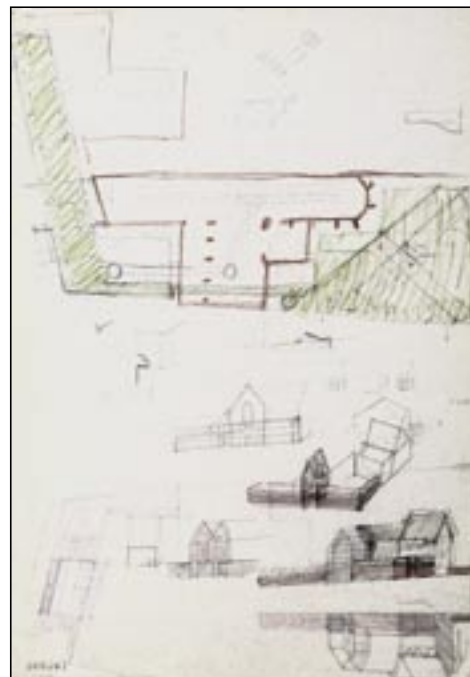
22.2

SAALGASSE

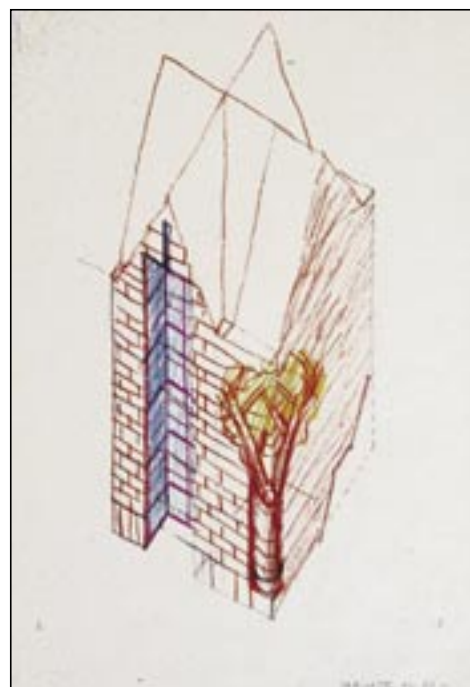
Saalgasse, Haus n. 4 - Römberg, Frankfurt, 1981; 60x20 cm., stampa in eliografia. Disegno pubblicato in Gianni Pettena, *Superstudio 1966 - 1982. Storie, figure*, Milano, Electa, 1982; pag. 123.

23

ADOLFO NATALINI, Owerri. Nigeria, 1981; 50x70 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato. Il disegno si riferisce al Progetto per il segretariato dello Stato di Imo a Owerri (Nigeria). € 2.000



21

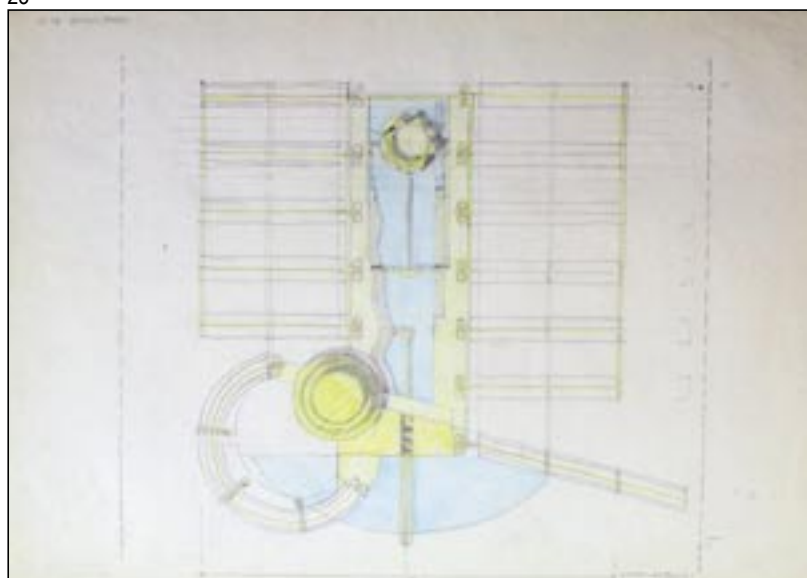


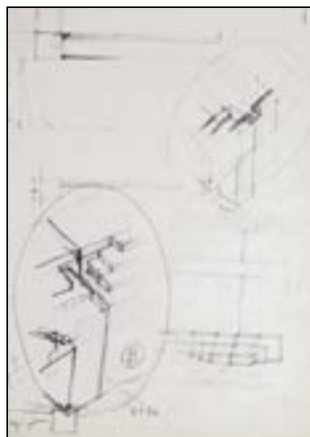
22.1



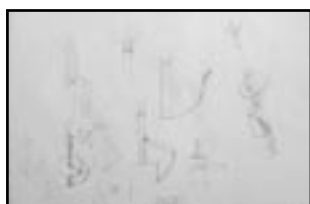
22.2

23

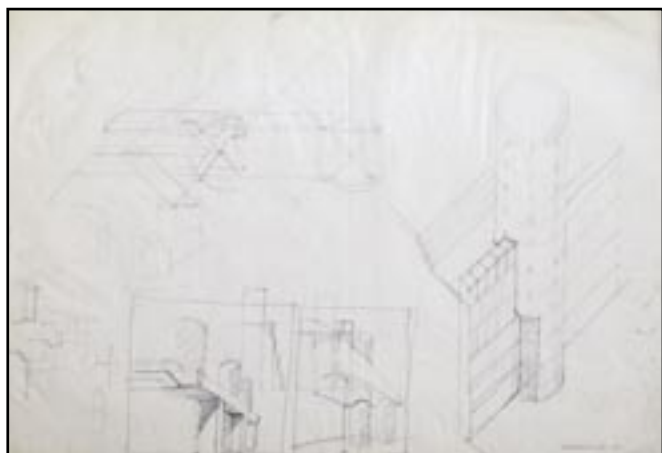




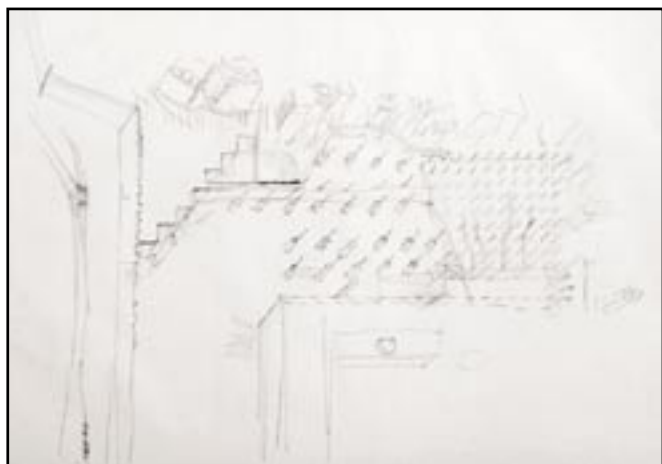
24.1



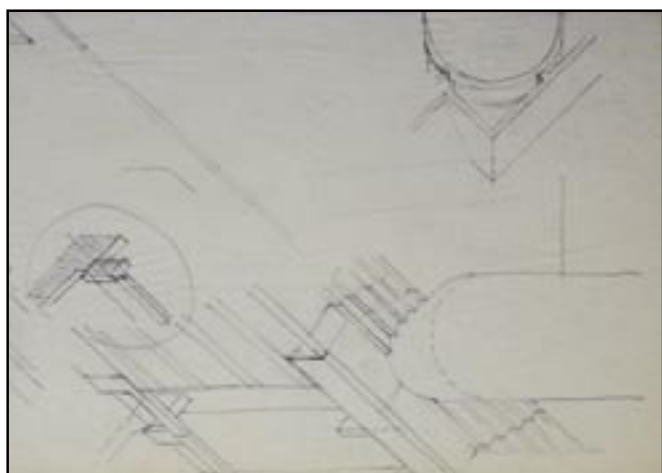
24.2; 24.3



24.4



24.5



24.8

24

ADOLFO NATALINI, Progetto per la ricostruzione della zona del Muro del Pianto a Gerusalemme, 1980 - 1982. Insieme di 8 disegni originali, descritti e illustrati dal n. 24.1 al n. 24.8. Prezzo dell'insieme: € 12.000

24.1

JERUSALEM

Schizzo assonometrico, (1980); 50x70 cm., disegno originale, lapis su carta vegetale.

24.2

JERUSALEM

Indicatori (1), 1982; 50x70 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato. Vari elementi nel disegno sono riprodotti in AA.VV., *Adolfo Natalini. Obras y proyectos 1978 - 1984*, Madrid, Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid, 1985; pag. 50.

24.3

JERUSALEM

Indicatori (2), 1982; 50x70 cm., disegno originale, lapis su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

24.4

JERUSALEM

Torri, 1982; 50x70 cm., disegno originale, lapis su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

24.5

JERUSALEM

Particolari, (1982); 40x30 cm., disegno originale, lapis su carta vegetale.

24.6

JERUSALEM

Particolare assonometrico (1), (1982); 30x40 cm., disegno originale, lapis su carta vegetale.

24.7

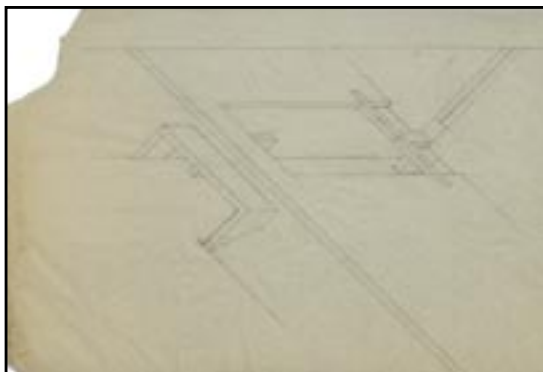
JERUSALEM

Particolare assonometrico (2), (1982); 30x40 cm., disegno originale, lapis su carta vegetale.

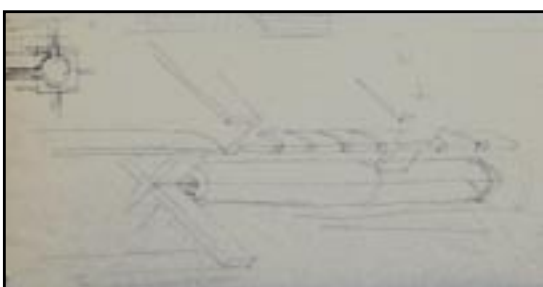
24.8

JERUSALEM

Particolare assonometrico (3), (1982); 30x40 cm., disegno originale, lapis su carta vegetale.



24.6



24.7

25

ADOLFO NATALINI, Firenze. Palazzo per uffici pubblici. Schizzo planimetrico, (1982); 50x55 cm., **disegno originale**, lapis su carta vegetale. € 2.000

26

ADOLFO NATALINI, Progetto per il Museo della Tecnica a Mannheim, 1982. Insieme di 6 disegni originali, descritti e illustrati dal n. **26.1** al n. **26.6**. Prezzo dell'insieme: € 9.000

26.1

MANNHEIM

Prospettiva, 1982; 70x50 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

26.2

MANNHEIM

Piazza. Sezione portico, 1982; 50x70 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

26.3

MANNHEIM

Prospettive corti, 1982 (7 agosto); 50x70 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

26.4

MANNHEIM

Prospettiva corte, 1982; 30x40 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

26.5

MANNHEIM

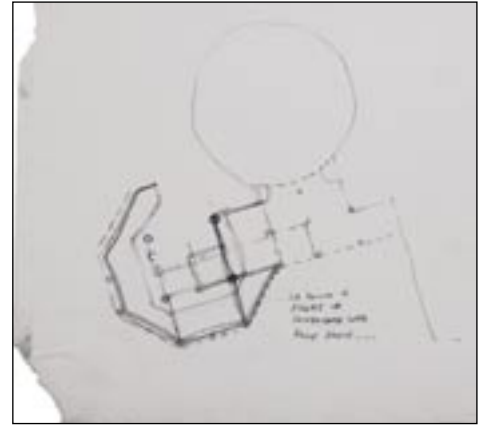
Assonometria, 1982; 40x30 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato e datato.

26.6

MANNHEIM

Planimetria, (1982); 30x40 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale.

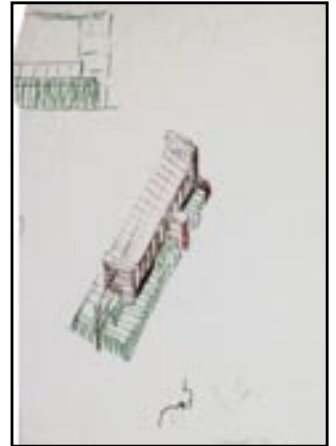
25



26.1



26.5



26.2



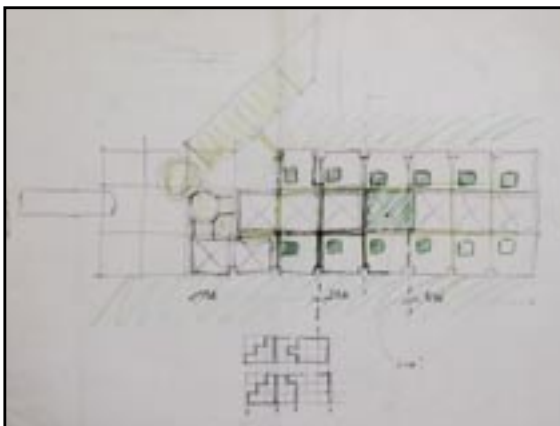
26.3

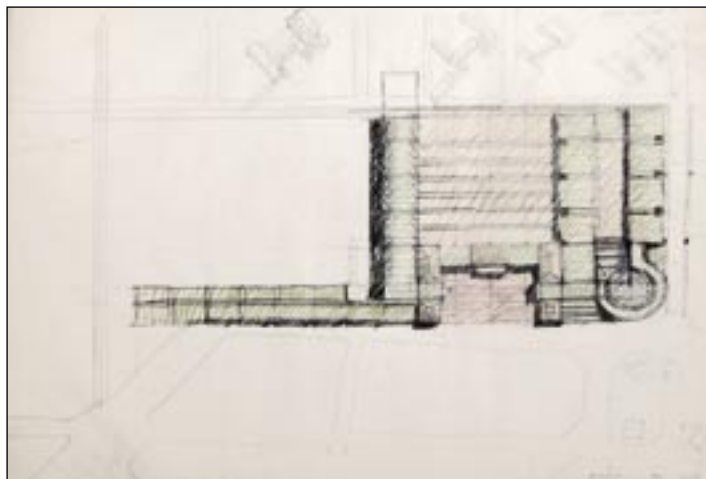


26.4

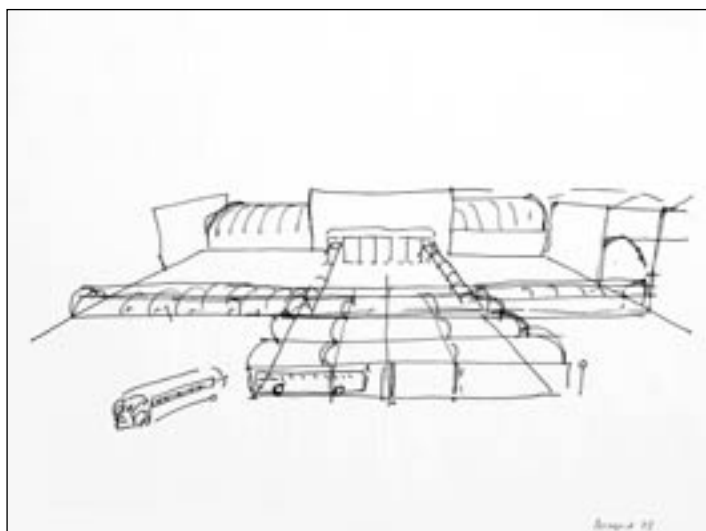


26.6



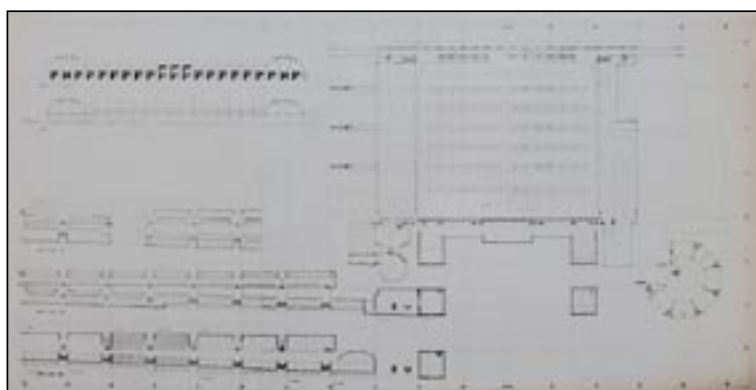
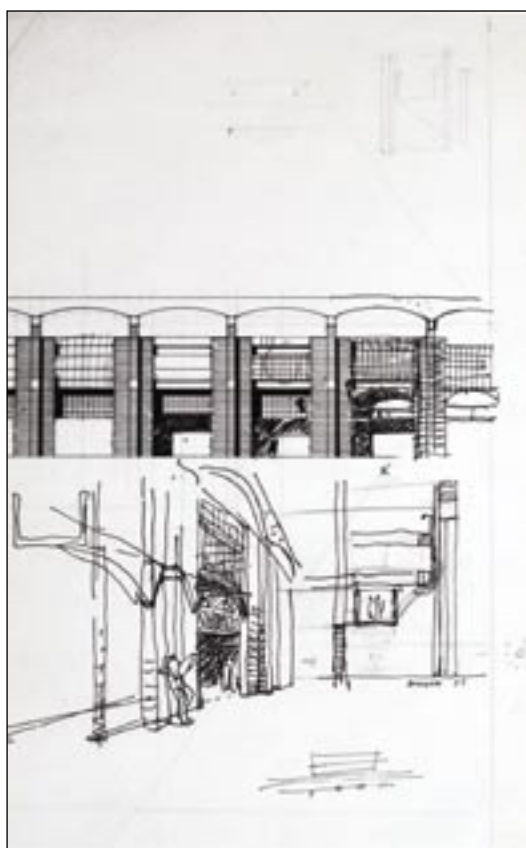


27.1



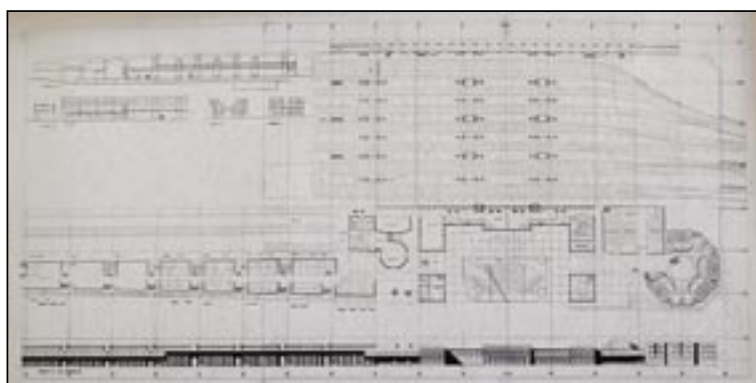
27.2

27.3



27.4

27.5



27

ADOLFO NATALINI, *La nuova stazione di Bologna*, 1983. Insieme di 6 disegni originali e 3 stampe in fotolito, che si riferiscono al Concorso per la nuova stazione di Bologna, descritti e illustrati dal n. 27.1 al 27.8. Bibliografia: AA.VV., *La nuova stazione di Bologna (Progetto)*, Firenze, I Quaderni Bianchi, 1983.

Prezzo dell'insieme:

€ 11.000

27.1

STAZIONE DI BOLOGNA

Stazione, 1983 (11 giugno)

50x70 cm.

Disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

27.2

STAZIONE DI BOLOGNA

Piazza della stazione, 1983

37x50 cm.

Disegno originale, china su carta vegetale, titolato e datato.

27.3

STAZIONE DI BOLOGNA

Prospetto e prospettiva, 198

40x30 cm.

Disegno originale, china su lucido, titolato e datato.

27.4

STAZIONE DI BOLOGNA

Concorso La Nuova Stazione di Bologna. Prospetto, (1983)

30x70 cm.

Stampa in fotolito.

27.5

STAZIONE DI BOLOGNA

Concorso La Nuova Stazione di Bologna. Pianta, (1983)

30x70 cm.

Stampa in fotolito.

27.6

STAZIONE DI BOLOGNA

Planimetria generale, (1983); 38x47 cm., stampa in fotolito. Planimetria riprodotta in AA.VV., *Adolfo Natalini. Obras y proyectos 1978 - 1984*, Madrid, Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid, 1985; pag. 67.



27.6

27.7

STAZIONE DI BOLOGNA

Planimetria generale (1), 1983; 70x100 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, firmato e datato.

27.8

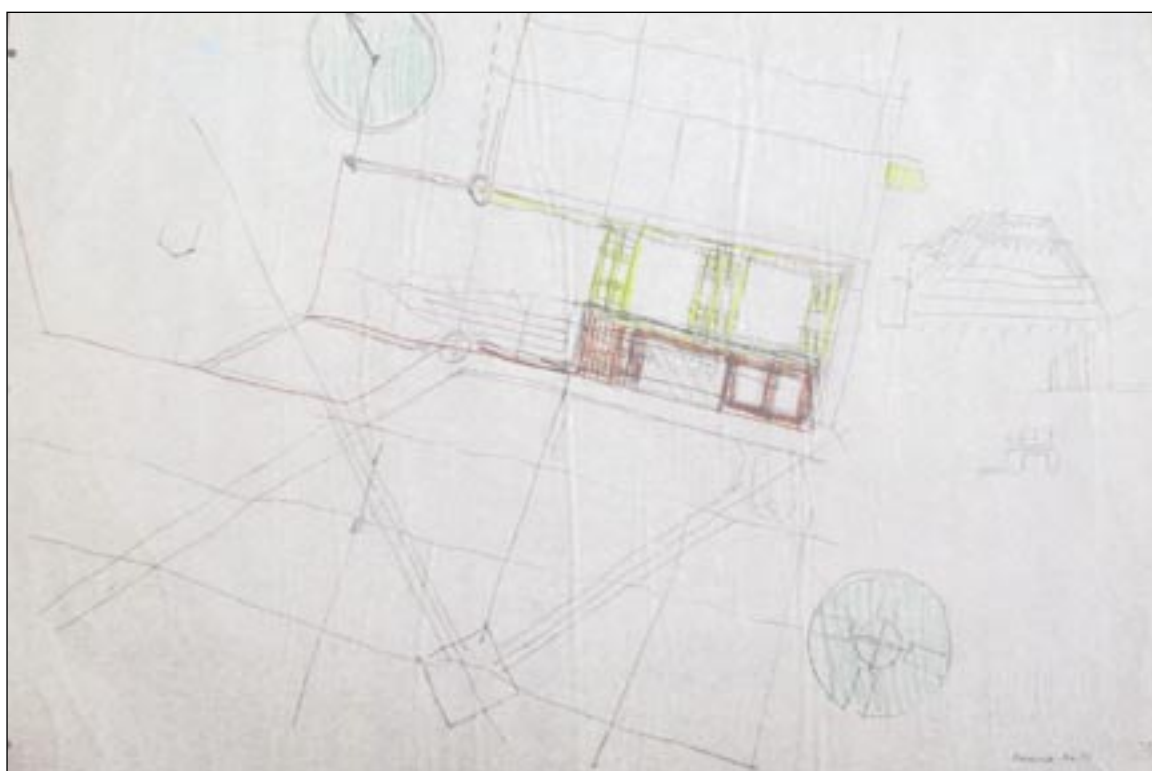
STAZIONE DI BOLOGNA

Planimetria generale (2), 1983; 50x60 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

27.9

STAZIONE DI BOLOGNA

Planimetria generale (3), 1983 (14 maggio); 50x70 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, titolato, firmato e datato.

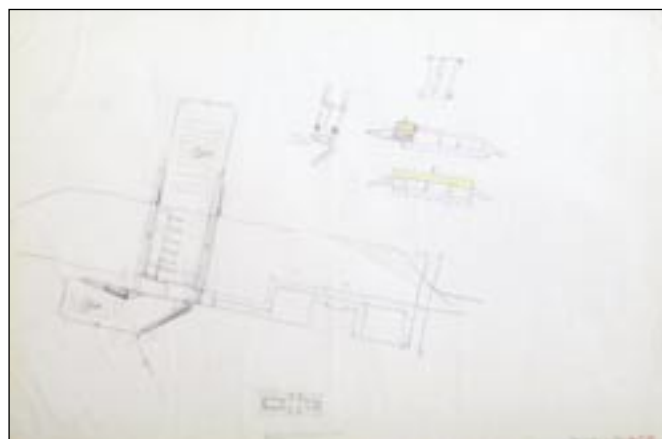


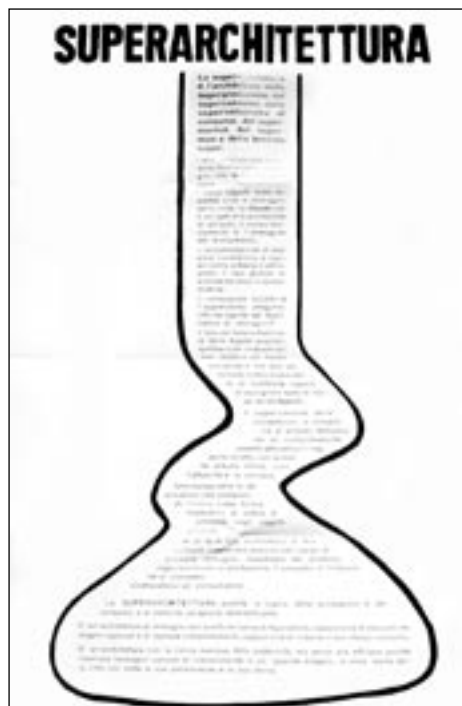
27.7

27.8



27.9





28



LIBRI - RIVISTE - MANIFESTI - CARTOLINE

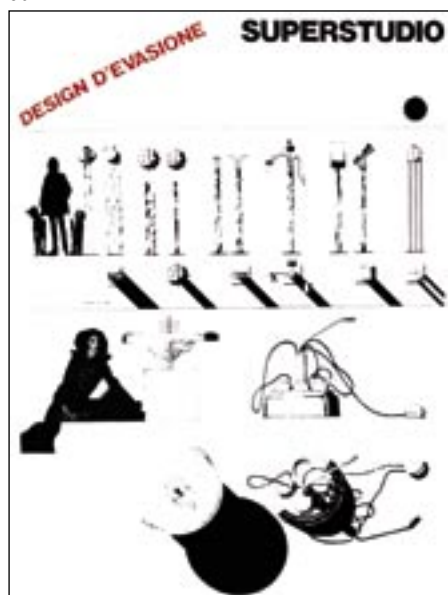
28. **ARCHIZOOM - SUPERSTUDIO**, *Superarchitettura*, s.l., s. ed., 1967 (marzo); 72x49 cm., poster stampato in bianco e nero al recto e al verso. Al recto è stampato il testo del manifesto, inquadrato da un disegno; al verso sono stampati un disegno e 10 riproduzioni b.n. di modelli accompagnate da didascalie esplicative. . Manifesto sottoscritto da Andrea Branzi, Carlo Chiappi, Gilberto Corretti, Paolo Deganello, Claudio Greppi, Massimo Morozzi, Adolfo Natalini, Ali Navai, Marta Scarelli, Cristiano Toraldo, Tullio Zini. Manifesto/catalogo pubblicato in occasione della mostra (Galleria del Comune di Modena, 19 marzo - 2 aprile 1967), il secondo prodotto dal Superstudio. Edizione originale. € 2.000

29. **SUPERSTUDIO**, *Tre architetture nascoste*, in DOMUS n. 473, Milano, 1969 (aprile); 1 fascicolo 32,4x24,5 cm., pp. 56. Articolo su tre realizzazioni del gruppo a Firenze: La libreria Marzocco, la Piccola Boutique Domitilla e il Night-Club Mach 2, con numerose illustrazioni a colori e un ritratto del gruppo: Adolfo Natalini, Cristiano Toraldo di Francia, Piero Frassinelli e Roberto Magris. Primo articolo dedicato al Superstudio sulla rivista Domus. € 120

30. **SUPERSTUDIO**, *Design d'invenzione e design d'evasione / Invention Design and Evasion Design*, in DOMUS n. 475, Milano, 1969 (giugno); 1 fascicolo 32,4x24,5 cm., pp. 56. Secondo articolo dedicato da Domus a Superstudio. E' un testo scritto nel 1967, accompagnato da numerose illustrazioni di oggetti e disegni in nero e a colori. € 150

31. **SUPERSTUDIO**, *Per Osaka*, in DOMUS n. 476, Milano, 1969 (luglio); 1 fascicolo 32,3x24,3 cm., pp. 56 [da 22 a 25], copertina illustrata con un disegno di Helmut Schulitz. Testo tratto dalla relazione del Gruppo sul progetto di concorso per il padiglione italiano alla mostra di Osaka 1970, con 5 riproduzioni di prospetti, una immagine b.n. e una a colori. € 150

30



La superarchitettura è l'architettura della superproduzione, del superconsumo, della superinduzione al consumo, del supermarket, del superman e della benzina super. I miti della società prendono forma nelle immagini che la società produce. I nuovi oggetti sono insieme cose e immagini delle cose: la dream-car è un'auto e la proiezione di un'auto, il nuovo monumento è l'immagine del monumento... Al di là di una architettura di monumenti inventiamo meccanismi capaci di produrre immagini, inventiamo dei prototipi, organizziamone la produzione, il consumo e l'induzione al consumo. Costruiamoci un consumatore. La **SUPERARCHITETTURA** accetta la logica della produzione e del consumo e vi esercita un'azione demistificante...

Superstudio, *Superarchitettura*, 1967

31



... Al di là dei miti del consumismo e della tecnica... abbiamo proposto un volume compatto, un muro chiuso e lucido su cui applicare lunghissimi tubi di neon tricolori (una bandiera o un arcobaleno). Un muro nero e lucido per dare mille immagini riflesse della confusione circostante, e per dare di se stesso e di tutti noi una immagine unica, grande, efficace, chiara, controllabile e misurabile. Un'immagine lucida e razionale. C'è una lunga storia di pietre nere, di sassi caduti dal cielo o eretti in terra. Meteoriti, dolmen, obelischi... assi cosmici, elementi vitali, organi riproduttivi dei rapporti cielo-terra. Oppure testimonianze delle nozze avvenute: tavole della legge, iscrizioni sui muri. O anche atti finali di drammi a lunghezza variabile: pietre tombali, mausolei... Un blocco squadrato di pietra poggia sul terreno: è un atto primario, è una testimonianza d'architettura come nodo di relazioni tra tecnologia, sacralità, utilitarismo: sottintende l'uomo la macchina le strutture razionali e la storia. Il blocco squadrato è il primo atto e l'ultimo nella storia delle idee d'architettura. L'architettura perde i suoi rapporti dimensionali, le sue caratteristiche di spazialità contingente e diviene un atto di riflessione. In una Esposizione in cui la merce sale sul trono ed è una nuova merce (il prestigio e il potere raggiunto attraverso l'uso dell'architettura), il nostro progetto cotituisce una presenza chiusa ed immobile, silenziosa come una pietra nera o in cristallo dorato una presenza di un altro mondo...

Superstudio, *Per Osaka*, in DOMUS n. 476, Milano, 1969

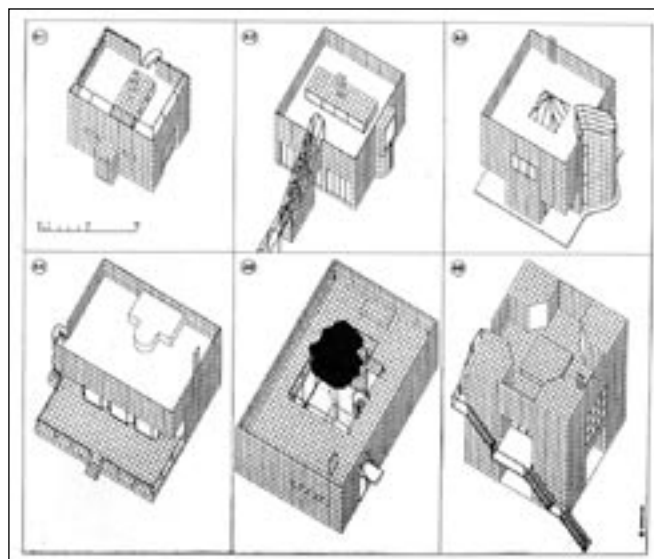
32. **SUPERSTUDIO**, *Villa a Tropea* [20.04.1967], 1968; 33x24 cm. Proiezione assonometrica con finestre rettangolari. Stampa in eliografia. Esemplare proveniente dall'archivio Natalini. € 100

33. **SUPERSTUDIO**, *Villa a Tropea* [20.04.1967], 1968; 33x24 cm. Proiezione assonometrica con finestre circolari. Stampa in eliografia. Esemplare proveniente dall'archivio Natalini. € 100

34. **SUPERSTUDIO**, [*Villa suburbana tipo A5*], 1968; 33x24. Assonometria. Stampa in eliografia. Immagine pubblicata in AA.VV., *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978; n. 7 - Un catalogo di ville). Esemplare proveniente dall'archivio Natalini. € 150

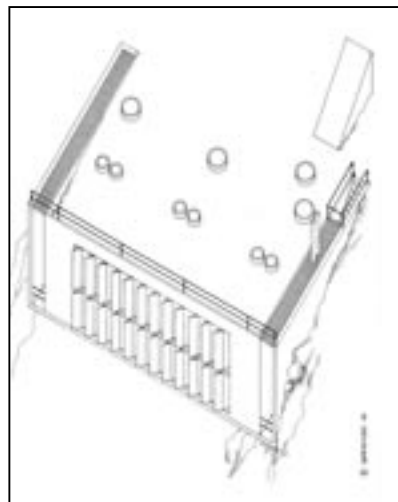
35. **SUPERSTUDIO**, *Catalogo di ville: A. Ville suburbane, 1968 - 1969*; 6 assonometrie 33x24 cm., stampa in eliografia. Set completo delle 6 assonometrie di ville suburbane ideate dal Superstudio: A1 (1968) - A2 (1968) - A3 (1968) - A4 (1968) - A5 (1968) - A6 (1969). Esemplari provenienti dall'archivio Natalini. Immagini pubblicate in AA.VV., *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978; n. 7. Un catalogo di ville). € 800

36. **SUPERSTUDIO**, *Progetti e pensieri*, in DOMUS n. 479, Milano, 1969 (ottobre); 1 fascicolo 32,5x24,5 cm., pp. 56, copertina illustrata a colori. Testo accompagnato da una tavola ripiegata e varie illustrazioni b.n. Sono presentati in particolare due progetti in anteprima: «Un viaggio nelle regioni della ragione» e «Progetto di una macchina per vacanze a Tropea». € 150

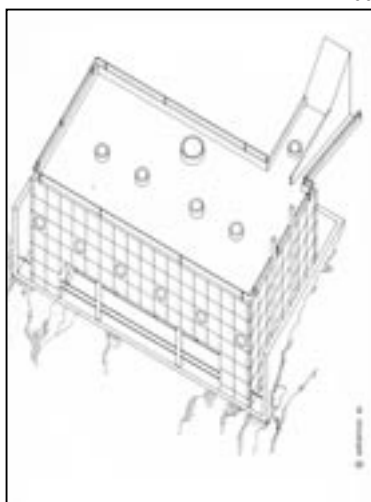


35. I 6 tipi di ville suburbane

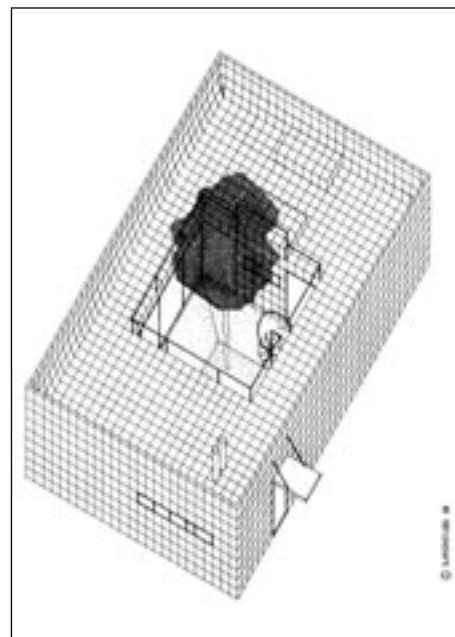
32



33



34





37
40



37. **SUPERSTUDIO**, *Liebe Grüße aus Graz von Superstudio* [titolo al retro: *Neue Ansicht von Graz (Oesterreich) - Nuova veduta di Graz (Austria) - New Graz landscape*], Firenze, Superstudio, s.d. [novembre 1969]; 10x15 cm., fotocartolina illustrata b.n. Riproduzione dell'opera premiata a Trigon 69. Tiratura di **100 esemplari numerati a mano e firmati da Adolfo Natalini**. Edizione originale. € 300

38. **SUPERSTUDIO**, *Istogramma* [c], (Firenze), (Superstudio), (1969); 33x24 cm., fotocopia originale dell'epoca. Esemplare proveniente dell'archivio Natalini. Disegno inedito. € 100

39. **SUPERSTUDIO**, *Istogramma* [c], (Firenze), (Superstudio), (1969); 29,7x21 cm., fotocopia originale dell'epoca. Esemplare senza impressione a stampa del copyright, proveniente dell'archivio Natalini. € 50

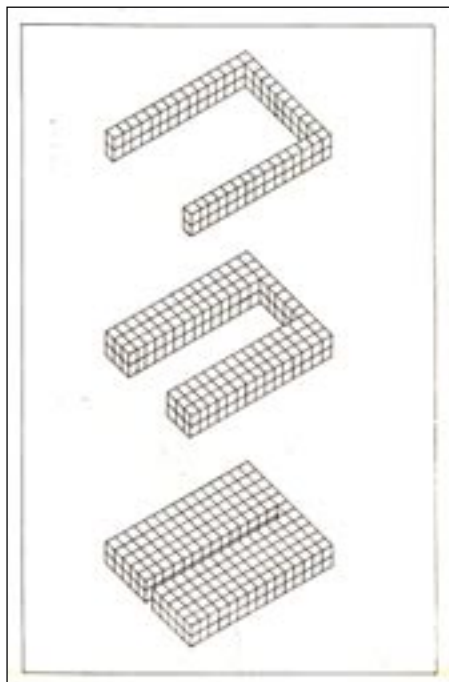
40. **SUPERSTUDIO**, *Discorsi per immagini*, in DOMUS n. 481, Milano, 1969 (dicembre); 1 fascicolo 32,5x23,5 cm., pp. 56. Il testo è accompagnato da 12 illustrazioni b.n. e una immagine a colori: «Immagine da un film del Superstudio in corso di realizzazione: Il Monumento Continuo», fra le più famose e create dal gruppo, qui pubblicata in anteprima: **«Eliminando miraggi e fate morgane di architetture spontanee, architetture della sensibilità, architetture senza architetti, architetture biologiche e fantastiche, ci dirigiamo verso il «monumento continuo», una architettura tutta ugualmente emergente in un unico ambiente continuo: la terra resa omogenea dalla tecnica, dalla cultura, da tutti gli inevitabili imperialismi»**. € 150

41. **SUPERSTUDIO**, *Niagara o l'architettura riflessa (dalla seconda serie della natura)*, (Firenze), Superstudio, 1970; 68x87 cm., poster illustrato a colori, stampa in fotolitografia. Con il testo esplicativo "Si può chiudere la parte americana delle cascate del Niagara...". Con **timbro «Superstudio stampati», firma autografa con monogramma** (Adolfo Natalini) e dicitura p.d.a. (prova d'artista). Di questo poster esiste una versione in cartolina (Milano, Plura Edizioni, 1971). Edizione originale. € 2.200

Si può chiudere la parte americana delle cascate del Niagara lasciando in attività solo la parte canadese (Horseshoe). Si può costruire un bacino a pianta rettangolare e rivestirlo di lamiera d'acciaio speculare. Una volta riaperta la cascata il bacino si riempie in 33 minuti, zero secondi e 94 centesimi. Solo in questa frazione di tempo (brevissima rispetto ai 20.000 anni dell'esistenza del Niagara) l'acqua è accostata alle nuvole riflesse geometricamente. Poi la superficie speculare del bacino scompare. La struttura può esser calcolata per restare sommersa per un certo numero di anni. Il crollo della struttura artificiale realizza un arretramento visibile della cascata americana simile alla distruzione naturale per retrocessione della cascata canadese.

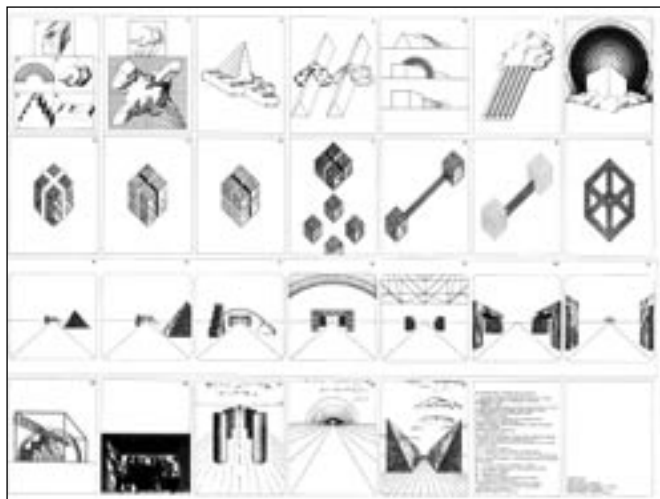
dal poster del Superstudio, *Niagara, o l'architettura riflessa*, 1970

38 - 39



41





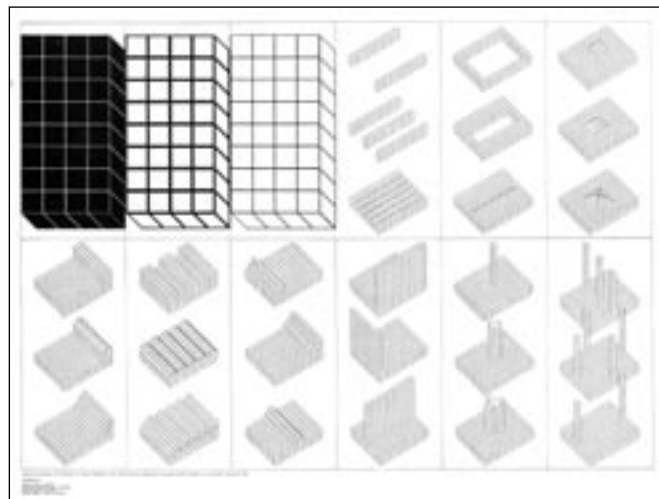
42

42. **SUPERSTUDIO**, *Un viaggio nelle regioni della ragione*, Milano, Plura Edizioni, s.d. [1971]; 13,7x17,3 cm., cartolina/catalogo b.n. con la riproduzione di disegni illustrativi prodotti nel periodo 1966-68, costituenti il primo "catalogo" del Superstudio: "Il nostro lavoro si è sempre svolto per inventari e cataloghi; forse l'unico lavoro possibile è l'autobiografia come progetto di vita. Dal '65 al '68 abbiamo lavorato con la convinzione che l'architettura fosse un mezzo per cambiare il mondo. I progetti erano l'ipotesi di trasformazione fisica, erano modi di ipotizzare quantità e qualità diverse. Questi progetti sono stati raccolti nel primo catalogo: *Un viaggio nelle regioni della ragione*, 1966-68..." (Adolfo Natalini, in *Superstudio*, Firenze, Centro Di, 1978). Edizione originale. € 120

43. **SUPERSTUDIO**, *Istogrammi d'architettura*, Milano, Plura Edizioni, s.d. [1971]; 13,7x17,3 cm., cartolina illustrata b.n. con la riproduzione di un disegno che illustra il lavoro del 1969 «Istogrammi di architettura», denominato anche «Le Tombe degli Architetti». Edizione originale. € 150

44. **SUPERSTUDIO**, *Specchio misuratore*, [Milano], [Plura Edizioni], s.d. [1971]; 17,5x13,7 cm., cartolina illustrata a colori con la riproduzione del multiplo «Specchio misuratore». **Firma autografa di Natalini al retro.** € 150

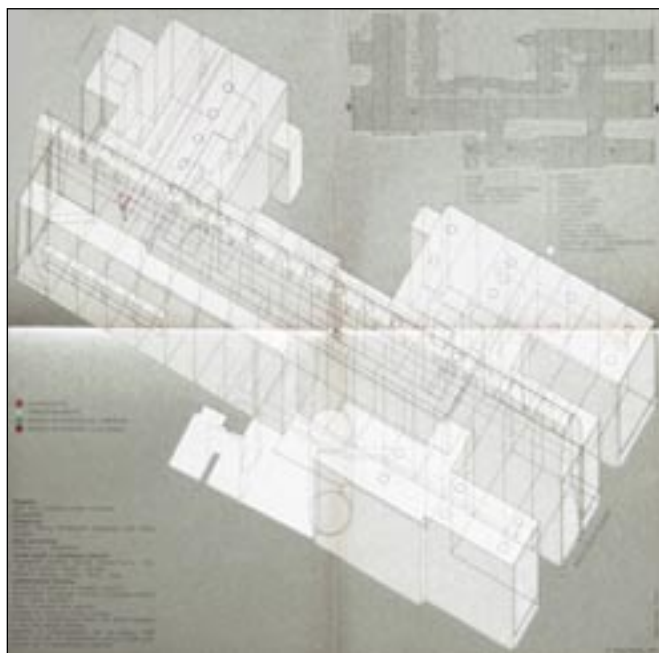
45. **TORALDO DI FRANCIA Cristiano - SUPERSTUDIO**, *Banca Toscana. Sede di Firenze / Agenzia di città n. 1*, Firenze, Banca Toscana [stampa: Stampa Artigraf - Firenze], 1971; 20x20 cm., dépliant che completamente svolto misura 40x40 cm., 1 grande disegno a colori su fondo argento e 9 illustrazioni b.n. n.t. con la riproduzioni di scorci e ambienti. Opuscolo pubblicitario. Edizione originale. € 120



43



44



45



46

46. **9999 - SUPERSTUDIO, S-Space** [Scuola Separata Per l'Architettura Concettuale Espansa], Firenze, s.d. (marzo 1971); 33x23 cm., volantino stampato al recto in bleu su fondo rosa, Testo in italiano e traduzione inglese a fronte, inquadrati in una fotocomposizione in bleu. "Caro studente o cultore dell'ambiente, stai attento! Il tuo ecosistema è in crisi, la tua capacità creativa è assopita, la tua virilità vacilla, la tua istruzione non serve, il tuo amore è diluito... S-SPACE è un luogo non fisico di produzione, elaborazione e trasmissione di idee, processi, eventi, apparizioni, profezie, ricordi, situazioni, esistenze. S-Space è esperienza e catalogo per l'architettura concettuale, espansa, impossibile, immaginaria e riflessa. S-space è un sistema globale teorico-pratico di didattica sperimentale per l'affinamento di strategie mentali...". Pubblicato nella rivista IN, n. 2/3, marzo/giugno 1971: pag. 17. Edizione originale. € 900



47

47. **9999 - SUPERSTUDIO, S-SPACE. Vita, morte e miracoli dell'architettura**, s.l. (Firenze), s.e., 1971 (novembre); 24x21 cm., legatura cartonata rivestita di lana bianca grezza, pp. (60), volume interamente illustrato a colori e b.n. con fotografie, fotomontaggi, disegni e fumetti di progetti e installazioni del gruppo 9999, Ant Farm, Ugo La Pietra, G. Chiari, Portola Institute, G. Pettena, Superstudio, Ufo ed altri. Catalogo della mostra pubblicato in occasione del "design happening" «Catalogo Festival n.1» alla discoteca Space Electronic di Firenze (9-11 Novembre 1971). Impaginazione e copertina a cura del Gruppo 9999. Tiratura non specificata. Esemplare completo della busta trasparente e dell'etichetta con il titolo. Edizione originale. € 3.500

48. **BURNS James, Jam: Projekte der Arthropoden zur Gestaltung der Zukunft. Aus dem Amerikanischen übersetzt von Lothar M. Hohmann**, Köln, Phaidon-Verlag [stampa: Hub. Hoch - Düsseldorf], 1971 [dicembre]; 29,5x21 cm., broccura, pp. 167 (1), copertina illustrata a colori con fotomontaggio di Hermann Bürger. Volume interamente illustrato con disegni, fotomontaggi di genere utopico-visionario e immagini di realizzazioni progettate dai principali personaggi e gruppi dell'architettura e design radicale: Cedric Price, Haus-Rucker Co., God & Co. Francois Dallegret, Missing Link Productions, Gruppo 9999, Gruppo Superstudio (pp. 92-99), Coop Himmelblau, Hardy Holzmann Pfeiffer, Eventstructures Research Group, Alessandro Carlini, Experiments in Art & Technology, Ant Farm, Pula, Archizoon, Experiments in Environment, John M. Johanson, Onyx. Prima panoramica dell'architettura d'avanguardia negli anni Sessanta. Prima edizione. € 300

49. **SUPERSTUDIO, L'architettura riflessa**, in CASABELLA Rivista di Urbanistica, Architettura e Disegno Industriale Anno XXXVI n. 363, Milano, Editrice Casabella [stampa: Arti Grafiche Meroni - Lissone], 1972 (marzo); 1 fascicolo, 31x23,5 cm., pp. (6) 64 (2), copertina illustrata a colori del Superstudio e 1 immagine a pagina 1 con il testo: «Superstudio, 1970: L'architettura riflessa. Una serie di sezioni sulla Natura e sull'architettura, lavorando per l'ornamento della terra (Ornamentum Mundi), costuendo con nuvole e acque verticali le strade d'accesso alla saggezza e allo splendore. Come gli specchi, l'architettura è anche riflesso e misura».

€ 200



47



48



49

50. **SUPERSTUDIO**, **Salvataggi di centri storici italiani**, in IN n. 5, Milano, S.E.R.T., 1972 (maggio-giugno); 24x20 cm., broccura, pp. (12) 109 (1) [da 4 a 13], copertina e retrocopertina illustrati b.n. di Ugo La Pietra. L'articolo viene così presentato: «**Dal suo libro degli esorcismi Superstudio ha estratto per voi 6 salvataggi di centri storici italiani propiziatori alla fortuna delle vostre città**». Sono sei schede accompagnate da planimetrie e 7 fotomontaggi b.n. I progetti sono i seguenti: per Napoli racchiuderne il centro in un enorme capannone cilindrico, per Pisa inclinare tutti gli edifici del centro storico, per Venezia, togliere tutta l'acqua e sostituirla con una pavimentazione in elementi di vetrocemento, per Milano chiuderne il centro in una gabbia cubica, per Roma interrare tutto il centro storico, per Firenze realizzare una alluvione permanente. Nello stesso volume c'è il testo di **Ettore Sottsass** «*Il pianeta come festival*». Edizione originale. € 350



51. **SUPERSTUDIO**, **Vita educazione cerimonia amore morte. Cinque storie del Superstudio 1 («Vita»)**, in CASABELLA n. 367, Milano, Editrice Casabella [stampa: Arti Grafiche Meroni - Lissone], 1972 (luglio); 31x24,5 cm., broccura, pp. 60 ma [15/26]. E' la prima delle cinque "storie" del Superstudio interamente illustrata con fotomontaggi a colori e in bianco e nero e 45 disegni progettuali. Testo in italiano e inglese. Numero speciale di Casabella sul Radical Design con in copertina il celebre fotomontaggio a colori del "Gorilla beringei" che poi divenne uno dei simboli del movimento. Edizione originale. € 350

50

52. **SUPERSTUDIO**, **Vita Educazione Cerimonia Amore Morte. Cinque storie del Superstudio 2 («Educazione»)**, in CASABELLA n. 368/369, Milano, Editrice Casabella [stampa: Arti Grafiche Meroni - Lissone], 1972 (agosto/settembre); 1 fascicolo 31x24,5 cm., pp. (24) 116 (2) [da 100 a 104], copertina illustrata a colori di Max Peintner «Una valle totalmente regolata». Seconda delle cinque "storie". Il testo è accompagnato da 8 illustrazioni b.n. All'interno sono inseriti 3 opuscoli del **Gruppo Strum** (Giorgio Ceretti, Pietro De Rossi, Carlo Giammarco, Riccardo Rosso, Maurizio Vogliazzo) le cui pagine sono conteggiate e fanno parte integrante del fascicolo, ma con numerazione autonoma. Gli opuscoli sono interamente illustrati con fotografie di Paolo Mussat-Sartor, fotomontaggi e fotocomposizioni in b.n., verde e rosa: 1) «*Utopia. Fotoromanzo designer mito spazio utopista*», pp. 12; 2) «*La lotta per la casa. Fotoromanzo capitalista slum studenti Ges.Cal*», pp. 12; 3) «*La città intermedia. Fotoromanzo militante architetto operaio studente*», pp. 12. € 900

52

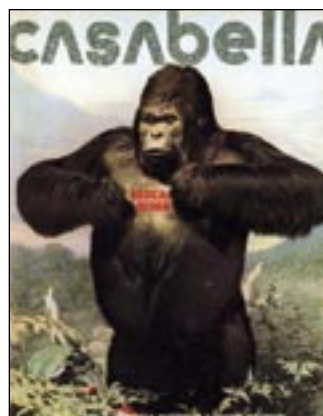


53. **SUPERSTUDIO**, **Utopia Antiutopia Topia**, in IN n. 7, Milano, S.E.R.T., 1972 (settembre/ottobre); 24x20 cm., broccura, pp. (4) 93 (1) [a pag. 42], copertina e retrocopertina illustrati b.n. di Ugo La Pietra. L'articolo è accompagnato da una illustrazione b.n. Edizione originale. € 250

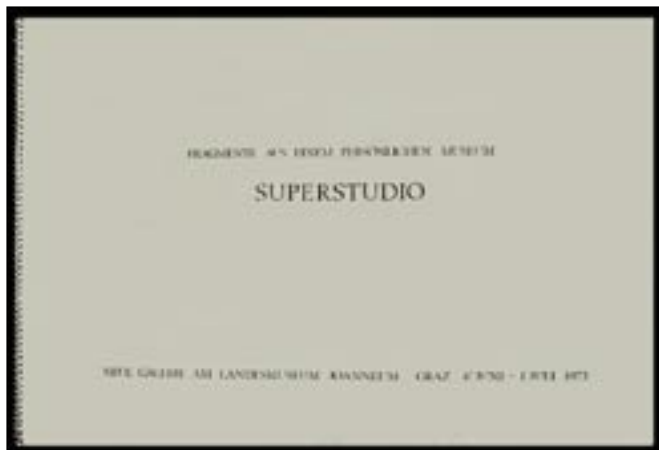
51



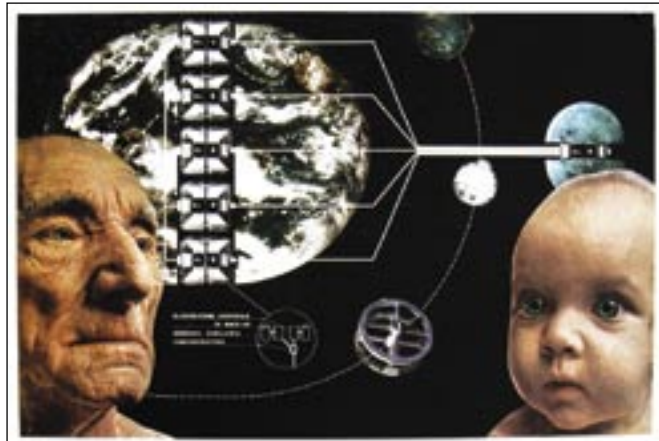
53



87

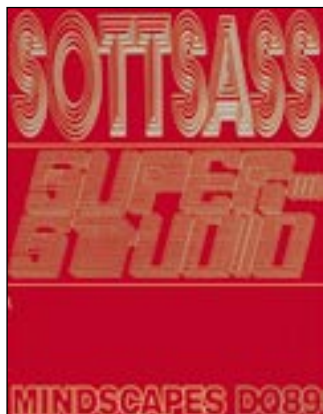


55



...forse l'unico lavoro oggi possibile è l'autobiografia come progetto di vita... Dal 21 Marzo 1971 al 20 Marzo 1973, abbiamo lavorato ad una serie di films sugli atti fondamentali incentrati sui rapporti tra l'architettura e la vita umana... I nostri progetti/le nostre azioni si allontanano sempre più dalla fisicità dell'architettura e del design, e quindi... tutto quello che facciamo si avvicina sempre più all'architettura e al design fino a concidere con. (Superstudio, Frammenti da un museo personale, 1973; pag. 3)

56



57



54



54. **SUPERSTUDIO**, *Superstudio à la mode*, in IN n. 8, Milano, S.E.R.T., 1972 (novembre/dicembre); 24x20 cm., broccura, pp. 95 (1) [da 43 a 47], copertina e retrocopertina illustrati con due fotografie b.n. di Enrico Granata e Angelo Margutti. L'articolo è accompagnato da 17 illustrazioni b.n. "Adoperare gli abiti come abiti reali: indossarli come e quando serve e fintanto che non sono rotti; riutilizzare vecchi vestiti, scambiarseli, trasformarli da soli; riscoprire i costumi, le uniformi, le mascherate, solo per farla finita coi travestimenti una volta per tutte; adoperare il banale e il quotidiano. Adoperare il vestito funzionalmente e usare la testa e il linguaggio per la comunicazione lasciando stare le etichette e le bandiere indossate (...). Quindi l'unico progetto è andarsi a comprare i vestiti dove costano meno, almeno finché non troveremo il modo di non comprarli affatto...". Nello stesso volume c'è un testo di Ettore Sottsass («Vestiti e svestiti cioè tutti sono vestiti», con 35 disegni) e degli Archizoom («Dressing design»). Edizione originale. € 300

55. **SUPERSTUDIO**, *Vita Educazione Cerimonia Amore Morte. Cinque storie del Superstudio / Life - Education - Ceremony - Love - Death. Five stories on tape / Leben - Erziehung - Zeremonie - Liebe Tod. Fünf Themen des Superstudio / 21 marzo 1971 - 20 marzo 1973*, Graz, Neue Galerie am Landesmuseum Joanneum [stampo: Litocromo - Firenze; litografie: Multirevol - Milano], 1973 (giugno); 49x31,8 cm., legatura con spirale metallica, piatti in cartoncino leggero, pp. 32, copertina con titolo impresso in nero su fondo grigio, 23 tavole stampate in litografia a colori e 64 illustrazioni b.n. n.t. Titolo in copertina: «Fragmente aus einem Persönlichen Museum», che riproduce il titolo del testo introduttivo «Frammenti da un museo personale». A cura di Adolfo Natalini. Testo in italiano, inglese, tedesco. Catalogo originale della mostra (Graz, Neue Galerie am Landesmuseum Joanneum, 6 Giugno - 1 Luglio 1973). Ne esistono esemplari in cui in copertina è impresso di sbieco l'elenco delle tappe successive della mostra. Altri esemplari in copertina recano solamente la scritta «Superstudio», senza l'indicazione della data della mostra di Graz né l'elenco delle tappe successive. Prima edizione. € 2.500

56. **SUPERSTUDIO - SOTTASS Ettore**, *Mindscapes. Sottsass - Superstudio*, Minneapolis, Walke Art Center, 1973 [agosto]; 28x21,5 cm., broccura, pp. 36 n.n., copertina e impaginazione di James E. Johnson, numerose illustrazioni in nero e a colori n.t. Introduzione di Mildred S. Friedman. Con un testo di Ettore Sottsass «The Planet as a Festival» e del Superstudio. Catalogo originale della mostra (Minneapolis, Walker Art Center, 12 agosto - 23 settembre 1973). (B.D.M. 1991: pag. 53). € 500

57. **SUPERSTUDIO**, *Specchio misuratore*, in DOMUS n. 528, Milano, 1973 (novembre); 1 fascicolo, 32,5x24,5 cm., pp. 56, copertina illustrata a colori «L'interno della boutique You Tarzan Me Jane, boutique di dressing spontaneo, allestita a Firenze dagli UFO». Contiene l'importante articolo di Jole De Sanna «I multipli esistono veramente?», che traccia una breve storia del multiplo inteso come opera d'arte prodotta in serie con procedimento meccanico. Fra i vari esempi il multiplo di Superstudio «Specchio misuratore», Milano, Edizioni Plura, 1971. € 120

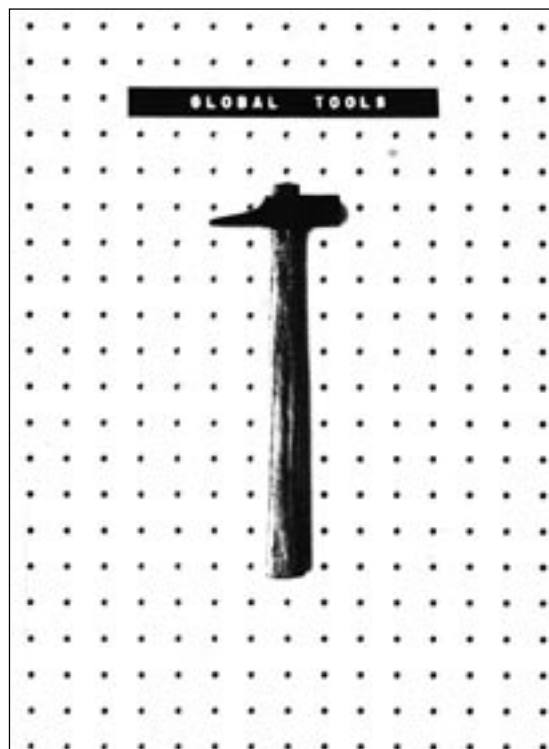
58. **GLOBAL TOOLS Laboratori Didattici Per La Creatività Individuale**, [n. 1], Milano - Firenze, Edizioni L'uomo e l'arte [stampato in proprio], 1974 (giugno); 27x20 cm., brossura, pp. 24 n.n., copertina e retro illustrati, stampa b.n., numerose illustrazioni n.t. Rivista bilingue, in italiano e inglese, che riunisce i gruppi italiani di architettura d'avanguardia. Archizoom Associati, Remo Buti, Casabella, Riccardo Dalisi, Ugo La Pietra, 9999, Gaetano Pesse, Gianni Pettena, Rassegna, Ettore Sottsass jr., Superstudio, Ufo e Zzigurat, riuniti il 12 gennaio 1973 presso la redazione di Casabella, fondano la GLOBAL TOOLS, un sistema di laboratori a Firenze per la propagazione dell'uso di materie tecniche naturali e relativi comportamenti, con l'obiettivo di stimolare il libero sviluppo della creatività individuale. La rivista esce nel giugno 1974 e termina con il secondo fascicolo pubblicato, nel gennaio 1975, quando l'associazione si scioglie. Questo primo fascicolo illustra documenti e programmi del Laboratori, con note biografiche sui protagonisti del progetto. Tra i vari testi una conversazione tra Binazzi, Branzi, Celant, La Pietra, Mendini, Natalini, Raggi e Sottsass. € 1.500

59. **ORLANDONI Bruno - VALLINO Giorgio, Dalla città al cucchiaino. Saggi sulle nuove avanguardie nell'architettura e nel design**, Torino, Studio Forma, 1977 (maggio); 24x16,6 cm., brossura, pp. 194 (2). Design e impaginazione di Enzo Mari. Volume interamente illustrato b.n. con disegni progettuali di genere utopico visionario e immagini fotografiche di oggetti di design e architetture radicali realizzate da Ant Farm, Archigram, Andrea Branzi, Gruppo Cavart, Hans Hollein, Ugo La Pietra, Gruppo Onyx, Walter Pichler, Franco Raggi, Superstudio, Zzigurat e molti altri. Importante saggio sull'architettura radicale e le avanguardie architettoniche degli anni '60 e '70. Prima edizione. € 100

60. **AA.VV., L'esperienza. Orientamenti attuali del lavoro artistico**. Giuseppe Chiari - Piero Dorazio - Luciano Fabro - Fabio Mauri - Bruno Munari - Conchetto Pozzati - Adolfo Natalini/Superstudio - Pino Tovaglia - Giuseppe Uncini, Certaldo, Biblioteca Comunale di Certaldo [stampo: Clichés Parretti - Firenze], 1977 (dicembre); 22,4x22 cm., brossura, pp. 56, copertina illustrata b.n. e bleu, numerose illustrazioni b.n. n.t. Ciascun artista è presente con un testo. Coordinamento critico di Lara Vinca Masini. Superstudio è presente con un lavoro di ricerca sulla cultura contadina e un testo sottoscritto da Adolfo Natalini, Alessandro Poli e Cristiano Toraldo di Francia. Catalogo originale della mostra (Certaldo, Palazzo Pretorio, 1 ottobre - 30 novembre 1977). € 120

61. **AA.VV., Superstudio**, (Firenze), Centro Di [stampo: Stiav - Firenze], 1978 (marzo); 20x18,5 cm., brossura, pp. 32 n.n., copertina con sottili linee orizzontali in nero su fondo celeste. Opuscolo interamente illustrato con riproduzioni di opere b.n. Presentazione e testo di Adolfo Natalini, che ripercorre cronologicamente la storia e le realizzazioni del Superstudio: "Per una personale di architetti all'Istituto Nazionale d'Architettura ho cercato di sistemare diversi lavori dentro la gabbia di un catalogo e dentro buste di plastica trasparente da appendere ai muri. Non ne ho tentato la rilettura, né la storizzazione, né tantomeno volevo renderli omogenei togliendogli tutte le contraddizioni. Architettura, design, ricerca... disegni, scritti, modelli, fotografie. Alcuni lavori ci sono serviti a sopravvivere, altri a vivere come volevamo. Altri erano errori". Catalogo originale della mostra (Roma, Istituto Nazionale di Architettura - Palazzo Taverna, 20 - 23 marzo 1978). € 300

58



Per diversi anni, dal '66 al '72, abbiamo portato avanti un discorso critico sull'ambiente umano adottando diversi mezzi, dai progetti alle mostre, dai films all'insegnamento. I luoghi in cui cercavamo di lavorare erano il professionismo culturale e le pubblicazioni. E tutti e due i luoghi ci sono sembrati troppo stretti. Negli ultimi due anni i luoghi in cui abbiamo lavorato sono stati l'università e altre scuole, qui e in altri paesi. E di questi anni di attività paziente e appassionata non abbiamo immagini né saggi, né li vogliamo. Con la Global Tools quindi non abbiamo programmi... Vorremmo solo continuare tutti insieme il nostro viaggio, dall'architettura alle cose, al corpo, alla terra. Una specie di terapia di gruppo.

(Superstudio, in GLOBAL TOOLS, n. 1, 1974)

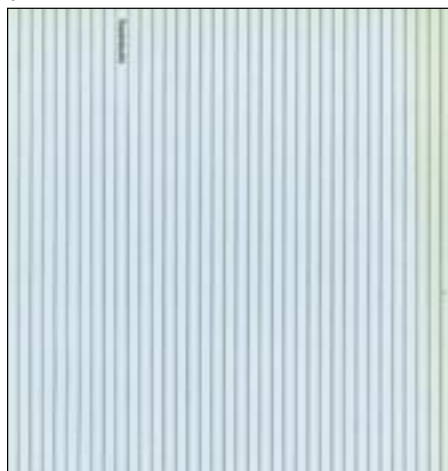
59

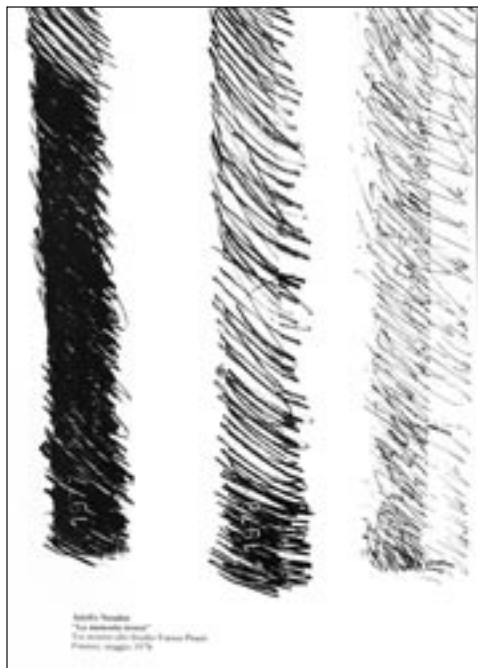


60



61





62

62. **NATALINI Adolfo**, *La memoria invece. Tre mostre allo studio Franca Pisani*, Firenze, Adolfo Natalini & Studio Franca Pisani [stamp: Tipolitografia G. Capponi - Firenze], 1978 (maggio); 29,6x21 cm., brossura, pp. 80, copertina illustrata con un disegno di Natalini. Volume interamente illustrato con fotografie e disegni. **"Imparare, fare, insegnare (didattica come arte) sono tutte parti di un processo di educazione permanente che mi coinvolge completamente. Le tracce visibili di questo lavoro sono molto scarse, ma attraverso l'impegno quotidiano si configura lentamente ma con sicurezza la coincidenza tra memoria e progetto, lavoro e scuola, personale e politico. I lavori della serie «La memoria invece» registrano le tracce (anomale) di Borges, del Superstudio, di Frances e Arabella, dei libri e delle amicizie"**. Prima edizione. € 250

63. **NATALINI Adolfo**, *Superstudio: una casa fatta (anche) di memoria - Superstudio: ein Haus (auch) aus Erinnerungen*, s.l., [stamp: Uhle & Kleimann - Lübbecke, 1979 [settembre]; 29,6x21 cm., brossura, pp. (2) 17 (1), copertina con titolo in nero su fondo bianco, opuscolo interamente illustrato con riproduzioni di disegni e fotografie. Illustrazione del progetto realizzato della casa di Rainer Krause a Lubeca. Prima edizione. € 200

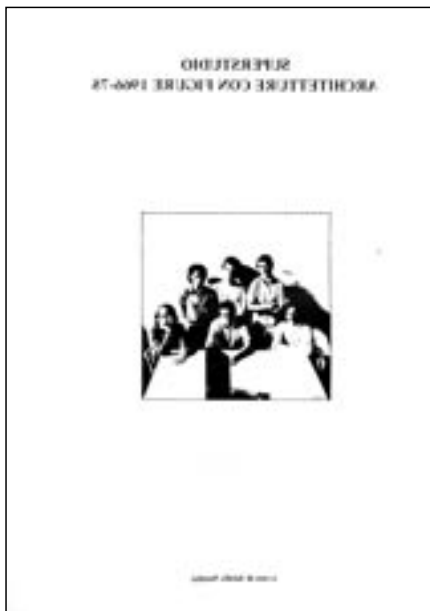
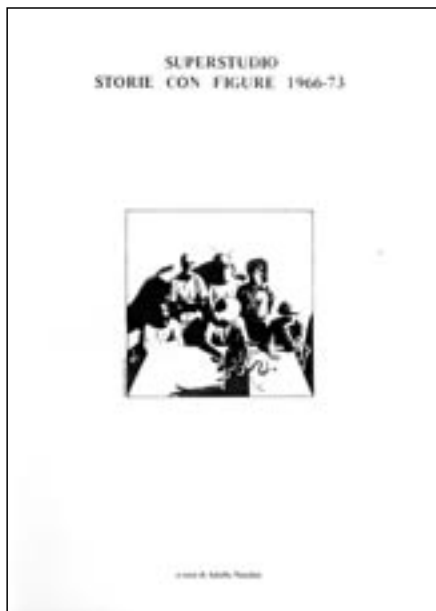


63

64. **NATALINI Adolfo** (Pistoia, 1941), *Superstudio. Storie con figure 1966 - 73. A cura di Adolfo Natalini*, (Firenze), s. ed., 1979 (ottobre); 30x21,5 cm., brossura, pp. 95 (1), copertina e retro copertina illustrate b.n. che riproducono, invertite, quelle pubblicate con la rivista AD del dicembre 1971, che ritrae i 6 componenti del gruppo. Il titolo al retro di copertina, a lettere invertite è: «Superstudio. Architetture con figure 1966 - 78». Volume interamente illustrato con riproduzioni di opere e diagrammi b.n. **"Adolfo Natalini, Cristiano Toraldo di Francia, Roberto Magris, Piero Frassinelli e Alessandro Magris (con Alessandro Poli tra il '70 e il '72) hanno prodotto architetture, oggetti, storie ed immagini con il nome (presuntuoso volgare ed anonimo) di Superstudio. Questo libro raccoglie una parte delle storie e delle immagini prodotte tra il 1966 e il 1973 e pubblicate da Casabella ed altre riviste d'architettura"**. Pubblicato in occasione della mostra (Firenze, Galleria Vera Biondi, ottobre 1973). Prima edizione. € 300

65. **AA.VV.**, *Proposte di analisi su fenomeni delle culture marginali. Mostra organizzata dal Comune di Bibbiena in collaborazione con Ar.te & Tecnica Cooperativa*, Bibbiena, Comune di Bibbiena [stamp: Tipolitografia G. Capponi - Firenze], 1979 (dicembre); 30x21 cm., brossura, pp. 24, copertina illustrata con una fotografia b.n., numerose illustrazioni e disegni b.n. n.t. Lavori effettuati presso la Cattedra di Plastica Ornamentale, corso C della facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, tenuta da Adolfo Natalini. Il gruppo di ricerca che li ha prodotti è composto da Piero Frassinelli, Alessandro Poli, Cristiano Toraldo di Francia e Lorenzo Netti. La ricerca si concentra sull'analisi degli strumenti, degli ambienti e del vissuto della cultura popolare contadina. Catalogo originale della mostra (Bibbiena, Sala Comunale, dicembre 1979). € 120

64



65



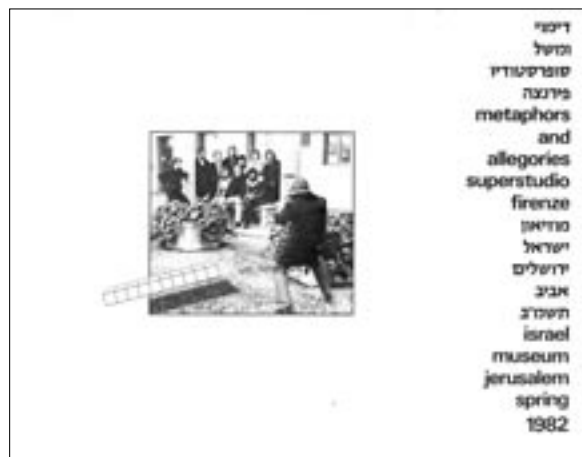
66. **SUPERSTUDIO**, *Metaphors and Allegories Superstudio Firenze*, (Gerusalemme), Israel Museum [stampa: Yeda Sela], 1982 [marzo]; 27x21 cm., brossura, pp. 32 n.n., copertina illustrata con una fotografia b.n., numerose riproduzioni b.n. n.t. Impaginazione e design di Ilan Molcho. Testo in inglese e in ebraico. Presentazione di Izzica Gaon. Con una lunga intervista a Adolfo Natalini. Catalogo originale della mostra (Gerusalemme, Israel Museum, The Isadore & Sara Palevsky Design pavilion, primavera 1982). € 180

67. **PETTENA Gianni** (a cura di), *Superstudio 1966-1982. Storie, figure, architettura*, Firenze, Electa, 1982 (maggio); 22x24 cm., brossura, pp. 146 (2), copertina illustrata a colori di Adolfo Natalini, 195 illustrazioni nel testo di cui 41 a colori e 154 in bianco e nero nel testo. Introduzione di Lando Bartoli, testi di Adolfo Natalini e Gianni Pettena. Design e impaginazione di Andrea Rauch. Libro pubblicato in occasione della mostra su Superstudio tenutasi a Firenze nel Giugno 1982. Ancora oggi è questa la monografia di riferimento sull'opera del Superstudio. Prima edizione. € 180

68. **FRASSINELLI Gian Piero**, *Superstudio*, s.l., Stichting Bolhuis [stampa: Rob Stolk], s.d. [1983]; 18x18 cm., brossura, pp. 63 (1), copertina illustrata in bleu su fondo chiaro, titoli in rosso, numerose illustrazioni virate in bleu n.t. Testi di Adolfo Natalini, Mildred. S. Friedman, Fons Elders, Piero Frassinelli, Hedy d'Ancona. Design di Josje Pollmann. Testi in italiano, inglese e olandese. Pubblicato in occasione della mostra (Amsterdam, Van Rooy Gallery, 30 settembre - 29 ottobre 1983). Prima edizione. € 150

69. **AA.VV.**, *Adolfo Natalini. Obras y proyectos, 1978 - 1984*, Madrid, Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid, 1985; 24x20,8 cm., brossura, pp. (2) 82 (4), copertina illustrata con fotocomposizione b.n. su fondo verde chiaro. Numerose illustrazioni b.n. n.t. Testi di Manuel Serrano Marzo, Vittorio Savi, Paolo Portoghesi e Adolfo Natalini *Cinco fragmentos de poética*. Prima edizione. € 80

70. **NATALINI ARCHITETTI**, *Boscotondo*, s.l. (Italia), Maschietto & Musolino, 1998; 17x24 cm., brossura, pp. 32 n.n., Opuscolo interamente illustrato con immagini e disegni in nero e a colori. Testo in olandese. Prima edizione. € 30



66



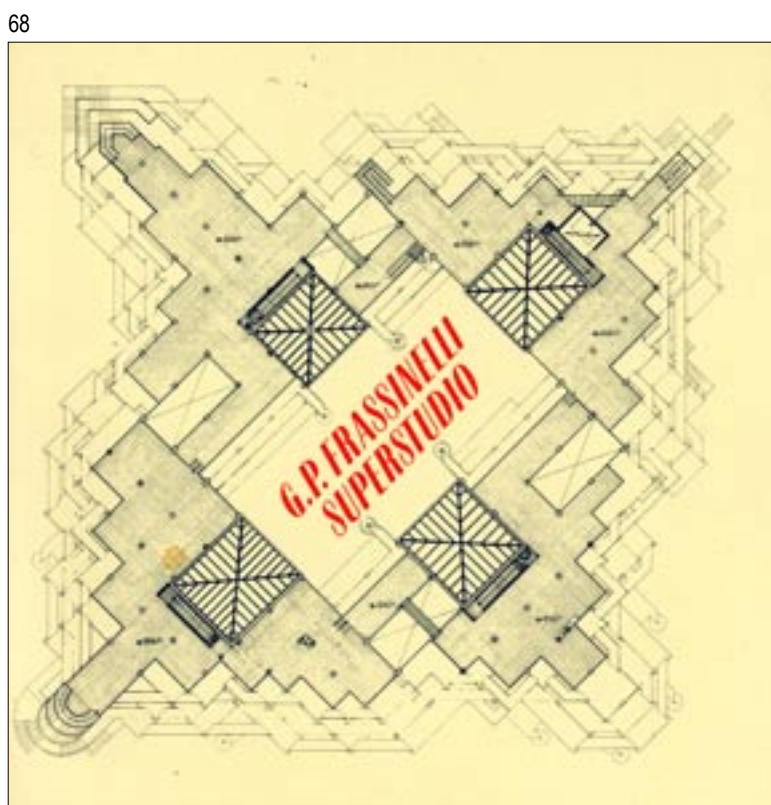
67



69



70

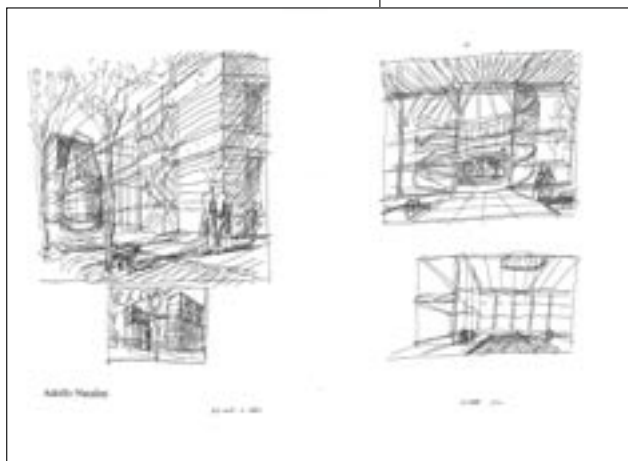
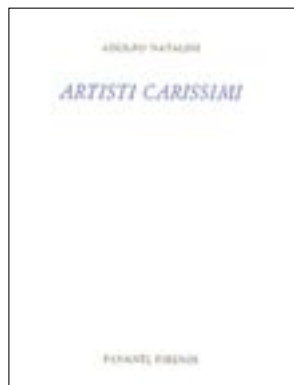


91

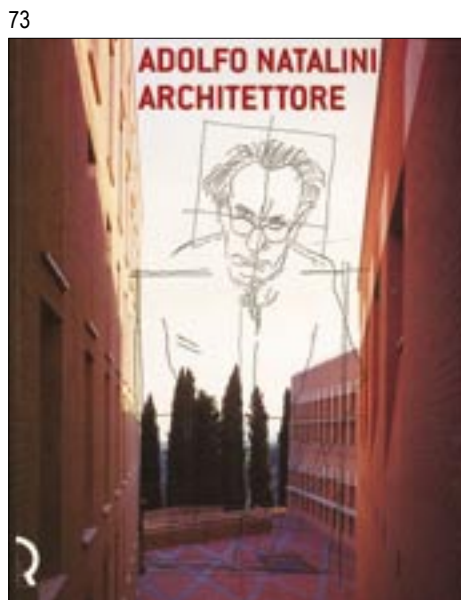


71

72

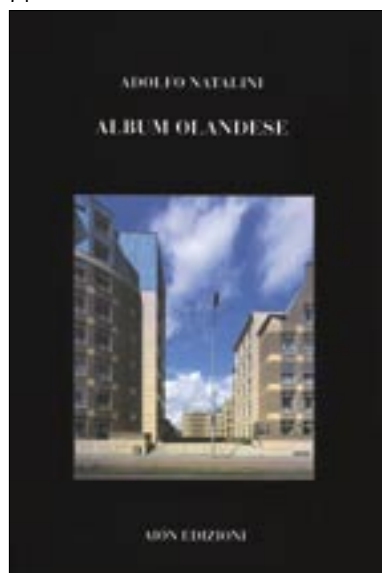


76

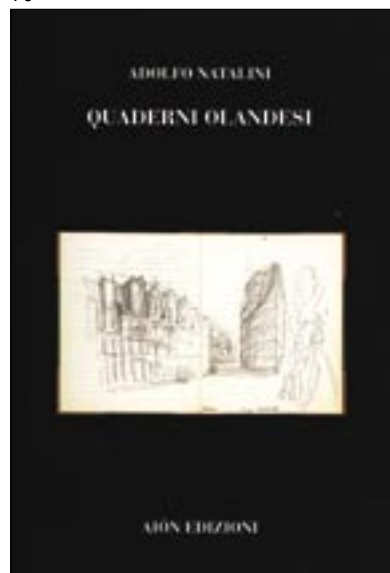


73

74



75



71. **SUPERSTUDIO, A4 Architects & designers diary 2002**, Southampton - New York, A4 Architects diary - Para/Graf, 1998; 30x21 cm., brossura, pp. 144 n.n., copertina illustrata con una immagine a colori del Superstudio («A house in Saalgasse») e 16 pagine a colori, breve storia del Superstudio attraverso le immagini. Edizione originale. € 100

72. **NATALINI Adolfo, Artisti carissimi (Racconto breve per un libriccino di disegni)**, Firenze, Oananti [stampa: Tipografia Aurora], 2000 (maggio); 16x11 cm., brossura, pp. 36 n.n., volumetto interamente illustrato con disegni di Roberto Barni, Giuseppe Gattuso lo Monte, Lucy Jochamowitz, Claudio Maccari, Paolo Maione, Andrea Marescalchi, Janet Mullarney, Adolfo Natalini, Giacomo Piussi, Raffaele, Giovanni Ragusa. Testo di Adolfo Natalini. L'opuscolo anticipa la mostra prevista alla Galleria Pananti di Firenze (13 maggio - 13 giugno 2000). Prima edizione. € 20

73. **AA.VV., Adolfo Natalini Architetto**, Lucca, Fondazione Ragghianti, 2002 [novembre]; 27x23,5 cm., brossura, pp. 64, copertina illustrata a colori con un autoritratto di Adolfo Natalini. Volume interamente illustrato in nero e a colori con riproduzioni di opere e disegni. Testi di Giovanni Cattani, Vittorio Fagone, Vittorio Santoianni e Adolfo Natalini («Questo non è un catalogo»): «In mostra appaiono alcuni quadri dei primi anni '60 quando dipingevo con i miei amici de «La scuola di Pistoia» (Barni, Ruffi, Buscioni), alcuni lavori degli anni '60 e '70, di quando con il Superstudio pensavo di cambiare il mondo (o almeno di cambiare l'architettura), alcuni oggetti tra antropologia ed arte della fine degli anni '70, il primo progetto da architetto (Alzate) ed infine una serie di architetture costruite coi Natalini Architetti negli anni '90... Ogni architettura è raccontata con la prima idea e l'ultimo sguardo. Di tutto il faticoso cammino di mezzo non racconto niente. Le pagine del catalogo si limitano a indicare solo l'inizio e la fine di una storia, e una sequenza di storie in ordine cronologico». Catalogo originale della mostra (Lucca, Fondazione Ragghianti, complesso monumentale di San Michele, 23 novembre 2002 - 26 gennaio 2003). € 30

74. **NATALINI Adolfo, Album olandese**, Firenze, Aion Edizioni, 2003; 32,5x24,5 cm., brossura, pp. 111 (1). Volume interamente illustrato in nero e a colori. Testi di Adolfo Natalini («Dai miei quaderni olandesi») e Hans Ibelings («Un punto di vista olandese sulle architetture olandesi di Adolfo Natalini»). testi in italiano e traduzione inglese. Prima edizione. € 30

75. **NATALINI Adolfo, Quaderni olandesi. A cura di Vittorio Santoianni**, Firenze, Aion Edizioni, 2005; 32,5x24,5 cm., brossura, pp. 111 (1). Volume interamente illustrato in nero e a colori. Prima edizione. € 20

76. **L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO, Adolfo Natalini. Dal Superstudio all'architettura di resistenza**, Gussago, Edizioni dell'Arengario, 2011 (marzo); 21x21 cm., brossura, pp. 32, Catalogo illustrato a colori con 120 schede ragionate di libri, manifesti, fotografie e giornali in ordine cronologico. Testo introduttivo di Adolfo Natalini. Tiratura di 120 esemplari. € 20



Catalogo pubblicato in occasione di Artissima
Torino, 4 - 6 novembre 2011

Finito di stampare il 21 ottobre 2011
Tiratura di 120 esemplari

